OGGI: TUTTOSPETTACOLI

Sabato 10 Gennaio 1981
Anno 113 - Numero 9

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Per la vita di D'Urso
GOVERNO IN DIFFICOLTA'
Fermezza ufficiale, ma c'è chi tratta sotto banco?

La signora D'Urso colta dallo sconforto

ROMA — Continua a Montecitorio in un clima di tensione il dibattito sul terrorismo. La decisione del partito socialista di pubblicare stamane sul quotidiano *«Avanti!»* l'estratto di un documento dei brigatisti rossi detenuti nel carcere di Trani ha aperto una crepa nella maggioranza di governo.

Il pci minaccia di porre la questione di fiducia chiedendo al presidente del Consiglio Forlani di presentarsi alla Camera per spiegare qual è esattamente la linea dello Stato contro il terrorismo. I contrasti riguardano la «fermezza». Mentre il ministro della Giustizia Sarti ha ribadito ieri la «linea dura» (*«Nessuna trattativa con le Brigate Rosse»*), il psi, con la pubblicazione del documento dei detenuti, conferma una posizione meno rigida.

Il governo vacilla. Il contrasto fra socialisti e repubblicani, favorevoli al massimo rigore nella lotta ai terroristi, si approfondisce mettendo in difficoltà Forlani. Si sa infatti che le «trattative» per liberare il giudice D'Urso continuano, anche se il governo ha dichiarato totale chiusura al dialogo con i brigatisti. ● PAGINA 2 ●

Danni alle colture
GELATE in Piemonte e in Liguria
Mentre al Centro-Sud freddo e neve creano gravi disagi

Cieli tersi e sole quotidiano ci avevano illusi che l'inverno poteva forse non essere tanto rigido nel Nord d'Italia. E invece la colonnina di mercurio è ancorata bruscamente sotto lo zero, fino a toccare, come in certe zone del Cuneese, i meno 12-13 gradi. Ma anche in Liguria, a Carcare e Calizzano, il termometro è precipitato a —14. Ora contadini e coltivatori di fiori temono che le gelate di questi giorni mettano in serio pericolo i raccolti. Disagi anche per chi abita in città: nella cintura torinese, molte case sono senza acqua, sempre a causa del freddo.

Bollettino della neve

PIEMONTE	
Alagna-P. Indren	5-80
Cesana-M. Luna	25-60
Limone P.	5-15
Prato Nevoso	30
Sansicario	30
Sestriere	10-20

VAL D'AOSTA	
Cervinia	45-100
Champoluc	25-35
Courmayeur	50-150
Gressoney L.T.	30-40
La Thuile-C. Dura	40-80
Pila	40-70
Rhemes N.D.	30-40

LOMBARDIA	
Cusio-M. Avaro	20
Monte Pora	5-10
P. Bobbio	10-15
P. Legno-Tonale	10-40
San Simone	20-50
Aprica	0-100
Bormio 2000	5-80
Caspoggio	0-25

VENETO-FRIULI	
Cortina d'Ampezzo	25-70
Alleghe-Selva Cad.	40-130
Arabba	40-90
Auronzo	35-45
Falcade	40-90

● SERVIZIO A PAGINA 27 ●

Il tenore ha citato la compagnia aerea Twa
Pavarotti «semisordo» ha chiesto un miliardo

MILANO — *Il celebre tenore Luciano Pavarotti ha chiesto un miliardo di risarcimento alla compagnia aerea TWA, per uno «choc» subito alla Malpensa a bordo di un aereo della società statunitense.*

Ecco come si svolsero i fatti quel giorno: il 22 dicembre 1975.

Aeroporto chiuso per nebbia, visibilità di soli 150 metri. Un quadrigetto della Twa tenta un atterraggio impossibile ma si schianta all'aeroporto della Malpensa (anzi, per l'esattezza, si spezza in due). Per fortuna ci pensa Sant'Antonio, e tutte le centoventitré persone a bordo si salvano: soltanto nove i feriti, pilota incluso. Nel gruppo c'è anche Luciano Pavarotti, che subito dopo, comprensibilmente ingrugnato, descrive l'avventura al cronista così: «Quando l'aereo ha toccato il prato e ho visto dai finestrini pezzi di motore che volavano, valigie che cadevano dai bagagliai, una hostess col viso coperto di sangue, le lamiere squarciate sinistramente, allora è cominciato l'inferno. Io e alcuni fra gli uomini più giovani siamo riusciti a fare cordone e a impedire che la gente si buttasse istericamente dallo squarcio. Ma temevamo che divampassero le fiamme da un momento all'altro».

Tutto finì per il meglio, non per gli orecchi di Pavarotti che da allora sono rimasti «menomati». Per dirla con la perizia: «trauma acustico». Pavarotti ha chiesto un miliardo di lire, come risarcimento, alla compagnia.

Napoli: in carcere anche il padre e due fratelli
Arrestato operaio Alfasud Sparò a due «capireparto»

NAPOLI — Un operaio dell'Alfasud, Raffaele Mignano, 32 anni, di Taverrianova (Na), è stato arrestato assieme al padre e a due fratelli per avere «gambizzato» due capireparto che avevano denunciato alla direzione dell'azienda le sue continue assenze. Nel corso di perquisizioni effettuate dalla polizia è stato scoperto, in un cascinale in aperta campagna di proprietà della famiglia Mignano, un vero e proprio deposito di pezzi di ricambio dell'Alfasud sottratti dall'operaio nello stabilimento automobilistico di Pomigliano d'Arco.

All'accusa di lesioni aggravate e porto e detenzione di armi da fuoco si è aggiunta così anche quella di ricettazione. Le indagini del commissariato di Acerra sono iniziate il 24 ottobre quando nella piazza del paese furono feriti i capisquadra dell'Alfasud Pietro Abate e Antonio Di Carlo.

L'episodio era l'ultimo di una lunga serie di omicidi e ferimenti di dipendenti dell'azienda automobilistica napoletana. Il 25 settembre era stato ucciso, sempre ad Acerra, Vincenzo Bruno, operaio dell'Alfasud, e le indagini erano ancora in corso quando avvenne il ferimento dei due capireparto.

Fu accertato che i capisquadra Abate e Di Carlo, seriamente feriti, avevano denunciato le continue assenze di Raffaele Mignano alla direzione aziendale, che aveva mandato all'operaio una lettera in cui si minacciava il licenziamento. Evidentemente il Mignano ha creduto di mettere fine alla vicenda intimidendo i due capisquadra e ferendoli mentre tornavano dal lavoro.

Il giudice Fino ha spiccato mandati di cattura contro quattro componenti della famiglia (Raffaele, il padre Vincenzo di 60 anni, i fratelli Michele, di 29 anni e Pasquale di 25). Un altro fratello, Salvatore di 33 anni, è stato denunciato a piede libero e sulla sua posizione sono in corso accertamenti.

BOLLO: proroga fino al 20 gennaio

ROMA — E' stata prorogata al 20 gennaio la scadenza del termine utile per il pagamento della tassa di circolazione per le auto scaduta il 31 dicembre scorso. Lo comunica il ministero delle Finanze.

Risparmiare petrolio per non aggravare la crisi

Energia: siamo al limite bisogna ridurre i consumi

ROMA — Gli annunci sempre più frequenti di possibili black-out sulla rete elettrica confermano drammaticamente la precarietà della nostra situazione energetica. Siamo, in sostanza, ai limiti dell'emergenza, e, proprio alla vigilia del confronto governo-sindacati sul piano energetico (il primo incontro è in programma la settimana entrante), il ministro del tesoro Andreatta pone il Paese di fronte ad una dura alternativa: o entro gennaio scatta una seria e nuova «austerità» petrolifera, oppure le autorità monetarie si vedranno costrette, per contenere il crescente e pesante deficit della bilancia dei pagamenti, ad un'ulteriore stretta creditizia che, però, avrebbe gravissime conseguenze sull'occupazione con perdita del posto di lavoro per decine di migliaia di lavoratori.

L'elevato costo del denaro, infatti, rallenterebbe l'attività delle imprese che non potrebbero sopportare costi ancora maggiori per gli investimenti. Per molte fabbriche, in presenza già di una crisi non indifferente, ciò significherebbe la chiusura. Poiché la recessione con inflazione è il peggiore dei mali, il governo si sta seriamente orientando verso un pacchetto di drastiche misure fiscali e amministrative per diminuire di almeno 4-5 milioni di tonnellate i consumi interni di petrolio nel 1981. La manovra è ancora da definire ma il ventaglio di soluzioni non dovrebbe discostarsi dalle seguenti ipotesi.

• **Tariffe e prezzi** — Sembrano inevitabili nuovi ritocchi verso l'alto, anche se per la benzina si è ormai a livelli poco sopportabili. A giorni, il Cip aumenterà di 20-25 lire al litro o al chilo il prezzo del gasolio e dell'olio combustibile, lasciando invariato quello della «super». Ma nei prossimi mesi, anche per dare un taglio più sensibile ai consumi, toccherà di nuovo alla benzina.

• **Riscaldamento** — Il freddo intenso di questi giorni ha mandato per aria qualsiasi programma di contenimento. Quanto prima, però, dovrebbe tornare in vigore per decreto il regolamento che prevede più rigidi e severi controlli sui periodi e sugli orari di riscaldamento nelle case, dividendo l'Italia in zone a seconda del clima.

• **Circolazione auto** — Sarà forse questa l'occasione, anche attraverso multe salatissime, per il rispetto scrupoloso dei limiti di velocità sulle strade urbane, extraurbane e sulle autostrade. In un secondo momento, in caso di un peggioramento della situazione, il governo potrebbe anche ripristinare le famose «domeniche a piedi» o le targhe «pari o dispari».

• **Centri storici** — Non ci sarà la chiusura, ma la selezione per i passaggi ai varchi sarà ancora più ristretta.

• **Razionamento** — E' l'ultima carta in mano al governo; vi ricorrerà soltanto in caso di estremo bisogno perché, riconosce Andreatta, il tesseramento rischierebbe di provocare accaparramenti e pericolose turbative.

e. p.

Le notizie di oggi

• **Gheddafi «storico» di Hitler.** *Il leader libico ha detto che «coloro che, studiando la storia, hanno definito Hitler come un "dittatore pazzo che voleva colonizzare il mondo", lo hanno detto perché Hitler è stato vinto», aggiungendo che sono stati gli alleati «a fare del nazismo una brutta cosa».*

• **Presa di ostaggi a Hollywood.** *Due rapinatori hanno preso almeno quattro persone in ostaggio dopo essere penetrati ieri sera in un motel di Hollywood.*

• **Costruttore ferito da rapinatore.** *Sergio Massimino, 27 anni, costruttore e nipote di Angelo Massimino, il presidente della squadra di calcio del Catania, è stato ferito la notte scorsa da un colpo di pistola sparato da uno dei quattro rapinatori che hanno assaltato la sede della «Mediterranea costruzioni» in via Padova 92 a Catania.*

• **Il dublone Brasher venduto per 600 milioni.** *E' una delle più famose monete d'oro americane: l'ha comprata un imprenditore e collezionista di Palm Beach.*

• **Monsignor Lefebvre rischia l'espulsione dal Messico.** *Il vescovo ultraconservatore sarebbe colpevole di aver celebrato la Messa nel villaggio di Ojitlan, senza essere cittadino messicano come prescrive la legge.*

• **Libertà provvisoria a presunto brigatista.** *Concessa dall'ufficio istruzione del tribunale di Genova a Corrado De Silvestri, 23 anni, arrestato lo scorso settembre sotto l'accusa di partecipazione a banda armata. La motivazione è «insufficienza di indizi».*

• **Sparatoria a Napoli: un morto ed un ferito.** *Vittima Antonio Cervone, 36 anni, guardiano notturno presso i cantieri «Icla» (impresa costruzione lavori appalti). Gli avrebbero sparato alcuni rapinatori. E' il 14° omicidio dall'inizio dell'anno.*

• **Aumentano i prezzi all'ingrosso.** *L'Istat ha reso noto che nel mese di novembre si è avuto un forte aumento dei prezzi all'ingrosso: è del 2,2% rispetto al mese precedente, il più elevato nel 1980.*

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	17	26	74	30	48
Cagliari	69	59	18	87	50
Firenze	66	23	28	62	41
Genova	25	88	72	69	52
Milano	62	55	57	83	35
Napoli	33	59	72	88	58
Palermo	33	51	12	9	13
Roma	72	62	3	4	46
Torino	37	33	8	49	85
Venezia	79	39	33	89	65

Colonna dell'Enalotto

122 12X X2X 2X2

Ostaggi: in settimana una decisione

Il riscatto Usa è già in Iran?

WASHINGTON — L'Iran dichiara: gli Stati Uniti sono stati «*costretti ad attuare metà delle richieste avanzate dal popolo iraniano*». Le banche americane — «*Chase Manhattan bank*» e la «*Chemical*» — smentiscono tutto: nessuno ha ancora versato soldi agli iraniani. Tra dichiarazioni e smentite si può solo concludere che è ancora lecito sperare in una liberazione degli ostaggi entro breve tempo. Il governo di Washington non ha smentito le notizie provenienti dall'Iran.

Il commentatore della radio iraniana cui si attribuisce il grido di vittoria ha anche dichiarato che gli statunitensi «*hanno accettato di versare alla Banca centrale algerina la metà della garanzia (finanziaria) richiesta*». E ha concluso così il suo intervento: «*E' uno scacco*».

Radio Teheran ha poi «*spiegato*» il comportamento statunitense con «*la sconfitta degli Usa di fronte alla resistenza del popolo iraniano*» e con due altre ragioni legate — sempre secondo il commentatore — «*alla situazione interna negli Stati Uniti*» e che sono state la «*causa della loro debolezza*».

La prima ragione è: «*La crisi economica, aggravatasi dopo la rivoluzione iraniana*» (a motivo, sempre secondo l'emittente, del prolungarsi del conflitto iraniano-iracheno e della conseguente diminuzione delle esportazioni petrolifere dal Golfo, accompagnata da una diminuzione delle esportazioni di prodotti industriali verso il Golfo); la seconda ragione è — sempre secondo Radio Teheran — «*la stupidità senza pari delle autorità statunitensi che hanno fatto tanto rumore attorno alla questione degli ostaggi e hanno fatto una propaganda demagogica*».

A Washington, la «Chemical Bank», riferendosi alle voci circolate sui mercati finanziari a Lonfra secondo cui avrebbe trasferito fondi alla banca centrale algerina, ha smentito tutto.

Nella tarda mattinata, però, una notizia diffusa da fonte iraniana, ha informato che il «pacchetto» delle risposte degli Stati Uniti per la liberazione degli ostaggi è giunta nella mattinata a Teheran. Inoltre, il portavoce del governo iraniano, Ahmad Azizi, ha dichiarato su un quotidiano, che Teheran comunicherà la sua risposta.

USA - Negli ultimi mesi

Atlanta: uccisi 16 bimbi negri

ATLANTA — *Due scheletri di bambini sono stati ritrovati alla periferia di Atlanta (Georgia), città in cui sedici bambini negri sono scomparsi o sono stati assassinati negli ultimi mesi. La drammatica notizia è stata divulgata dalle autorità cittadine.*

Gli omicidi e le sparizioni, di cui l'ultima risale ad appena una settimana fa, si verificano dal luglio 1975. In questo periodo, undici bambini negri dai sette ai 15 anni sono stati ritrovati assassinati e cinque altri sono scomparsi.

Un portavoce ha precisato che i due scheletri saranno ora esaminati per determinare se si tratti di due dei cinque bambini considerati scomparsi.

Gli omicidi in questione hanno provocato una certa tensione nella comunità negra di Atlanta, che ha formulato l'ipotesi di una azione di un movimento razzista. Secondo le autorità cittadine e la polizia federale (Fbi) che si interessano della vicenda, si tratta invece del gesto di uno o più squilibrati.

• **Da Aquileia a Venezia,** un volume fuori commercio di quasi 800 pagine con 700 illustrazioni a colori sul periodo di transizione dalla romanità al mondo cristiano, sarà presentato lunedì alle 18 a Milano presso il Centro di formazione professionale del Credito Italiano. Il volume è il terzo della collana sulle civiltà dell'Italia antica promossa dal Credito Italiano e diretta da Giovanni Pugliese Carratelli; i primi due volumi della collana sono «Mestiere d'archeologo» e «Arabi in Italia».

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

A Montecitorio, come nel '53

Schiaffi, insulti e birra in faccia

ROMA — Non succedeva dal '53, dai tempi della «legge-truffa», quando, in un'atmosfera incandescente, volavano pugni e schiaffi e c'era chi si esibiva in incredibili salti dei banchi, come l'on. Pajetta. Schiaffi, parole arroventate, lancio di birra in faccia, insulti durante il dibattito a Montecitorio sul terrorismo. Tra i protagonisti, ancora Pajetta.

Ecco la cronaca dei momenti di maggior tensione.

Sarti (ministro della Giustizia) sta parlando. Viene interrotto da Trombadori, comunistra tra i più indignati.

Preti (vicepresidente della Camera): «Onorevole Trombadori, lasci parlare il ministro».

Cicciomessere, da sempre in polemica col pci: «Sarti, sii più duro, altrimenti non fai contento Trombadori».

Pajetta a Cicciomessere: «Sei un provocatore».

Dai banchi comunisti si alza Pugno, partigiano, ex segretario della Camera del Lavoro di Torino: «Siedi e stai zitto».

Cicciomessere a Pugno: «Sei uno squallido individuo».

Pugno: «E tu sei uno stronzo».

Preti: «Onorevoli colleghi per cortesia...».

Pugno: «Presidente, dandogli dello stronzo ho onorato Cicciomessere».

Poco dopo, alla buvette, secondo round, Pajetta e Cicciomessere si trovano a fianco: uno ordina una birra, l'altro un succo di pompelmo.

Pajetta sibila: «Tu quando avrai l'età di Pugno, non potrai che guardarti allo specchio e sputarci sopra. Anzi se tu fossi vissuto ai tempi miei e di Pugno mi sa che saresti stato uno squadrista».

Cicciomessere: «Sei un povero demente e arteriosclerotico...».

Pajetta non lo lascia finire e gli getta in faccia il contenuto del bicchiere.

Innaffiato di birra, il deputato radicale continua a ripetere: «Sei un arteriosclerotico», mentre altri deputati, soprattutto Natta, numero due del pci, si mettono in mezzo per evitare una rissa peggiore.

Dal mucchio spunta una donna, la deputatessa comunista Ciai Trivelli, dribbla Natta e assesta a Cicciomessere un possente ceffone.

Ma Piccoli rassicura: «La maggioranza tiene»

I dissensi sulla linea anti-br fanno scricchiolare il governo

ROMA — Anche stamane il clima era molto teso a Montecitorio. Dopo gli insulti e lo «scontro fisico» di ieri tra comunisti e radicali, la minaccia dei repubblicani di aprire la crisi di governo, il dibattito sul terrorismo è ripreso alla Camera in un'atmosfera di forte polemica fra i partiti. La pubblicazione sul quotidiano socialista «*Avanti*» di brani del comunicato dei brigatisti rossi in carcere a Trani ha occupato la prima parte della discussione.

Comunisti e missini hanno nuovamente chiesto che il presidente del Consiglio Forlani intervenga per dare un giudizio sull'episodio. Dello stesso parere sono stati i liberali, gli indipendenti di sinistra e il pdiup.

Il presidente di turno, Scalfaro, ha ribadito che il dibattito sul terrorismo era già aperto e quindi non poteva essere «*interrotto*» dall'intervento del presidente del Consiglio. Ne è nata una discussione, a tratti rovente, di carattere procedurale e politico durata un'ora e mezzo.

La presidenza del Consiglio, con una nota da Palazzo Chigi, ha confermato che la posizione del governo era già stata esposta ieri dal ministro di Grazia e Giustizia, Sarti, e quindi che la richiesta di comunisti e missini di aprire un nuovo dibattito sullo stesso tema non poteva essere accolta.

Secondo il segretario della dc, Piccoli, il governo non è in pericolo. I repubblicani, che avevano chiesto maggior rigore nella lotta al terrorismo, sono stati «*rassicurati*» dall'intervento del ministro Sarti. Piccoli, che ha avuto nella prima mattinata una serie di colloqui con il presidente Forlani e i segretari del quadripartito (Craxi, Longo e Spadolini) ha detto che «*la maggioranza tiene*».

Secondo il presidente del pli, Bozzi, «*non è stata fugata l'atmosfera di ambiguità e sospetto nonostante il proclama di fermezza pronunciato alla Camera dal ministro Sarti. I repubblicani pongono un ultimatum, i socialisti si dibattono tra fermezza e umanitarismo inclinando di più verso quest'ultimo, i socialdemocratici dicono che al governo ci stanno benissimo*».

Il presidente liberale aggiunge: «*E' vergognoso che i radicali dialoghino con i brigatisti facendosi portavoce delle loro richieste ricattatorie. Ciò segna un altro punto a vantaggio dei terroristi*».

Morire di black-out

Concetta Malatesta, 72 anni, di Città S. Angelo, un piccolo centro presso Pescara, è la prima vittima del black-out *e della leggerezza con cui stiamo affrontando la drammatica prospettiva di un futuro con sempre meno energia. E' morta soffocata, nel polmone d'acciaio che ha improvvisamente smesso di pompare ossigeno quando l'ospedale è piombato al buio: una bufera aveva fatto saltare la centrale.*

Che in un ospedale non ci sia un gruppo elettrogeno in grado di funzionare automaticamente in questi casi ha dell'assurdo. Soprattutto oggi, quando anche nell'ultimo dei condomini c'è un cartello che mette in guardia sui «possibili rischi derivanti da un'interruzione di corrente».

Ma la tragedia riporta anche tutti a una cruda realtà che forse ci ostiniamo a non voler vedere. Quasi come se l'unico pericolo che si possa correre quando manca la luce sia di restare bloccati qualche minuto in ascensore. Di black-out *si può anche morire.*

r. b.

La storia del gesuita che nel '52 diventò comunista, si sposò e fu scomunicato

Il «compagno» don Tondi riprende la tonaca da prete

Un profondo ripensamento politico (e la morte della moglie) alla base del ritorno alla Chiesa militante

Lo chiamarono «Il Togliatti vestito da prete», un settimanale gli dedicò un titolo feroce: «Il pugno chiuso del compagno gesuita». E' la storia di Alighiero Tondi, 73 anni, capelli grigi e occhi vivaci, un piccolo alloggio in via Fucini alla periferia di Reggio Emilia. Fu un protagonista nella scatenata lotta politica degli anni '50: gesuita e prete in gioventù, saltò il fosso per passare nelle file del pci; la Chiesa lo scomunicò quattro volte, sposò civilmente una comunista, si trasferì a Berlino Est a insegnare filosofia; poi si pentì e tornò cristiano. Oggi Alighiero Tondi è di nuovo prete, i fedeli lo chiamano «Don», ha ripreso a celebrare messa, come un tempo.

«Sono sempre stato sospeso come fra cielo e terra», dice; *«ho sempre avuto il desiderio di posizioni chiare, senza spigoli»*. Fu una vicenda tormentata e straordinaria. I più giovani non la ricordano, ma chi fu testimone della rovente campagna elettorale del '53 e delle polemiche successive fra «rossi» e «bianchi» sa che fu lui la principale cassa di risonanza.

Cominciò con un'intervista al settimanale «Epoca». Era il maggio 1952, la vigilia delle elezioni amministrative a Roma. La notizia fu una bomba: il gesuita padre Tondi, cultura raffinata e solida dottrina, ex vice direttore dell'Istituto Superiore di studi religiosi, ex addetto alla propaganda anticomunista nella Compagnia di Gesù, lasciava la tonaca nera per impugnare la bandiera rossa.

«Leggendo i libri marxisti ho cambiato idea e sono diventato comunista», confessò al giornalista esterrefatto che lo intervistava. Per la Chiesa fu un colpo durissimo: il buon pastore lasciava il gregge per mettersi dalla parte dei «lupi». Il pci sfruttò a fondo il gesto clamoroso. *L'Unità* uscì con un titolo in prima pagina a nove colonne; il settimanale del partito *«Vie Nuove»* pubblicò due fotografie di Tondi in veste talare e abito civile con un commento: *«Tondi ieri padre gesuita, oggi uomo libero»*.

La propaganda «nemica» si scatenò. Su un settimanale le comparve la foto dell'ex gesuita che cenava al ristorante con la dicitura: *«I carciofi di Giuda»*; un altro sottolineò la straordinaria rassomiglianza con Togliatti: *«Ai comunisti non è parso vero di avere dalla loro parte la controfigura del loro capo, vestito da prete»*.

Dalla tranquillità della canonica al clima infuocato delle piazze. Correva l'anno 1953. C'era in ballo la nuova legge elettorale («la legge truffa») osteggiata dai comunisti, il clima faceva scintille. Gli avversari definirono Tondi *«personaggio inquieto e leggermente esaltato»*. Faceva il giro delle principali città, teneva un comizio dopo l'altro. Da Milano a Firenze, da Roma a Palermo: l'ex prete saliva sul palco tra gli applausi e le note di *Bandiera rossa* e raccontava la sua storia: *«Quando i gesuiti hanno saputo che avevo i primi contatti con i comunisti mi hanno rinchiuso in cella»*.

Il Vaticano gli sguinzagliò dietro un suo uomo di fiducia, Padre Virginio Rotondi, per ribattere con veemenza sulle piazze alle «accuse» dell'ex confratello. Era di moda la polemica su *«mangioni e forchettoni»*, sui muri di Roma apparve un manifesto gigantesco: vicino una foto di Alighiero Tondi che mangiava pastasciutta, la scritta: *«Scandali e piatti del giorno; le rivelazioni del compagno gesuita»*.

Il caso di don Tondi — in un manifesto dell'epoca — originò pesanti polemiche

Una polemica degna delle storie di Giovannino Guareschi. L'ex prete era il «Don Camillo» che aveva tradito. Quando decise di sposarsi con Carmen Zanti, capelli bruni, *«allegra e piuttosto formosa con i suoi 80 chili di peso»*, come scrisse maliziosamente *La Stampa* il 16 ottobre 1954, i giornali si buttarono a capofitto sulla notizia.

Carmen detta anche «Carmencita», era di 16 anni più giovane, membro autorevole dell'Udi (Unione donne italiane), organizzazione femminile del pci. *«Alla cerimonia civile vestiva un abito di seta color carta da zucchero, un bel cappotto di lana morbida in tinta. Anche i regali sono arrivati in gran copia dai compagni di partito* — scrisse un quotidiano —. *Un ferro da stiro americano con l'asse mobile è il regalo dell'Udi, un servizio da tazzine da caffè, una borsa di coccodrillo dono dell'onorevole Nilde Jotti»*.

Pervenne anche un telegramma di Togliatti: *«Mi rallegro per la saggia determinazione di prendere moglie»*. Ma un settimanale avversario pubblicò contro Tondi una poesiola di dubbio gusto: *«L'odor di sacristia che ancor ti porti indosso / può spingere tua moglie a scavalcare il fosso / Bada che Carmencita con la tua vecchia tonaca / non debba farsi un giorno un abito da monaca»*.

Una rivista pubblicò le fotografie: Alighiero e Carmen sorridono felici, lei gli tiene la mano.

Ma la vicenda non era ancora conclusa. Tondi si trasferisce a Berlino Est, va a insegnare storia del cristianesimo. Lascia l'attività politica, si dedica agli studi e alla moglie. Sono anni di riflessione. L'eco delle polemiche è sempre più lontano. Il richiamo della fede si fa sentire.

Nel maggio 1965 i giornali riprendono il «Caso Tondi»: *«Il compagno gesuita torna agli esercizi spirituali»*. E' una decisione meditata, sofferta. Il volto dell'ex prete è segnato dalle rughe, a fargli compagnia sono rimasti la moglie e i libri. *«Voglio ritornare alla Chiesa* — confessa a Carmen —. *Andrò a parlarne con il Papa»*.

L'incontro con Paolo VI è commovente. *«Mi riammise nella comunità* — ricorda oggi Alighiero Tondi — *fu felicissimo di vedermi»*.

La Chiesa non ha potuto privare l'ex gesuita del carattere sacerdotale che considera *«indelebile e eterno»*: lo sospende *«a divinis»*, consentendogli di vivere con la consorte. Il Sant'Uffizio gli impone alcuni obblighi: non può celebrare messa, deve recitare il rosario e fare una visita in chiesa tutti i giorni.

Nel '78, tornato ormai in Italia da diversi anni, Alighiero Tondi va in pensione. Carmen, compagna di tanti anni di lotte e ripensamenti muore. Per lui è un duro colpo. *«Ho sentito intensamente il bisogno di poter esercitare nuovamente il sacerdozio e soprattutto di celebrare la messa* — dice —. *L'ho chiesto al Pontefice il quale con mia grande gioia me l'ha concesso»*.

Ora ha cominciato una nuova vita. Celebra ogni giorno la messa nel suo appartamento, tutto è in ordine, alle pareti ci sono diversi quadri. *«Sono anche pittore, ho studiato a Firenze, negli Anni 30»*.

E' solo. Sereno. Dice: *«C'è un'età per amare, un'età per meditare»*.

I ricordi fanno compagnia.

Mauro Anselmo

Tondi quando militava nelle file dei gesuiti

Alighiero Tondi con la moglie, Carmen Zanti, che diventò onorevole del partito comunista: erano gli «anni rossi» del religioso

Giro di vite del ministero contro l'assenteismo degli insegnanti

Quasi 800 miliardi in supplenze

Nel 1980 - L'anno prima la spesa per sostituire i docenti in malattia superò di poco i 500 miliardi - Controlli più rigorosi dei Provveditorati - Il sottosegretario Lenoci: «Potremmo reintrodurre un premio-presenza»

ROMA — Provveditori e presidi sono stati messi in guardia: l'assenteismo del personale docente ha raggiunto nelle scuole punte intollerabili e il ministero della Pubblica Istruzione ha cercato di correre in qualche modo ai ripari. Con una circolare spedita il 14 ottobre alle autorità scolastiche periferiche ha impartito una serie di disposizioni per una più rigorosa sorveglianza.

Le cifre rese pubbliche da Bodrato sono eloquenti: due anni fa la spesa relativa alle supplenze ha di gran lunga superato la previsione di 504 miliardi. Nel 1980 è stata addirittura di 759 miliardi e ottocento milioni. Un giro vizioso di supplenze, con ripercussioni negative per gli studenti, costretti dalle assenze e dallo scarso senso di responsabilità di molti professori a iniziare i corsi in condizioni precarie e d'incertezza. Senza dimenticare i ritardi burocratici che intralciano un corretto avvio delle lezioni nei tempi previsti dal calendario scolastico.

L'assenteismo è un fenomeno più o meno diffuso da sempre, specie nei settori del pubblico impiego. Nessuno immaginava però che avesse assunto proporzioni tanto allarmanti nel mondo della scuola. Sarà sufficiente la circolare del ministero a fronteggiarlo? O l'invito resterà lettera morta?

Lo abbiamo chiesto al sottosegretario alla Pubblica Istruzione Claudio Lenoci, socialista.

«*Ritengo* — dice Lenoci — *che le disposizioni impartite attenueranno il fenomeno dell'assenteismo. Provveditorati e presidi svolgeranno controlli più rigorosi, accertamenti fiscali sui congedi straordinari e le aspettative. Inoltre, il ministero ha chiesto che la situazione venga aggiornata periodicamente, attraverso dei prospetti riassuntivi trimestrali delle assenze che le autorità periferiche dovranno inviare a Roma*».

— Come spiega un assenteismo così elevato?

«*Se il quadro, per quanto riguarda gli insegnanti, è purtroppo preoccupante, non è che le altre categorie si comportino in maniera diversa. Prendiamo il settore delle Poste: la situazione era molto critica, ma è migliorata con il ripristino dei premi di produzione. Nel nostro caso potremmo reintrodurre, con un ritorno al passato, il premio di presenza*».

Quanto all'aspetto della spesa, che potrebbe dilatarsi a dismisura se le disposizioni della circolare non avranno gli effetti auspicati, al ministero della Pubblica Istruzione hanno studiato un'altra misura.

«*Si tratta* — chiarisce il sottosegretario Lenoci — *di un'iniziativa legislativa che prevede un aumento dell'organico del cinque per cento, riferito al distretto del personale docente, da mettere a disposizione in sovrannumero. Se tali misure andranno in porto, la spesa relativa alle supplenze diminuirà*».

g. fe.

Intervista al Provveditore di Torino

«Un aumento delle assenze c'è ma la maternità è assenteismo?»

TORINO — Sono gli insegnanti ora, che marinano la scuola? Difatti aumentano le loro assenze, mentre cresce la spesa pubblica per pagare i supplenti. In che misura a Torino?

Da quando, cinque anni fa, i decreti delegati hanno dato la competenza del problema supplenze ai singoli presidi e direttori didattici, al provveditorato manca un quadro completo e preciso sulle assenze dei docenti della scuola. Un primo e aggiornato esame lo si avrà comunque presto, quando saranno raccolti ed elaborati i rapporti che la recente circolare ministeriale ha imposto ai presidi delle medie e superiori alla fine di ogni trimestre, e mensilmente ai direttori di circolo delle elementari.

Lucio Pisani

«*Indubbiamente un aumento delle assenze c'è stato* — dice il provveditore Lucio Pisani — *se il ministero rileva un forte aumento della spesa per le supplenze. Ma occorre tener conto di alcuni aspetti specifici: la scuola, per esempio, è prevalentemente in mano a docenti femminili e così i congedi di maternità vanno a finire nel totale complessivo delle assenze. Ma è assenteismo questo?*».

Le assenze dunque, quelle realmente ingiustificate, non sono un male della scuola torinese?

«*Gli indici di assenteismo sono bassi, sicuramente inferiori a quelli del Sud e di altri settori*».

Ma, in ogni caso, il fenomeno non è in aumento?

«*E' troppo presto per dirlo senza dati precisi* — ribatte Pisani —. *Un fatto, però, per quanto specifico e particolare, potrebbe dimostrare il contrario, ed acquista maggior valore se si tiene conto che larga parte dei docenti torinesi proviene dal Sud e vi conserva forti legami: da un'indagine che ho disposto, risulta che le assenze con cui si "allungano" le vacanze, quest'anno sono diminuite in modo netto e deciso, dal 20 all'8 per cento*».

Gianni Pennacchi

Parlano presidi e direttori

Mazzini

Circa mille alunni in 47 classi e 53 insegnanti di cui soltanto cinque uomini formano il circolo didattico Mazzini, con una scuola elementare in via Tripoli ed una in via Baltimora. Lo dirige da tre anni Luciana Damarco, direttrice didattica dal 1968.

«*Almeno nel nostro circolo* — afferma — *i giorni di congedo sembrano essere in diminuzione*».

E' all'inizio dell'anno che sono maggiori le assenze?

«*No. In genere l'anno scolastico s'inizia con il quadro insegnanti abbastanza completo. Non è come per la scuola media: da noi le nomine partono molto prima. Il fenomeno delle assenze è maggiore nei mesi invernali*».

E' un problema rimpiazzare gli assenti?

«*Sinora no*».

Alla Mazzini il motivo più usuale alla base dei congedi è la malattia. In questo periodo, un'insegnante è in congedo di maternità, altre quattro in aspettativa perché malate. «*E questa aspettativa viene concessa dopo un controllo preventivo*».

Ci sono casi di assenteismo giustificati solo formalmente?

«*Direi di no. Anzi, spesso noto delle insegnanti che vengono a scuola anche in condizioni di salute non buone*».

Massari

«Quando si instaura un rapporto e un clima di responsabilità e collaborazione, certi fenomeni negativi non si manifestano, e la scuola funziona». E' la ricetta di Harley Bergagna, preside da 20 anni, che da 10 dirige la scuola media Massari in via Tripoli: 580 alunni e 48 insegnanti (35 donne e 13 uomini).

Secondo il preside, nella sua scuola l'assenteismo «voluto» è un fenomeno che non esiste. «Il corpo insegnante ha un alto senso del dovere», dice. Le assenze, globalmente sono diminuite: qualche anno fa se ne registravano di più. Attualmente due insegnanti sono in congedo di gravidanza e puerperio: «In totale dieci mesi di assenza, che fanno aumentare di molto la somma».

L'inizio dell'anno scolastico è il più problematico, anche se la Massari è privilegiata rispetto ad altre medie, avendo quasi tutti gli insegnanti di ruolo. Sembra incredibile, ma il provveditorato sta completando solo in questi giorni le nomine, per gli incarichi annuali. «Il che significa che alcune classi soltanto adesso, alla fine del quadrimestre, conoscono l'insegnante».

***E' semplice sostituire i professori assenti?* «Non è facile trovare supplenti per pochi giorni. A volte dobbiamo fare decine e decine di telefonate».**

Boncompagni

Il circolo didattico Boncompagni è uno dei più «disastrati» di Torino. Se infatti la sede centrale di via Galvani è una elementare modello (800 alunni in 37 classi di cui 11 a tempo pieno e 6 integrate, 48 maestre e 2 maestri), la succursale è letteralmente smembrata in cinque posti diversi, con edifici di fortuna o provvisori: cinque prime sono ospitate in un prefabbricato di piazza Umbria che è ormai fatiscente».

Angela Rampa Fiorini, direttrice da 9 anni e da 4 alla Boncompagni, dice che il vero problema della sua scuola è questo, non le assenze degli insegnanti. Comunque, su questo argomento, afferma che «4 anni fa, il personale docente si è svecchiato molto, facendo aumentare il numero delle assenze, specie per maternità».

E attualmente com'è la situazione? «Distinguendo tra congedi di maternità e assenteismo spicciolo — *risponde* — quest'ultimo è diminuito».

Dopo la circolare del ministero, avete inasprito i controlli?

«Effettivamente adesso anche per l'assenza di un giorno, solo richiedo il certificato medico, pur sapendo che questo metodo può essere controproducente». *La direttrice esclude che la diminuzione delle assenze dipenda da un giro di vite amministrativo.*

Mascherato è entrato pistola in pugno nella gioielleria di via Monastir

Si cerca un quinto complice per l'assassinio dell'orefice

Nell'album di via Artom il racconto dei disperati

Un maestro ci parla della famiglia di Annamaria Boncristiano

«Di via Artom parlate soltanto con la cronaca nera». Francesco Sanfilippo, fino al '79 maestro in una scuola del quartiere, commenta così gli articoli che i quotidiani hanno dedicato alla brutta storia dell'omicidio di via Monastir. Da tempo lavora con un gruppo, da lui fondato, che s'interessa di questi giovani «degli stessi ragazzi — *precisa* — che poi finiscono sui giornali, ma guardandoli nel loro aspetto sconosciuto, per capire chi siano, in realtà, per cercare di aiutarli».

Sta raccogliendo un fotolibro, nel quale ha fissato immagini e commenti di un mondo che è stato concentrato in passato, tutto nello stesso posto. «Quel ghetto che un tempo era sparpagliato nella città» *e che poi è stato ancor più staccato dal contesto urbano e relegato in poche altre zone.*

Il «ghetto verticale», come l'aveva chiamato un documentario fatto dal Comune che, a differenza del fumetto «La ragazza di via Millelire», aveva il pregio di avere per attori chi, in via Artom, ci vive veramente.

Annamaria Boncristiano

E, sfogliando l'album di Francesco Sanfilippo, ecco le immagini della famiglia Boncristiano: la madre «che, siccome era analfabeta si vergognava ed era venuta al nostro gruppo per imparare a scrivere». *E poi Annamaria, Annamaria la rossa, Annamaria la spavalda, la capobanda.* «Annamaria, la povera ragazza tossicomane da almeno quattro anni», *sempre alla ricerca di un modo per sentirsi qualcuno, per sentirsi amata.* «Quando andai a fotografare tutta la famiglia — *ricorda il maestro* — Annamaria si stupì moltissimo e fu felice di poter essere fotografata». *E Luciano, il fratello in carcere per lo stesso delitto?* «Luciano ha passato molto tempo in collegio» *e non aggiunge altro.*

Anche Gianni Stoppelli che mercoledì mattina imbracciava il fucile dal quale è partito il colpo mortale per Albino Allena, è una conoscenza di Sanfilippo. Nel febbraio dell'80 era stato espulso da scuola perché aveva picchiato, insieme con altri, un supplente di musica.

Ecco il racconto che fece il ragazzo in quell'occasione. Poche parole che tracciano benissimo un dramma: «E' venuto il nano *(un compagno di scuola)* e ha detto: "Quello stamattina ha dato il flauto in faccia, ha sgarrato, bisogna fare qualcosa". L'abbiamo aspettato fuori. Lui con un sorriso che dava sui nervi non ha voluto discutere, perché noi volevamo parlargli. Allora lo abbiamo pestato. A me non dispiace *(Stoppelli, dopo quel fatto era stato cacciato da scuola, n.d.r.)*, solo a mia madre, ma tanto a me quella scuola fa schifo, tutti i professori sono pieni di arie. Con i bidelli andavo d'accordo, almeno con loro ci parli e non fanno la spia. Anche con un professore di inglese: si occupava di me».

Gianni Stoppelli è descritto dal maestro come un «fragile, un debole, un non violento». *Perché allora ha sparato?* «E' stato un miscuglio di gioco e di disperazione. Era innamorato di Annamaria, la seguiva fedelmente. Ma vi immaginate un bandito che va, armato fino ai denti a rapinare a due passi da casa?».

Una vita «senza soldi — *come dice un ragazzo del quartiere* — e oggi conta solo quello che hai, non quello che sei»; *una scuola che, nonostante gli sforzi di alcuni insegnanti è relegata in schemi fissi, superati; la reale difficoltà di certe famiglie (meridionali e non): il concentrare tutte le miserie e l'emarginazione in un quartiere. Ecco gli ingredienti del fenomeno via Artom.*

Una storia scritta dalla più piccola dei Buoncristiano, tre anni fa, quando aveva sette anni, che un esperto ha così commentato: «Protesta attraverso la distruttività e la retrocessione psicologica». «La mamma va a dormire e i figli no, loro danno merenda ai bambini. Ma la mamma la porta in collegio la figlia e lì pisciava e anche al circo e anche la mamma pisciava. Poi viene lo zio: "Come sta la bambina?" "E' proprio cattiva!". Allora pioveva e la bambina fa scarabocchi, si mette il cappotto e va via. Ci sono i fiori in cortile e lei li pestò».

d. dan.

L'orefice Albino Allena (al centro) in una vecchia foto: aveva subito un furto «con il buco» nel negozio di via Monastir

Gianni Stoppelli, il ragazzo ha ucciso l'orefice

Sarebbero cinque e non quattro, i responsabili dell'assalto al gioielliere di via Monastir. Secondo la ricostruzione dei carabinieri del Nucleo operativo, al comando del colonnello Romano, dopo aver sentito attentamente testimoni e passanti che hanno assistito alla fuga dei banditi dopo l'omicidio, uno dei due giovani entrati nell'oreficeria avrebbe dovuto essere più alto dei giovani arrestati.

Si cerca quindi un quinto uomo, alto circa un metro e ottanta, rossiccio di capelli, probabilmente di nome Enzo, che avrebbe suonato il campanello del negozio, entrando poi mascherato con una calzamaglia, vestito con una giacca a vento verde, di tipo militare.

Allo stato attuale delle cose le «parti» del tragico assalto sarebbero così suddivise: la Boncristiano al volante dell'Alfa rubata, il fratello Luciano a far da palo; lo Stopelli e questo «Enzo» che entrano armati nel negozio, e lo Spagnolo che procura le armi.

Dopo l'attività frenetica dei giorni scorsi che ha permesso con un blitz eccezionalmente rapido di identificare e arrestare gli autori del delitto di via Monastir, ora i carabinieri del Nucleo Operativo, insieme alla magistratura, stanno ricostruendo meticolosamente le brevi, ma già tribolate «carriere» dei quattro giovani in galera. Il giudice Solerio, che li ha sentiti già al momento dell'arresto, ha continuato gli interrogatori e i confronti con testimoni ed altri ragazzi del «giro» della Boncristiano.

La ragazza è già rinchiusa nel reparto femminile delle Nuove, Giovanni Stoppelli è invece al Ferrante Aporti di corso Unione Sovietica, mentre Luciano Boncristiano, fratello poco più che quattordicenne di Anna Maria, è, insieme a Fabrizio Spagnolo, ancora nelle camere di sicurezza della caserma dei carabinieri di via Valfrè.

Tra l'altro la lupara è stata identificata come un fucile da caccia rubato due mesi fa. Con esami elettronici nel laboratorio della scientifica dei CC, sono stati rilevati i numeri di matricola (che erano stati quasi del tutto cancellati) e si è potuto così risalire al proprietario, che però aveva denunciato il furto il giorno stesso in cui era avvenuto.

Non è escluso che tra qualche giorno vengano fuori degli altri arresti, man mano che si farà luce nel complicato sottobosco di quella nuova mala di periferia che si allarga tra diversi «settori» un tempo fatti quasi a compartimenti stagni. Ormai c'è uno scambio continuo e selvaggio tra chi compie scippi, rapine, piccoli furti, e i campi della prostituzione, del racket, delle bische, fino ad arrivare al «mare magnum» della droga destinato a diventare il grande e apparentemente invincibile flagello delle società industrializzate.

Nonostante infatti negli ultimi tempi polizia, carabinieri, guardia di finanza, abbiano messo le mani su imponenti forniture di cocaina ed eroina, arrestando grossisti e galoppini, piccoli spacciatori e mediatori, il mercato è così ampio e in continua crescita e i guadagni talmente alti, che ad ogni arresto grande o piccolo, corrisponde l'inserimento di nuove leve, dispostissime a correre qualunque rischio pur di realizzare forti guadagni col minimo di fatica.

SAN MAURO — Domenica 11 gennaio saranno inaugurati i nuovi locali annessi alla chiesa di Sambuy. Per l'inaugurazione sarà presente l'arcivescovo di Torino, card. Ballestrero, che per l'occasione celebrerà la Messa delle ore 11. Dopo la solenne funzione religiosa, saranno benedetti i locali.

Prendiamo la scossa scendendo dall'auto

Anche colpa della siccità se siamo un po' elettrici

Lei scende dalla macchina, lasciando la porta spalancata, lui, appena uscito dal lavoro, le corre incontro. Un bacio leggero sul naso, un gesto d'affetto tenero, fra ragazzi. La «scossa» fa un rumore di foglie secche spezzate, *«ahi!»* dice lei; lui si mette a ridere, *«l'hai presa di nuovo!»*.

Un fenomeno complesso, «energia elettrostatica», si chiama, è alla base di scene come questa e di mille altre uguali. Aprire il portone, maneggiare scaffali metallici, muovere oggetti di ferro su mobili di legno, insomma, spostare in qualche modo cose che conducano elettricità provoca quella piccola, innocua, ma fastidiosissima scarica che chiamiamo scossa. Ma non a tutti.

C'è gente più sensibile, altra meno. C'è chi fa sobbalzi da rana e produce dei «crack» da far invidia a un piccolo temporale e chi invece non si accorge nemmeno di essere *«carico»*. Perché tutti lo siamo.

Il vento, la siccità e il clima asciutto favoriscono l'accumulo di cariche statiche. I vestiti sintetici, le suole isolanti, le auto con le loro ruote di gomma, sono altrettanti elementi di «carica». Poi, alla prima occasione, sia un bacio o una stretta di mano, sia il tentativo di aprire una porta o il prendere in mano qualcosa, «crack!», la scossa. Per non parlare di quando ci si spoglia, la sera, ed è tutto un crepitare di piccoli fulmini, chiaramente visibili al buio. Pericolo? No, nessun pericolo. Solo, per i «sensibili», un po' di fastidio.

Gigantesca caccia all'uomo che ha ucciso e violentato

Nessuno ha visto il maniaco sporco di sangue e di fango?

In tutto il Canavese è aperta la caccia al folle, decine di carabinieri seguono le tracce dell'uomo che ha assassinato Elisabetta Carlotta Trovero dopo averla violentata e massacrata di botte. Gli uomini guidati dai marescialli Aschero e Vettori hanno le idee chiare: l'uomo è venuto da lontano e, probabilmente, è tornato da dove è venuto. Seguirne le piste dopo il delitto è difficilissimo, quasi impossibile. Ha avuto un'intera notte per allontanarsi da Ivrea e dal sangue della sua vittima.

E' forse più facile ripercorrere a ritroso le mosse del folle, stabilire quando è arrivato in città, da dove e, su questa base, dargli un nome e una faccia che non sia quella, fin troppo approssimativa, dell'identikit. La ricostruzione del volto dell'assassino fatta attraverso le testimonianze è infatti assai vaga, tanto che qualcuno, fra i carabinieri di Ivrea, diceva ieri: «Pubblicare la foto sui giornali può essere utile, ma pubblicare questo identikit può addirittura essere controproducente, tanto assomiglia poco al ricercato».

I segni profondi nel terreno sono stati lasciati dalla vittima

Elisabetta Carlotta Trovero

Come è possibile una cosa del genere? Un esempio: Annamaria Guzzon, la donna che è stata aggredita per prima, dice con sicurezza: «Aveva la faccia lunga, mi ha colpito questo particolare. Proprio lunga». *Ma la ricostruzione mostra una faccia normale, addirittura quasi tonda. Le dichiarazioni di altri testi hanno guidato la mano del disegnatore ad un compromesso dal quale i lineamenti del bruto escono forse stravolti, irriconoscibili.*

Ma non è tutto qui. C'è una cosa, della quale non si è parlato ancora: chi può garantire che l'uomo che ha mangiato al ristorante Rodda e che poi ha aggredito Annamaria Guzzon sia lo stesso che ha ucciso Elisabetta Carlotta Trovero? Il delitto è stato senza testimoni, nessuno ha visto o sentito. La traccia di un camionista che avrebbe assistito, sia pure da lontano, alla scena, si è rivelata fasulla. E' chiaro che la concatenazione dei fatti è logica, ma esiste anche una piccola possibilità che le cose siano andate diversamente.

Ma ci sarebbe ancora un'ipotesi: Francesco Motto, un contadino che abita a circa cinque chilometri dalla casa della vittima, alle 12,30 di giovedì scorso, giorno del delitto, mentre percorreva in auto la circonvallazione di Ivrea, venendo da Settimo Vittone, ha dato un passaggio ad un'autostoppista. Questi gli ha raccontato di arrivare da Aosta in camion ma che aveva dovuto scendere per un guasto.

«L'ho accompagnato in una trattoria perché voleva andare a mangiare. Quando ha saputo che avevano ammazzato la Trovero e ha sentito le descrizioni, sono andato a raccontarlo ai carabinieri perché poteva essere lui il folle, anche se mi sembrava uno tranquillo, per niente agitato».

E ancora: da Cuorgnè è giunta la segnalazione di un uomo che avrebbe dato in escandescenze alla stazione, minacciando di aggredire alcune studentesse. Da Cuorgnè ad Ivrea non ci sono treni, ma c'è un collegamento stradale con pullman, attraverso Castellamonte e Parella. E' arrivato in corriera l'assassino? E se ne è andato con lo stesso mezzo?

Il sostituto procuratore Moschella, che coordina le indagini, è scettico: «Era sporco di sangue, imbrattato di fango, difficile che si sia esposto così agli sguardi di tutti». *Ma dopo il delitto è scesa rapidamente la sera, l'uomo può aver trovato, nel buio, l'occasione di un passaggio su un'auto, su un camion, magari, forse su un autotreno straniero o comunque diretto nel Sud, dove le notizie sul delitto non sono arrivate e dove l'autista non sa di aver ospitato un assassino.*

Insomma, il buio più completo, nonostante il grandissimo sforzo che i carabinieri stanno compiendo in queste ore, con gli uomini in giro nei campi, nei casolari, alla ricerca del minimo indizio, a vagliare ogni indicazione, anche la più vaga e la più improbabile. Il maniaco sembra sparito nel nulla, rientrato in quell'ombra dalla quale è sbucato per aggredire, violentare, uccidere.

Oggi pomeriggio Elisabetta Carlotta Trovero è stata accompagnata al camposanto da un tristissimo corteo. C'erano tutti, parenti, amici, compaesani. La frazione Dossi è piccolissima, venti case, forse, l'una lontana dall'altra o riunite a piccoli gruppi di tre o quattro. Tutta gente che si conosce bene, che dell'altra sa ogni particolare. Il dolore in una famiglia è il dolore in ogni famiglia. E di lacrime se ne sono versate tante, in queste ore, di fronte ad una tragedia incredibile, «impossibile» per la mentalità tranquilla, lineare, della gente di qui.

Mauro Benedetti

Macchinette distributrici in «tilt»

I francobolli (forse) stanno per arrivare

I francobolli non mancheranno e si potrà spedire normalmente la corrispondenza. Sembra, a prima vista, una notizia confortante, ma lo è soltanto in teoria poiché i misteri che avvolgono il francobollo sono molti. Non parliamo qui del collezionista (che non riesce a trovare un esemplare commemorativo se non allo sportello centrale per filatelici, in via Alfieri e presso pochi tabaccai del centro) ma dell'utenza normale, che usa i francobolli per lettere e cartoline, delle grandi ditte alcune delle quali, per ragioni diverse, non adottano l'affrancatura automatica della corrispondenza.

Vediamo quali sono le cause di questa scarsa funzionalità che investe soprattutto Torino (e Napoli) considerate città «periferiche» nel concetto «centrale» di Roma.

Innanzitutto il personale è scarso e molto spesso deve ancora essere addestrato. Per accertarsene basta spedire una raccomandata a Mentone (l'abbiamo fatto) dalla posta centrale. Succede che l'impiegato si domandi dove sia Mentone. Gli spiegate che è in Francia e lui applica la tariffa per l'estero. Gli spiegate ancora che fra Italia e Francia le tariffe sono uguali perché entrambe da tempo fanno parte della Comunità Europea.

Con diffidenza vi guarda, si alza, va a parlare con un collega, poi con il capo, infine torna, annuisce, pesa la lettera, ma non è ancora convinto. Forse passa di peso, per poco, ma passa. Altra breve discussione, insomma, e dietro di voi si è già formata una coda di almeno sette persone impazienti. Sono le 12,05 e vi sono due soli sportelli aperti. Gli altri hanno il cartello «chiuso» e non c'è niente da fare.

Per i francobolli poi, che in questi giorni sono improvvisamente scomparsi, c'è da rilevare che si tratta di un fenomeno che si ripete ogni qual volta vengono cambiate le tariffe postali. Già prima era difficile trovare, per le lettere, quelli da 170 lire. In molti uffici postali consegnavano con il contagocce un pezzo da 100 lire, uno da 50 e quindi uno da 20, il che comporta perdita di tempo per tutti, per gli impiegati e per l'utenza.

Per l'aumento delle tariffe si è stati in forse fino ai primi di dicembre e quando la decisione è stata presa, a Roma, al Poligrafico, stavano ancora stampando pezzi da 170. Per favorire gli utenti e rendere tutto più sbrigativo si è «scoperta» l'innovazione che in almeno venti paesi esteri funziona da oltre quindici anni: macchinette automatiche.

Basta introdurre le monete e i francobolli escono. In teoria. Innanzi tutto non sempre hanno in tasca le monete, poi queste magnifiche macchinette (prendiamo quelle collocate in via Alfieri, fra la posta centrale e l'edicola dei giornali) hanno funzionato per tre ore il primo giorno, poi sono andate in *tilt*, definitivamente, il secondo. Scassate da vandali, svuotate, rese inutilizzabili.

La situazione ora è questa: per alcuni giorni si ricorrerà a spezzature: tanti francobolli cioè in modo da fare la tariffa di 200 lire (per fare l'esempio con la lettera normale), poi arriveranno i francobolli da 200 lire, sia ordinari (quelli di formato piccolo), sia commemorativi.

Almeno si spera che a Roma si ricordino della «periferica» Torino, altrimenti si dovranno imbucare le lettere, come in tempo di guerra, con la scritta «*zona sprovvista di francobolli*». Ci sarà il personale per verificarle e applicare la multa del caso? Probabilmente no. Verranno regolarmente recapitate. Anche le disfunzioni hanno i loro «vantaggi», se vogliamo chiamarli così, ossia il rovescio della medaglia.

Ad Ivrea processo a quattro banditi

Quarta udienza stamane al tribunale d'Ivrea per i presunti responsabili della rapina compiuta il 21 luglio 1979 all'ufficio postale (bottino 55 milioni). Finora i giudici sono sempre stati costretti a rinviare il dibattimento a causa delle cattive condizioni fisiche e psichiche di due dei tre imputati.

Il colpo venne messo a segno da quattro banditi: Michele Lo Porto, 34 anni, Gassino; Francesco Molinaro, 25 anni e Antonio Virdò, 26, entrambi di Chivasso; il nome del quarto complice non si è mai saputo. Secondo la ricostruzione degli inquirenti Lo Porto rimase alla guida dell'auto, Virdò, Molinaro e lo sconosciuto entrarono nell'ufficio a fare razzia. Uscendo vennero però intercettati dalla polizia.

Lo Porto e Virdò si arresero immediatamente, Molinaro e la quarta persona cercarono scampo fuggendo verso la Dora Baltea. Mentre Molinaro venne rintracciato un'ora dopo nascosto tra alcuni cespugli, del quarto bandito (che pare avesse con sé tutto il denaro) si persero le tracce. Nel corso della detenzione lo stato di salute del Virdò e del Lo Porto è però peggiorato: il primo non sembra più in grado di intendere e volere e sul suo conto sono state ordinate alcune perizie psichiatriche; Lo Porto invece denuncia una grave malattia che l'ha finora sempre costretto a venire in tribunale in barella. Stamane i giudici dovrebbero disporre degli esiti delle perizie

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 5; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 1650 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. ABBISOGNANTI rapidi prestiti fiduciari ed ipotecari concediamo in poche ore anche a correntisti bancari. Telefonare 650.4688, ore ufficio.

CASALINGHE finanziamo in giornata. Telefonare 011/650.4688; ore ufficio.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 148. Tel. 594.718.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8873.

4 Terreni

A L. 100 mila mensili vendesi appezzamento di terreno in Sardegna vista mare Res Immobili tel. 512.923.

L. 100.000
mensili prato in zona collinare carrozzabile soleggiato e panoramico Res Immobili vende tel. 512.923.

5 Locali e negozi offerte

BRUINO officina centro abitato nuova costruzione altezza mt 3,50 mq 500 più abitazione mq 120 L. 360 milioni. Telefono 908.77.01.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. SAVEA corso Vercelli 66 (vicino piazza Crispi) tel. 230.881 238.975 Horizon nuova in pronta consegna usato garantito e revisionato con minimi anticipi lunghe rateazioni disponiamo: 126, 127, 128, 128 coupé, 124, 131, 850 pulmino, A112 Elegant, R5, Fiesta, Horizon 1100, Alfasud, Giulia 1300 super, Volkswagen, Alfetta, Fulvia coupé - berlina 5 marce, 124 spyder America, Triumph Spitfire, Bmw 520 e molte altre. Ricordati corso Vercelli 66 Savea (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia un anno: 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 900 mila, 128 da L. 1 milione; Ritmo, 131 eccetera, venditore autorizzato Fiat Setauto, corso Trapani 116 (sabato aperto utto il giorno).

ACQUISTIAMO
acquistiamo vetture al prezzo più alto recenti. Autocommercio corso Orbassano 72 e Lincarauto corso Principe Oddone 68 (anche sabato tutto il giorno).

ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.242 aperto anche il sabato.

FURGONI PULMINI
camioncini fuoristrada ogni marca vendesi ed acquistasi. Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, tel. 882.456 - 831.751.

LINCARAUTO è garanzia, Lincarauto ha vetture d'occasione, tutta la gamma Fiat Alfaromeo Renault Lancia Volkswagen Bmw Opel. Lincarauto è concessionaria Talbot, Lincarauto è in corso Principe Oddone 68, telefono 472.047 e Autocommercio, corso Orbassano 72, telefono 581.008. Aperto anche il sabato tutto il giorno. E Lincarauto vi fa un simpatico omaggio.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Solma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATAMENTE
vendiamo 127 3 anni, A112 2 anni, Golf seminuova, 126 Personal, Simca 1100, Horizon GLS, Ritmo 2 anni e altre stupende occasioni, garanzia scritta 6 mesi. Autocommercio, corso Orbassano 72 (anche sabato tutto il giorno).

PRIVATO vende a privato BMW 3.0 S amaranto To N 6 come nuovo ad proprietario da amatore. Tel. 505.004.

18 Acquisto alloggi

A.A. COMPRO massima urgenza: camera e tinello o 2 camere cucina, solo libero, atto a 30 giorni, Telefonare 213.553.

A. ACQUISTO alloggetto libero di: camera tinello o 2 camere cucina, purché non periferico. Urgenza. Telefonare 776.273.

A. COMPRO libero entro l'anno: 2-3 camere possibilità ascensore. Santa Rita - Stadio - Parella. Telefonare 513.718.

A. UFFICIO zona centrale acquistasi massimo 4 vani, anche case d'epoca purché decorose, anche piani bassi. Telefonare 549.492.

A TORINO
per vendere il vostro alloggio la garanzia di una società per azioni con un nome affermato

Il punto immobiliare S.p.A.
fatti non parole tel. 658.235/658.303.

ACQUISTIAMO
Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rileviamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

EDILCASE

CONSENTIAMO
realizzo immediato del vostro appartamento valutandolo al meglio e gratuitamente dai professionisti della casa all'utente. Rivolgetevi con fiducia alla Edil - Case organizzazione immobiliare corso Matteotti 47 Torino. Tel. 548.154.

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 513.831 libera palazzina 3 piani fuori terra composta di tre alloggi zona corso Belgio, termo centrale 200 milioni dilazioni pagamento.

(continua)

PROCESSO VACCARO - Drammatica udienza ieri, hanno deposto genitori e marito

Una madre racconta la tragedia della figlia drogata e poi uccisa

Drammatica udienza al processo in Corte d'Assise contro i presunti responsabili della morte di Claudia Vaccaro, la maestra uccisa a rivoltellate nella campagna di Borgaro la sera del 25 marzo 1977. Ha deposto la madre della vittima, che ha accusato il genero, Sergio Giglio, di aver portato la figlia sulla strada della droga e quindi verso la tragica fine.

Telefonate registrate, scontri, la vita «impossibile» di Claudia, soprattutto quando si trovò in attesa di un bimbo, le siringhe che giravano per casa, le minacce, tutto è venuto fuori nel discorso di una donna che poteva anche non deporre ma che ha preferito farlo per difendere la memoria della figlia e aiutare i giudici a far luce sul delitto.

Non ha stabilito colpevolezze o innocenze l'udienza di ieri al processo per l'omicidio della maestra Claudia Vaccaro, ma è servita a capire, in parte, il mondo in cui la vittima ha vissuto fino alla sua tragica fine. Una fine non molto chiara, nonostante ci sia un imputato d'omicidio, Ezio Rossi, ultimo convivente fisso della vittima e due per concorso: Fulvio Dellavalle e Carlo Venere, due giovani invischiati nel mondo della droga.

Claudia Vaccaro

A deporre, per prima, è la madre, Elsa Ballor. Si dirige con passo sicuro verso la sedia riservata ai testi. E' una donna vigorosa, solo qualche striatura d'argento tra i capelli.

Il presidente, dott. Padovani, le chiede quando Claudia ha sposato Sergio Giglio: *«Non ricordo. E' passato tanto tempo»* risponde e sfoglia un quaderno con la copertina rossa, poi aggiunge: *«Aveva 22 anni»*.

Pres.: *«Da quanto tempo viveva da sola?»*.

Madre: *«Un anno»*.

Pres.: *«Insegnava?»*.

Madre: *«Non ricordo. Sì. Lavorava anche alle Poste. Il padre le aveva trovato un impiego per tre mesi. Poi dipingeva grandi fogli che servivano a stampare i tessuti. Lei li vendeva»*.

Pres.: *«Quando le cose hanno cominciato ad andare male tra sua figlia e il marito?»*.

Madre: *«Subito. Mio marito, uscito dall'ufficio, una sera, è passato da casa di Claudia e vi ha trovato Giglio. Ha detto: "Cosa fa questo qui?" e lui l'ha picchiato e l'ha sbattuto fuori di casa. E' successo prima che si sposassero. Poi lui ci ha esclusi dalla vita di Claudia. Quanto ai loro rapporti, erano difficili. A lui dava fastidio che in casa andavano i compagni di mia figlia, del liceo artistico, che l'aiutavano a dipingere. Giglio non voleva saperne di lavorare. Mio marito gli aveva trovato un lavoro tre volte. Claudia, invece, portava il marito alle stelle. Per lei era il dio in terra. E' stato allora che hanno cominciato a circolare in casa di mia figlia le siringhe»*.

Pres.: *«Lei le aveva notate»*.

Madre: *«Sì, perché facevo le pulizie ma non pensavo che mia figlia si drogasse. L'ho capito dopo. Sapevo che Giglio la picchiava. Sono andata tante volte alla polizia per farlo arrestare ma loro mi dicevano che mia figlia era maggiorenne e che io ero una madre ossessiva e che, se non la smettevo, avrebbero arrestato me. Capisce? Avrebbero arrestato me!»*.

Pres.: *«Come fa a sapere che Giglio ha portato Claudia sulla via della droga? Lei lo ha sempre smentito, Giglio anche»*.

Madre: *«Me lo hanno detto al gruppo Abele»*.

Pres.: *«Quando Giglio ha ferito sua figlia?»*.

Madre: *«E' stato il 21 novembre del '75, quando è uscito dal carcere e l'ha sfregiata. Claudia allora ha lasciato una lettera, da consegnare ai carabinieri in caso di morte. Tre giorni dopo la coltellata è venuta a casa. E' stato un periodo in cui sembrava di diventare pazza. Io dicevo una cosa e mia figlia un'altra. Mio marito non mi credeva e tutte le telefonate venivano registrate. Quando Claudia mentiva le facevo sentire la registrazione»*.

Così fu trovato il cadavere di Claudia Vaccaro

Pres.: *«Ci sono ancora i nastri?»*.

Madre: *«Ho tenuto quei nastri perché mi sono chiesta, in questi anni, chi e perché ha ucciso Claudia. C'era anche una telefonata con Sergio e la madre»*.

Pres.: *«Che cosa c'è in quella telefonata con Sergio e la madre?»*.

Madre: *«Sergio mi aveva detto che se Claudia non cambiava vita le avrebbe fatto spaccare le gambe. In un momento di rabbia si dicono tante cose. Ora mia figlia è morta. Nessuno me la può restituire»*.

Il 22 marzo del '77, tre giorni prima di essere uccisa, Claudia Vaccaro esce di prigione e telefona alla madre.

Pres.: *«Sua figlia non è venuta a casa?»*.

Madre: *«No. Ha detto che prima doveva curarsi»*.

Poco dopo telefona Rossi, in casa Vaccaro, chiedendo di Claudia.

Madre: *«Claudia e Rossi stavano insieme dal '77. Ma erano nocivi uno all'altra»*.

Brevissimo l'interrogatorio del padre della vittima, Francesco Vaccaro.

Pres.: *«Perché ha messo il registratore al telefono?»*.

Vaccaro: *«Perché telefonavano in troppi. Volevo che mia moglie fosse tranquilla. Io non ho mai ascoltato i nastri. Avevo solo pregato il giudice che lasciasse dentro Claudia»*.

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: c.so Regina Margherita 256; via Milano 11; via Nizza 15; via Bionaz 23; via Reggio 1; c.so Racconigi 186; via Mosca 1 ang. via Coppino; via Boccaccio 16; via Borgaro 103; via Exilles 46; via G. Reni 155/157; c.so Corsica 9; p.za Statuto 4; c.so Duca degli Abruzzi 66; via Nizza 183; c.so Francia 385; c.so Siracusa 87; corso Giulio Cesare 48; via Palestrina 45; via S. Tommaso ang. via Bertola; via Giolitti 7/C; via Pinchia 1/bis ang. c.so Orbassano; via Sanremo 37; c.so Re Umberto 38; via Tofane 71; p.za Adriano 12; via S. Francesco da Paola 10; c.so Taranto 15; via Berino 6 ang. via Lanzo; via S. Secondo 9; c.so Sebastopoli 143; c.so Toscana 185; via Candiolo 31.

Presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia: via Sanremo 37.

Sergio Giglio, marito di Claudia, risponde alle accuse

«L'ho incontrata all'università prima che fosse assassinata»

Ezio Rossi, accusato di aver assassinato Claudia Vaccaro, ha preso una penna e un grosso taccuino, ieri, quando è entrato in aula a testimoniare Sergio Giglio, marito della vittima.

Pres.: «Quando ha conosciuto Claudia?».

Giglio: «Nel '71».

Pres.: «Viveva già fuori casa?».

Giglio: «Sì. Frequentava gente che fumava. Era in un gruppo, una comunità dove c'erano letti a castello e circolavano le siringhe. Il rapporto di Claudia con la famiglia era sbagliato».

Pres.: «Che tipo di rapporto era?».

Giglio: «Tradizionale. I genitori mi ritengono responsabile del fatto che Claudia si drogasse. Non ammettono di aver avuto delle responsabilità».

Pres.: «Perché Claudia aveva smesso di insegnare?».

Giglio: «Perché non ci si può bucare e insegnare nello stesso tempo. Prima che nascesse il bambino avevamo smesso per paura che potesse far male a lui. E' stato il periodo più bello della nostra vita. Dopo avevamo ricominciato. Io facevo il cameriere saltuario ai banchetti di nozze. A Milano eravamo stati arrestati. Rimasi in carcere dieci mesi. Quando uscii mi disse che faceva la vita, mi portò a casa sua, subito dopo suonò il citofono e uscì. Stette via tre quarti d'ora. Litigammo e nella colluttazione si ferì al volto con la lama spezzata di un coltello. Una piccola ferita. Io non ho mai avuto una pistola».

Sergio Giglio

Insorge l'avvocato Rossomando, difensore di Ezio Rossi: «Claudia ha mostrato alla madre una pistola dicendo che era del marito».

Giglio ribatte: «Non ho mai posseduto armi da fuoco. Una sera Claudia mi ha chiesto di andare a cercarle una dose di droga. Io ho rifiutato. Allora è uscita e non l'ho più vista».

Le strade di Claudia Vaccaro e Sergio Giglio si separano in quel punto. Lei va a vivere con Ezio Rossi, mentre lui trova un'altra compagna.

Quando Claudia esce dal carcere, due giorni prima di essere uccisa, va a «Palazzo Nuovo» e incontra il marito.

Giglio: «Mi ha detto che aveva fame. Siamo andati nel bar di fronte. Era metà pomeriggio. Ha mangiato qualche panino e bevuto una birra. Mi ha detto che non voleva ricominciare quella vita. Mi sembrava proprio intenzionata a smettere. Mi disse: "Sai? Chicco *(Ezio Rossi)* è evaso" e mi sembrava avesse paura di qualcosa. Io non le feci domande. Forse ho fatto male».

Pres.: «Ha mai minacciato di far spaccare le gambe a sua moglie?».

Giglio: «No».

Pres.: «Esiste una registrazione, fatta da sua suocera, in cui lei avrebbe detto che se Claudia non avesse cambiato vita le avrebbe fatto spaccare le gambe».

Giglio: «Non l'ho mai detto. Comunque se c'è la registrazione... La casa di mio suocero è tutta una registrazione».

Un giro negli uffici postali assediati da chi deve pagare

Ultimo giorno di code e di proteste per gli aumenti del bollo dell'auto

Anche oggi le sedi dell'Aci sono aperte

Code negli uffici dell'Automobile club e agli sportelli delle Poste, proteste del pubblico, esasperazione degli impiegati presi in mezzo fra un'utenza legittimamente «*nervosa*» e un'amministrazione ancora una volta inefficiente: è la prassi di ogni anno ai primi di gennaio, quando la maggioranza degli automobilisti rinnova il bollo di circolazione. E, a peggiorare le cose, ci si trova a fare la coda — almeno per chi si serve degli uffici postali — insieme con chi paga il canone della Rai, dell'Enel, del gas, del telefono.

«*Non capisco perché tutte queste scadenze non possano essere scaglionate nel tempo*», dice l'impiegata di un ufficio postale, interrompendo un momento di servire il pubblico. «*Sono tutti enti più o meno pubblici e basterebbe un po' di buona volontà per evitare questa confusione*».

Una buona volontà che sembra non venga messa da nessuno. Sarebbe già una buona cosa — e le file davanti agli sportelli sarebbero più corte — se ciascun utente sapesse esattamente quanto deve pagare. A cominciare dal «bollo»: con aumenti, sopratassa diesel, autoradio.

«*Ho affisso alla parete dell'ufficio una tabella con le nuove tariffe da me conteggiate secondo quanto avevano pubblicato i giornali*», dice Umberto Olivero, direttore dell'Ufficio postale 36 di corso Moncalieri. «*Abbiamo addirittura mandato una fotocopia con le nuove tariffe alle principali aziende della zona e ne abbiamo tenute a disposizione di tutti i privati che ne hanno fatto richiesta. Se fossimo stati ad aspettare comunicazioni dall'Aci o dal ministero... Basti pensare che l'ultimo tariffario che ci hanno fornito risale al luglio del '67. La circolare con i nuovi canoni per la televisione, l'abbiamo ricevuta questa mattina: dovevano essere pagati entro il 31 dicembre*».

L'incertezza su quanto si deve pagare è uno dei principali motivi di malcontento fra il pubblico. «*Le tariffe indicate sulle apposite tabelle appese ai muri sono ancora quelle vecchie*», lamenta un automobilista in coda da parecchi minuti in un altro ufficio postale. «*E io non posso certo mettermi a fare i conti. Lo chiederò agli impiegati*». Ma gli impiegati non lo sanno neanche loro: gli addetti agli sportelli non possono ovviamente conoscere l'ammontare della tassa di circolazione per tutti i vari tipi di auto. Ed ecco, inevitabili, le discussioni, addirittura i litigi fra utenti e impiegati o fra gli utenti stessi. Né giova a migliorare la situazione il fatto che talvolta la cifra da pagare indicata dall'ufficio postale sia diversa da quella suggerita, magari telefonicamente, dall'Aci.

E non c'è neppure da recriminare sul pagamento effettuato all'ultimo momento. «*Sono grane e discussioni che puntualmente si ripropongono ogni anno ai primi di gennaio e per tutta la ventina di giorni in cui la gran parte della gente effettua il pagamento*», dicono i direttori degli uffici. «*Per evitarle basterebbe che ci facessero arrivare in tempo le tabelle con le cifre aggiornate*».

Sono le 13,30 del 9 gennaio: domani è l'ultimo giorno utile per pagare la nuova tassa di circolazione, ma, essendo sabato, la maggioranza degli uffici postali sarà chiusa. «*Dopo i prossimi due non passa più nessuno perché è ora di chiudere*», dice ad alta voce, ma con tutta la gentilezza possibile, il direttore dell'ufficio. La risposta della coda — che comprende ancora almeno una decina di persone — è un coro di proteste: dalla sconsolata preghiera («*ma come faccio, io domani devo andar via per lavoro*»), fino — ovviamente — all'insulto («*inutile insistere: i signori hanno già lavorato troppo e adesso sono stanchi e vogliono andarsene a casa*»).

Migliore l'atmosfera nelle delegazioni dell'Automobile club. Qui, almeno, non c'è l'incertezza su quanto si deve pagare e le code sono formate solo da automobilisti. L'affluenza di pubblico in queste ultime ore, comunque, continua a rimanere molto alta e allora la direzione ha deciso di tenere aperti i propri sportelli — sia nella sede centrale di via Giolitti, sia nelle delegazioni distaccate — anche questa mattina dalle 8,15 alle 13.

Una tragica fatalità gli è costata la vita in un cantiere di corso Casale

Un carpentiere colpito alla testa da un palo è morto il giorno del compleanno del figlio

Sebastiano Pugliese

La moglie del carpentiere

I figli della vittima stamane dopo la disgrazia

Mortale sciagura sul lavoro, questa mattina, poco dopo le 10, in un cantiere di corso Casale, all'altezza del numero civico 428. Qui stanno sorgendo nuove costruzioni e si opera da tempo impiegando parecchi muratori.

Fra gli altri, vi era il carpentiere Sebastiano Pugliese, di trentanove anni, immigrato da anni dalla Calabria e abitante in Torino in via Tenda 2. Da tempo si trovava alle dipendenze della ditta Canuto, che sta eseguendo i lavori in corso Casale, ed era considerato un ottimo elemento.

Stamattina, con i compagni, Sebastiano Pugliese era intento al lavoro in cantiere quando una pala meccanica ha sollevato un pesante blocco di cemento: in realtà si trattava di un muro prefabbricato che doveva essere messo nella sua collocazione. Il blocco si è posato alla base di un palo, quasi urtandolo, palo che si trovava in bilico, come un'altalena. Colpendolo alla base, il muro in cemento ha fatto leva, per cui il palo si è sollevato ed è andato a colpire in pieno volto il Pugliese.

Questi è stramazzato a terra esanime, e i compagni accorsi vedevano subito che per il carpentiere purtroppo non vi era nulla da fare. Il palo l'aveva ucciso all'istante.

Pugliese lascia la moglie, di 35 anni, una figlia di 15, Maria Grazia, e un figlio che proprio oggi compie i 6 anni. L'operaio contava di finire il lavoro un po' prima del solito proprio per recarsi a casa a festeggiare il compleanno del bambino.

La notizia alla famiglia è stata portata dal fratello della moglie, ossia dal cognato di Sebastiano Pugliese, che lavorava con lui nella stessa ditta e che è stato fra i primi ad accorrere accanto al congiunto pensando di poterlo ancora salvare. La salma dell'operaio è stata portata all'istituto di medicina legale.

Rapinata per strada

Luciana Pregliatti, 50 anni, via Baretti 24, è stata rapinata, l'altra sera, alle 23,30, in via Filadelfia, angolo via Tripoli. Un giovane, armato di coltello, l'ha costretta a consegnare la borsetta in cui c'erano 120 mila lire.

Ragazza muore

Incidente mortale stamane nel centro di Courgnè. Una ragazza ha perso la vita. Il fatto è avvenuto verso le 10. Gabriella Mairone, 21 anni, stava attraversando il paese a bordo della sua «126». Davanti a palazzo Vicario la giovane ha dovuto frenare di colpo, forse a causa della velocità dell'auto, dopo aver urtato un marciapiede, si è rovesciata. Subito le condizioni della ragazza sono apparse gravissime. Dopo un primo ricovero all'ospedal di Cuorgnè si è deciso il trasferimento a Torino.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Carlo Fabris

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maddalena** con la figlia **Anna Maria**, il genero **Arturo**, la nipotina **Laura**, parenti tutti. Funerali da via Monterosa 149 oggi 10 alle ore 14,30.
— **Torino**, 9 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancata

Federica Manecchia in Garolini

Profondamente addolorati l'annunciano il marito **Alberto** con **Fabio** e **Niccolò**, i genitori, i suoceri, fratello e cognato e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 10 gennaio 1981 alle ore 16 nella parrocchia di Poirino.
— **Torino**, 10 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Lombardini

Affranti ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie **Vanda Fasano**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 12 corrente ore 8,45 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria (via Morgari).
— **Torino**, 9 gennaio 1981.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Marasso

L'annunciano il fratello **Domenico** con **Anna** e nipoti **Carla, Duilio, Giuseppe, Domenico**. La cara salma partirà da Orbassano ospedale S. Luigi sabato 10 corr. alle ore 15 per Ciriè ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,45 dalla parrocchia S. Giovanni. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Perona ved. Morra

Ne danno triste annuncio il figlio **Claudio** con moglie **Jeanne Thevenin** e figli **Andrea e Emanuella**, la figlia **Giuseppina** con marito **Beppe Fenoglio** e figlia **Claudia**, il nipote **Claudio Rossano**, il fratello **Marco**, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Al dott. Cravero, ai medici tutti e paramedici dell'ospedale S. Lazzaro di Alba un grazie particolare per la affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo a Corneliano d'Alba sabato 10 ore 15, Casa di riposo.
— **Alba**, 10 gennaio 1981.

Cristianamente è mancata

Maria Ottello n. Borio

Ne danno il triste annuncio la figlia **Pia** con il marito **Piero Dolza**, i nipoti: **Rosanna** con **Alfredo** e figli **Dario** e **Massimo**, **Franco** con **Emma** e figli **Davide** e **Matteo**. Il cognato grand'uff. dottor. **Giuseppe Ottello** e consorte, nipoti e parenti tutti. Benedizione oggi sabato ore 14, via C. Battisti, 2. Esequie in Romano Canavese alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 10 gennaio 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasqualino Serafino Allasia

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Giampietro** e **Marie** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Saluzzo sabato 10 gennaio alle ore 15,15 nella cattedrale con partenza da Torino via Bainsizza n. 20 interno 2 alle ore 14.
— **Torino**, 9 gennaio 1981.

Cristianamente è mancata

Matilde Lombardi ved. Bertolè

Ne danno il triste annuncio il figlio **Rinaldo** con la moglie **Lucia**, la sorella **Maria**, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Edoardo Griva, direzione e personale di via Moncalvo 39. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1981.

E' mancato

Fiorenzo Bellagarda

Lo annunciano addolorati figlia, genero, nipoti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Campagnola.
— **Alpignano**, 10 gennaio 1981.

In Genova è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Umberto Patrucco

Pensionato Istituto San Paolo di Torino

Lo piangono inconsolabili la moglie **Peppina** con l'adorata figlia **Marisa**, il fratello **Piero** e famiglia, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 10 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Vignale Monferrato (Alessandria). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Genova Nervi**, 10 gennaio 1981.

E' mancata

Elvira Balocco in Firpo

Lo annunciano il marito, il fratello, cognati e nipoti. Funerali domenica 11 c.m. alle ore 14 dall'ospedale civile di Giaveno. La presente serve per ringraziamento.
— **Giaveno**, 10 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato

Pietro Comollo (Commissario Pietro)

Comandante Partigiano - Consigliere Comunale di Torino

Affranti dal dolore lo annunciano: la moglie, la figlia **Lanfranca** con **Sandrino** e **Mario**, sorelle, nipoti e parenti. Funerali in forma civile lunedì 12 alle ore 14,30 partendo dalla federazione del pci (via Chiesa della Salute 47).
— **Torino**, 9 gennaio 1981.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

dott. Giovanni Lorenzetto

medico veterinario condotto

anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita Garino**, i figli **Giancarlo, Alessandra** e **Roberto**, le nuore, gli adorati nipotini, la mamma, il fratello, cognata, cognato, cugini, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 10 gennaio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione del defunto in via Roma 33.
— **Villafranca P.te**, 8 gennaio 1981.

In Entracque, repentinamente è mancata

Jolanda Solenne

dopo una vita spesa tutta in amorosa dedizione ai suoi cari. Affranti la piangono la sorella **Italia** col marito dott. **Carlo Bassignana**, le cognate **Sina** e **Bruna**. I funerali avranno luogo domani alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Palestro. La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia.
— **Entracque**, 9 gennaio 1981.

Cristianamente è mancata

Delfina Bosco ved. Vaudano

anni 90

Lo annunciano i suoi cari. Funerali sabato 10 gennaio alle ore 15 parrocchia di Pecetto.
— **Pecetto**, 10 gennaio 1981.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Provvisionato** e **Guerrieri** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa di

Marino Provvisionato

— **Torino**, 10 gennaio 1981.

ANNIVERSARI

Moglie, figli, sorella, cognati, nipoti ricordano con grande affetto il

dott. Ferdinando Lemmi

Trigesima Gran Madre di Dio mercoledì 14, ore 18.
— **Torino**, 10 gennaio 1981.

1971 — 1981

Domenica Carpegna nata Barberis

Sei sempre nel nostro cuore.

1980 — 1981

Michele Cena (Pietrù dL'Angel)

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa domenica 11 c.m. ore 11 parrocchia San Pietro in Vincoli.
— **Settimo Torinese**, 8-1-1981.

Nella ricorrenza del ventesimo anniversario della dipartita di

Antonietta Maiorca Pertini

ne rievoca la memoria, con immutato affettuoso rimpianto, il marito dott. **Renato Maiorca**.
— **Milano**, 10 gennaio 1981.

11-1-1980 — 10-1-1981

Giovanni Scaglia (Jean)

Ad un anno dalla tua straziante scomparsa, **Wanda Dedy** e famiglia ti ricordano con rimpianto a parenti ed amici. Le Sante Messe si terranno domenica 11 gennaio 1981 alle ore 11 parrocchia di Callarengo (At) e domenica 18 gennaio 1981 ore 11 parrocchia N.S. delle Vittorie, Borgo San Pietro di Moncalieri.

STAMPA SERA Sabato 10 Gennaio 1981

tuttospettacoli

Rivedremo «Le avventure del Barone di Münchhausen» che piaceva a Goebbels

Un fantasma dagli Anni Quaranta

Un nome ricoperto dalla polvere della letteratura fantastica e legato nel cinema ai primi esperimenti del colore, torna imprevedibilmente d'attualità: il distributore catanese Macherione annuncia una riedizione de *Le avventure del Barone di Münchhausen*, un film del '43 che a lungo venne dato per disperso nel crollo della famosa casa di produzione tedesca Ufa.

Il Barone di Münchhausen, nell'ironico racconto di Gottfried Bürger, è un fior di bugiardo. Inutile che la cultura esalti la ragione e che la politica esalti la forza; per questo incredibile signore contano soltanto fantasia e spregiudicatezza, bastano e avanzano le creazioni di una mente fervida. Nel libro il Barone conosce le donne-fiore, percorre e spia dall'alto l'accampamento dei nemici a cavallo d'una palla di cannone, s'imbatte in antagonisti clamorosi come il cavallo sempre assetato, perché perdeva l'acqua in quanto era stato tagliato in due nella battaglia.

Una creatura viva e presente nella cultura popolare del suo paese. Ma anche in tutta Europa — e se ne ricordano coloro che oggi sono vicini ai cinquanta — se è vero che le figurine contese e commerciate dai bambini ne riproducevano la storia in una quindicina di episodi. Allora, agli inizi degli Anni Quaranta, non si avvertiva consumismo di sorta e arrivare sulle figurine costituiva la massima tra le consacrazioni. Con parsimonia, Valentino Mazzola e i campioni del nascente grande Torino comparivano accanto a Piola, Meazza e i trionfatori di due grandi campionati mondiali; il dualismo Binda-Guerra faceva posto all'accoppiata Coppi-Bartali. Se anche Münchhausen teneva il suo spazio tra le monellerie di Pinocchio e le dabbenaggini di Tartarino, non si nutrivano più dubbi. Münchhausen era popolare in tutta Europa.

Bugiardo

Ecco perché i dirigenti dell'Ufa, turbati dalle sconvolgenti notizie dai fronti di guerra, pensarono di celebrare con la sua piacevole epopea i venticinque anni di fondazione. Müncahhausen, neanche con il senno del poi dei sociologi da caffè, può passare per un'immagine di Hitler e tantomeno per un araldo del nazismo. Era troppo bugiardo per essere preso sul serio, le sue vanterie piacevano al dottor Goebbels, ma anche ai mille Pierini della nostra povera Italia.

Al massimo un certo trionfalismo doveva esplodere nella tecnica del colore, allora in Europa ai primordi. Hollywood fin dal '35 con *Becky Sharp* di Mamouliam e successivamente con i successi di *Le avventure di Tom Sawyer* e *Via col vento*, il technicolor non suscitava più che una benevola curiosità. Ma da noi si era in ritardo e il primo esempio di Agfacolor — *Frauen sind doch bessere Diplomaten* di Jacoby, 1941 — era giunto attesissimo. I tedeschi non perdevano tempo e l'anno successivo avevano spostato l'obiettivo su Venezia per *La città d'oro* di Harlan con belle sequenze sulla guerra tra vaporini e gondole. Mancava però l'opera di prestigio.

Il Barone di Münchhausen aveva tutto per esserlo. Alla regia veniva chiamato Joseph Von Baky, l'ungherese Joszef Baky che aveva germanizzato e nobilitato un nome di intelligente artigiano dello spettacolo. Baky era un accorto direttore di attori: Luise Ullmer aveva conseguito il premio per l'interpretazione a Venezia nel '41 con il suo *Annelie*, a distanza di vent'anni avrebbe avuto l'occasione di dirigere le due Schneider (la madre Magda in *Die Frau am Scheidewege*, 1938 e la figlia Romy in *Le avventure di Robinson*, 1957).

Come protagonista la Ufa non poteva lanciare che Hans Albers. Albers era già sul mezzo secolo ma non aveva difficoltà nell'impersonare un giovane ricco di verve. Cantante, caratterista e acrobata, era diventato un attore di prosa eccezionale: lo stesso Ferenc Molnar lo definiva in senso assoluto il migliore interprete di *Liliom*, dal teatro era stato chiamato per primo da Carl Froelich al cinema sonoro e parlato al cento per cento.

Chi lo ricordava nelle vesti dello sfrontato amante di Marlene Dietrich ne *L'angelo azzurro* o isolato nel meraviglioso laboratorio sottomarino di Oro, non si sarebbe certo stupito di ritrovarlo in primo piano con lo sfrontato sorriso del Barone.

Quanto all'Agfacolor, com'è noto, privilegia le sfumature rosse o seppia, ma non sbava nella pellicola e, al termine di almeno un quinquennio di esperimenti sul metodo cosiddetto monopack, non si presentava allora troppo costoso.

Von Baky, che non era portato per il malizioso gioco di corte che lo stesso Münchhausen metteva in burla, concedeva al protagonista la dovuta libertà. Albers — fiancheggiato da Brigitte Horney, Ferdinand Marian e Marina von Ditmar — portava nel film un'esperienza grandiosa: vantava lo spirito dell'ibseniano Peer Gynt, faceva la controfigura teutonica di Clark Gable, riprendeva la sarcastica cautela di Sherlock Holmes.

Grande Hans

In questi cento minuti fissava un testamento spirituale: è indimenticabile lo stupore (e l'immediato adattamento che manifestava) quando una striscia di polvere rigava con rapidità fantastica lo schermo perché sollevata da un parto della sua immaginazione, l'uomo più veloce del mondo.

Grande Hans Albers, simpatico il Barone di Münchhausen. I ragazzi del tempo di guerra uscivano dai locali che si chiamavano «Impero» o «Excelsior» e guardavano passare i camion che luccicavano degli elmetti e delle baionette dei camerati chiamati a sostenere la sventurata repubblica di Salò. Sapevano che erano tedeschi come il loro idolo e cercavano di rendere meno tristi gli avari pranzi delle famiglie italiane parlando del film.

Non trovavano risposta al loro entusiasmo. Dovevano accontentarsi di riprendere in mano le loro figurine e fissare con un amore che è giunto fino ad oggi la fisionomia del caro bugiardo, la sua gentile palla di cannone, il suo cavallo che prosciugava le fontane.

Piero Perona

Volava su una palla di cannone

Esaltati e commossi i giovanissimi (spesso con mamma) al Teatro Tenda

Per Renato Zero si può piangere

Il pubblico si accalca intorno a Renato Zero tra grida, pianti e lancio di coriandoli (Servizio fotografico di Piero De Marchis)

Quasi tutti hanno gli occhi rossi, gonfi, inumiditi, luccicanti; poi ci sono quelli che piangono senza ritegno — col fazzoletto o senza — a dirotto, improvvisamente, alla disperata.

I fans di Renato Zero, entrando nell'Eden perduto e ritrovato che per loro sembra essere lo show Zerolandia, sembrano già conoscere alla perfezione le regole e i vari corollari lacrimatori per far ben figurare il loro beniamino. A seconda dei vari momenti e delle canzoni che il Renato nazionale si accinge ad interpretare, le lacrime possono o devono essere amare, roventi, calde, pie.

L'importante però è che non siano poche (altro che la furtiva lacrima sul viso di un preistorico Bobby Solo); qui, per sgombrare il campo da ogni sorta di equivoco, c'è da piangere come un migliaio di coccodrilli satolli; bisogna fare concorrenza alle cascate di fiumi impetuosi (fragore compreso); bisogna convincersi che a Zerolandia si entra davvero in una valle di lacrime. Lacrime di gioia, felicità, liberazione, naturalmente.

Un po' come la claque nei teatri e negli studi televisivi, Renato Zero per far piangere e gridare d'entusiasmo sembra quasi usare un codice segreto (con parole chiave dissimulate nelle varie canzoni) per tenere sempre vigili e attenti i suoi affezionatissimi.

Ad esempio, nel brano *Niente trucco, stasera*, forse bisogna iniziare a piangere quando si sente cantare «*e vestito da Pierrot ho riso e pianto più di un po'*». Nella canzone *Grazie a te* l'acme lacrimale dev'essere raggiunto quando si ascolta «*non puoi toccare le nuvole se non conosci le lacrime*» ed anche in *Amico*, altro hit di successo la frase chiave sembra abbastanza facile da capire: «*L'amore muore disciolto in lacrime ma noi...*».

Gli iniziati di lunga data alla misteriosofia del grande Zero riconoscono subito che in *Santa Giovanna* la frase convenzionale potrebbe essere: «... *nel tuo guscio stai... dolce ostrica del mai!*» e dopo aver piluccato, come su un giornale di enigmistica su cruciverba facili facili (*il segno convenzionale di "Profumi, balocchi & maritozzi"? Facilissimo: "Non voglio il pianto o la metà"*»), si addentrano nel cifrario più complicato di canzoni tipo *Beati voi (quando sarà il momento di piangere e urlare a più non posso? Quando sentiremo "vi sveglierà il diluvio, se mai cadrà" oppure "e dei tuoi figli, conigli, la fogna s'ingrosserà"?)*.

Nessun problema, comunque, per chi non bada molto a similitudini, metafore o ad associazioni d'idee. L'importante, per essere veramente in sintonia con questa sagra canzonettara — dove da qualunque parte ti giri vedi gente che piange e tu che non lo fai magari ti senti un escluso —, è scatenarsi, come nella carica dei 101 di Walt Disney, ogni qual volta compare da dietro le quinte l'eroe e creatore di Zerolandia ed ostenta un ricco e fantastico guardaroba che comprende mantelli, gonne, pantaloni e camicie in raso e velluto con una gamma di colori che spaziano dal giallo canarino alle varie tonalità di blu e nero. Inoltre è gradito qualche urlo sul tipo «*Zero, Zero, Zero*» oppure «*Zero siamo tutti qui*» (da evitare però nel caso si abbiano più di quarant'anni, perché i «*sorcetti, sorcini, sorcioni, zerofolli e zeromaniaci* vi scambierebbero subito per un provocatore) e meglio ancora un più qualificante «*Zero: unica verità*».

Durante un suo show fa anche molto «in» mandargli bigliettini di poesie, lanciargli rose, fiori, coriandoli, fargli avere fiaschi di vino e starsene al proprio posto abbastanza buoni ma sempre attenti e partecipi — non spenti o mogi — quando Renato, profeta, messia, predicatore de borgata scende in mezzo ai suoi fedeli per farsi toccare, abbracciare, baciare.

Comunque se si ha una certa età, e questo consiglio riguarda principalmente i genitori in incognito (che per non stonare con il resto del pubblico sono i primi ad acquistare la foto di Zero all'ingresso del circo tenendola bene in vista, come fosse un lasciapassare, per tutta la durata del concerto), è consigliabile stare a debita distanza dal divino mentre compie il suo giro taumaturgico.

Il popolare cantante scende in mezzo ai suoi fans ben protetto da un servizio d'ordine che, dovendo fargli strada a tutti i costi e nel contempo salvaguardarne l'incolumità, non ci pensa due volte a spingere da parte senza troppi avvertimenti chi si trova sul suo cammino.

Ma davvero c'è ancora il rischio che si possa ripetere ciò che è capitato due anni fa a Roma? Lì una ragazzina, urlando come un'ossessa, era riuscita ad attaccarsi al suo idolo serrando le sue dita sui capelli riccioluti, con una presa degna di un pipistrello, per più di cinque minuti. Anche in quell'occasione il servizio d'ordine fece miracoli salvando la chioma preziosa del datore di lavoro.

Sì, sì, in definitiva, forse, Renato è ancora bello, sexy, canta ancora bene, sa fare le mosse e le mossette giuste al momento giusto, alza la maglietta e fa vedere la pancetta, si mette le mani nei capelli come una nuova Rita Hayworth, fa queste e altre cose ancora per accontentare i suoi «sorcetti». Ma come dice un suo ammiratore, ventenne, militante del Fuori: «*Non ha più la stessa grinta degli inizi e senza trucco magari scopri che assomiglia un po' a Miguel Bosè*».

Ivano Barbiero

Due diverse reazioni: una ragazzina [illegible], una madre è imbarazzata e un po' seccata

TV NAZIONALI

Rete uno

12,30 **Check-Up** (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **Michele Strogoff**, sceneggiato. Sesta puntata (c)
14,30 **Sabato sport.** Da Garmisch: **Coppa** mondo discesa libera (c)
16,30 **Remi**, cartoni animati (c)
17 — **TG1** (c)
FILM 17,05 **3, 2, 1... Contatto! per i più piccoli** (c) - **La famiglia Mezil**, cartoni animati (c) - **Le nuove avventure** **Lassie: Nostalgia di casa**, telefilm (c)
18,20 **ferro**, cartoni animati (c)
18,40 **Le ragioni della speranza** (c)
18,50 **Speciale Parlamento** (c)
19,20 **amore di contrabbasso**, sceneggiato. Secondo episodio: Il grande incontro — *Nel ridotto del teatro, timido contrabbassista innamorato ha diverbio con bullo estremamente aggressivo che lo sfida e nei giorni seguenti prende a perseguitarlo telefonicamente* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Palcoscenico**, varietà. Con Milva, Oreste Lionello, Enrico Beruschi, Gigi Proietti, Gli Inti Illimani (c)
21,55 **Calcio, Mundialito: cronaca Uruguay-Brasile**
Telegiornale (c)

Rete due

FILM 12,30 **Le avventure di Beauty**: Trappola per uomini, telefilm — *Nuovo guardiacaccia della tenuta attigua a quella Gordon, ha l'abitudine seminare trappole per animali dovunque senza pensare ai danni che da questo possono derivare. Quando mania comincia a mettere in pericolo la vita di sua moglie, dà segni di volersi ravvedere* (c)
13 — **TG2 ore tredici** (c)
14 — **Scuola aperta**, settimanale di problemi educativi (c)
FILM 14,30 **Scarpette rosse**, di Emeric Pressburger, con Moira Shearer, Ludmilla Tcherina, Leonide Massine, Marius Goring. Drammatico 1949 — *Direttore di una celebre compagnia di balletti, dopo aver dedicato alla danza tutta la sua vita, si accorge di essersi in qualche modo disumanizzato quando si sbarazza insensibilmente della sua prima ballerina, colpevole di aver desiderato sposarsi*
16,35 **TV2 ragazzi** (c)
17 — **TG2 flash** (c)
17,05 **Varietà per i più piccoli** (c)
19 — **TG2 dribbling** (c)
19,45 **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **Da qui all'eternità**, sceneggiato con Nathalie Wood, Steve Railsback. Quinta puntata — *Rinchiuso nel carcere militare, Maggio aggredisce guardia per fingersi pazzo e farsi espellere dall'esercito. Impazzito per davvero (dopo essere stato selvaggiamente picchiato), si lancia giù un furgone e . Karen intanto viene a sapere che Warden ha mentito, i due come sempre si riconciliano* (c)
21,35 **Il gioco** Fa male il teatro, prosa. Con Vittorio Gassman e gli allievi della Bottega teatrale di Firenze. Ultima parte (c)
22,25 **Finito di stampare** (c)
23,05 **TG2** (c)

Rete tre

16,45 **Andria**, Publio Afro Terenzio nella versione di Nicolò Machiavelli. Con Piero Nuti, Aldo Reggiani. Dal Teatro Olimpico di Vicenza (c)
18,15 **a: l'ultima sera di Carnevale**, documentario (c)
19 — (c)
19,30 **Teatro acrobati**, varietà (c)
19,35 **Il** programmi visti da vedere (c)
20,05 **Tuttinscena**, settimanale di spettacolo (c)
20,40 **Il duetto**, sceneggiato. Con Patrizia De Clara, Armando Donà. Prima parte — *Operaia trentacinquenne coltiva una segreta passione per il canto, passione soffocata un po' dal matrimonio, un po' dal lavoro e un po' dal lavoro in fabbrica. Un suo conoscente, idraulico, aspirante cantante che ogni sera si esibisce in una «tampa lirica», la invita a seguire il suo esempio* (c)
21,50 **Palladio**, documenti (c)
22,30 **TG3** (c)

TV ESTERE

Svizzera

15,50 **Per i ragazzi** (c)
FILM 17 — **Il consiglio degli anziani**, telefilm (c)
17,50 **libero** (c)
18 — **Jimmy Cliff al festival di Montreaux** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,55 **Il Vangelo di domani** (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **Colazione da Tiffany**, di Blake Edwards, con Audrey Hepburn, George Peppard. Commedia 1961 — *Giovane spregiudicata s'innamora di scrittore fallito che facendosi mantenere. I legami di entrambi ostacolano la loro relazione* (c)
22,35 **Telegiornale** (c)
22,45 **sport** (c)

Montecarlo

17 — **Cartoni animati** (c)
FILM 17,15 **all'italiana**, telefilm (c)
18,25 **pandeiro**, varietà (c)
19,05 **Charlotte**, cartoni animati (c)
19,35 **Puntosport** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Il Buggzzum**, gioco a premi (c)
FILM 20,35 **Fernandel**, **e pennel**, Maurice Cloche, con Fernandel. Commedia
FILM 22,15 **L'ispettore Bluey**, telefilm (c)
23,10 **Oroscopo - Notiziario** (c)
FILM 23,25 **Onore e guapparia**, drammatico

Capodistria

16 — **Sci: Coppa del** Discesa maschile (c)
17,15 **Campionato jugoslavo**: cronaca un incontro di pallacanestro (c)
19,30 **pressione**, programma musicale (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **I due capitani**, di Rudolph Maté, con Charlton Heston, Donna Reed. Western 1956 (c)
22,10 **Telegiornale - Tutto** (c)
FILM 22,20 **contro i pirati**, di Sergio Grieco, con Abbe Lane. Avventuroso (c)
23 — **Canale 27** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 **A.A.A. cercasi.** Nel labirinto degli annunci economici. Programma di Maggiolini e Poletto
14,30 **Ci siamo anche** Programma per i più giovani Paola Scarabello con Cristina Piras
15,03 **Storia storie.** La società italiana dal 1820 al 1914. Originale radiofonico in tredici puntate Gilberto Nanetti
16 — **Ladro!** Un programma di Isola e Gonzales 8ª puntata
17,03 **La freccia Cupido.** Storie della poesia d'amore
17,35 **Obiettivo Europa.** Colloqui bisettimanali su arte, cultura e spettacolo scritti e condotti Giuseppe Liuccio la partecipazione di Bruno D'Alessandro e Vittorio Giacci
18,05 Tonino Ruscitto presenta Viaggio nel mondo dei 33 giri
18,45 Gr 1 sport presenta: **Pallavolo.** Il campionato italiano in diretta dagli stadi a Gianfranco Pancani
19,30 **Intervallo musicale**
21,55 Il Pool sportivo in collaborazione con il Gr1, presenta da Montevideo finale della **Copa Oro calcio**
Appuntamento con

DUE (FM 95,6)

15 — **Avanzate, capricci e fughe** **Ferruccio Busoni.** Originale radiofonico tredici puntate di Amleto Micozzi. 13ª puntata
15,42 **Hit parade.** Presenta Paolo Testa
17,02 **Un'orchestra Parigi: Michel Legrand**
17,32 Invito a Teatro **Pinocchio** di Carmelo (da Collodi)
19,50 **Il romanzo epistola**. Testi e presentazione di Angela Bianchini
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico **di Roma.** Dirige Valerio Paperi
21,50 **Trio d'assi: Dean Martin, Billi May, Warwick**
22,50 **Nottetempo.** Conduce Cristina Gazzera

TRE (FM 98,2)

15,30 **Speciale un certo discorso** a cura di Pierluigi Tabasso
17 — **Spazio tre.** Musica, mostre, spettacoli presentati da Paolo Bertinetti
20 — Moscati vi invita alle
21 — **L'intermezzo '700** a cura G. Carli Ballola
22 — **La di Venezia Musica** —Vienna 1895-1915). Presentazione di Paolo Petazzi

TV REGIONALI

Tele Aosta Canali 33-35

FILM 15 — **internazionale**, commedia
FILM 16,30
17,30 **Black Beauty**, telefilm (c)
18 — **Cartoni** (c)
FILM 19 — **La gande vallata**, sceneggiato (c)
20 — **Cartoni** (c)
FILM 20,30 **Angie**, telefilm (c)
FILM — **Matt Helm**, telefilm (c)
FILM 21,30 **L'ereditiera**, commedia (c)
FILM 23 — **matto**, telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)

Tele Malta 80 Canali 49-60

FILM 14,45 **Film**
FILM 16,30 **Film**
FILM 18,15 **Film**
FILM 20 — **Film**
FILM 21,45 **Film**
FILM 23,30 **Film**

Telecupole Canali 57-64

14 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **La vendetta dei viventi**, horror 1973 (c)
FILM 16,30 **L'ultima carica**, avventuroso
18 — **Falco**, cartoni animati (c)
19,45 **Notiziario**
20 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
20,30 **Orizzonti sconosciuti**, documentario
21 — **I mercanti di stelle**, sceneggiato (c)
23,45 **Motori no stop**, quindicinale di automobilismo (c)
0,45

Teleradio city (Al) Canali 44-47

FILM 12,45 **Film di fantascienza**
14,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 15 —
15,30 **Cartoni** (c)
16 — **verdi superstar**, per i più piccoli (c)
17,05 **Video show** (c)
17,45 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
18,15 **Cartoni** (c)
18,45 **Trc flash** (c)
FILM 19 —
19,30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM — **Arthur, re dei Britanni**, telefilm (c)
20,30 **Smart**, rubrica cinematografica (c)
FILM 21,15 **Dipartimento S**, telefilm (c)
22,15 **Thriller**, telefilm (c)
23,40 **Asta di quadri** (c)
FILM 1,15 **Film**

Videovercelli Canali 37-60

FILM 16,30 **L'uomo dal lungo fucile**, western 1968 (c)
18 — **Cartoni** (c)
FILM 19 — **La grande vallata**, sceneggiato (c)
20 — (c)
20,30
20,45 **Videovercelli sport** (c)
FILM 21 — **Le grandi congiure**, sceneggiato (c)
FILM 21,45 **Fantasilandia**, telefilm (c)
FILM 22,45 **Caroline Chérie**, commedia (c)

STP (Casale-Vc) Canale 50

13,45 **Cartoni** (c)
FILM 14,15 **speciale**, telefilm (c)
21 —
FILM 21,15 **Film**
22,45 **automobilistico** (c)
23,15 **Telenotte** (c)
FILM 23,30 **Joséphine**, musicale 1966
1 — **Buonanotte con...**

TV NAZIONALI

Rete uno

9,15 **Coppa [illegible] mondo di [illegible]** Garmisch: Slalom speciale maschile (c)
11 — **Santa Messa** (c)
11,55 **Segni del tempo** (c)
13 — **Tg l'una, attualità** (c)
13,30 **Tg 1 notizie** (c)
14 — **Domenica in...**, varietà. Con Pippo Baudo, Giucas, Franco Battiato (c)
14,20 **Notizie sportive** (c)
14,35 **Disco ring**, musica e dischi presentati da Jocelyn (c)
15,20 **Notizie sportive** (c)
FILM 15,25 **[illegible] Andros:** Nascosto fra la folla, telefilm — *Noto criminale [illegible] guerra vive sotto falso [illegible] New York. Una negoziante lo riconosce, inizia la caccia* (c)
16,30 **Novantesimo minuto** - Da Roma: IV trofeo subacqueo Domenica In (c)
18,10 **[illegible] sportive** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Mosé**, sceneggiato, con Burt Lancaster, Ingrid Thulin, Irene Papas. Ultima puntata (replica) — *Rivolte tribali scoppiano in seno agli ebrei in fuga. Molti reclamano il ritorno nella terra da cui sono scappati. Mosé è sconfitto, i nuovi capi organizzano il rientro, ma vengono inghiottiti da [illegible] voragine. Giosuè, [illegible] capo, riporta il suo popolo verso la terra promessa* (c)
21,50 **La domenica sportiva** (c)
22,50 **Prossimamente** (c)
23,05 **Telegiornale** (c)

Rete due

10 — **Cartoni animati** (c)
10,25 **Motore '80**, settimanale [illegible] automobilismo (c)
10,55 **Il solista [illegible] l'orchestra**, [illegible] l'Orchestra sinfonica di Milano della Rai (c)
11,30 **Prossimamente** (c)
11,45 **Dei piccoli piaceri quotidiani**, attualità (c)
12,15 **[illegible] Debbie:** Nel brodo fino al collo, telefilm — *Per cento dollari Debbie accetta di reclamizzare in Tv una ditta produttrice [illegible] dadi da brodo. L'idea l'affascina moltissimo, ma in realtà le cose si rivelano [illegible] entusiasmanti del previsto* (c)
13 — **Tg2 ore tredici** (c)
13,30 **Poldark**, sceneggiato. Diciassettesima puntata — *La piccola Sarah muore, e Carolina addoloratissima si trasferisce a Londra. I Warleggan tornano all'attacco tentando contemporaneamente di far fallire la banca di Pascoe e mettere in difficoltà Poldark medesimo* (c)
15,15 **[illegible] sport:** Da Rovigo: Rugby: cronaca dell'incontro Sanson-L'Aquila (c) - Da Garmisch: Coppa del mondo di sci: Slalom speciale maschile (c)
16,30 **Crazy Bus**, varietà. Con i Gatti di Vicolo Miracoli (c) - **Nemici per la pelle**, sceneggiato. Con Renato Rascel, Giuditta Saltarini. Ultima puntata: Quando la vicina è bruna — *Bellissima vicina di casa rimasta chiusa fuori si rifugia presso Renato la cui moglie, sopraggiunta all'improvviso, equivoca* (c)
18,40 **Tg2 gol flash** (c)
19 — **Sintesi di un tempo [illegible] partita di serie B** (c)
19,50 **Tg2** (c)
20 — **Domenica sprint** (c)
20,40 **Drim, varietà.** Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Barbara Boncompagni (c)
21,55 **Tg2 dossier**, documenti (c)
22,45 **Tg2 stanotte** (c)
23 — **Folkstudio 20**, venti [illegible] di musica attraverso la storia di un locale (c)

Rete tre

14,30 **Cronaca di due manifestazioni sportive di pattinaggio e tennis da tavolo** (c)
FILM 17,15 **Il duetto**, film per la Tv. Prima parte replica (c)
18,15 **Big [illegible]** incontro con Cole Porter (c)
18,45 **Prossimamente** (c)
19 — **Tg3** (c)
19,15 **Arago X - 001**, cartoni animati (c)
19,20 **Concertone:** Aviator e Blondie (c)
20,30 **Il professor Baldassarre**, cartoni animati (c)
20,40 **Tg3 lo sport** (c)
21,25 **Tg3 sport regione** (c)
21,40 **Arago X - 001**, cartoni animati (c)
21,45 **Gli ultimi castellani**, inchiesta (c)
22,15 **Tg3** (c)
22,30 **Arago X - 001**, cartoni animati (c)
22,35 **[illegible] ti passa**, con Umberto Bindi (c)

TV ESTERE

Svizzera

9,25 **[illegible] Slalom [illegible]** (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
13,35 **Un'ora per voi** (c)
14,35 **Cartoni [illegible]** (c)
14,50 **Flamingo**, documentario (c)
FILM 15,20 **Kung-Fu**, telefilm (c)
16,10 **Domani è già oggi** (c)
16,35 **[illegible] fabbrica di Topolino** (c)
17 — **Trovarsi in [illegible]** (c)
19 — **Telegiornale** (c)
19,30 **I piaceri della musica** (c)
20 — **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,35 **Gli occhi azzurri**, sceneggiato. Quinta puntata (c)
21,30 **La domenica sportiva** (c)
22,30 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

17 — **[illegible] animati**
17,30 **Le avventure di Miky Gloy il piccolo [illegible]**, di René Cardona jr. Avventuroso (c)
19,05 **Settimanale moto** (c)
19,15 **Charlotte**, cartoni animati (c)
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Via col tempo**, gioco a premi (c)
20,35 **[illegible] del male**, di A. Polensky, [illegible] John Garfield. Drammatico
22,15 **Torti in faccia** (c)
23,10 **Oroscopo - Notiziario** (c)
FILM 23,25 **Cow boy in Africa**, di Andrew Martin, con Hugh O'Brian, John Mills, Nigel Green, Tom Nardini. Avventuroso 1968 (c)

Capodistria

16 — Da Garmisch: **Coppa del mondo di sci:** Slalom maschile (c)
17,30 **[illegible]**
19 — **[illegible]** (c)
19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **La valle del destino**, di Tay Garnett, [illegible] Gregory Peck, Greer Garson. Western
22,15 **Canale 27** (c)
FILM 22,30 **La grande vallata**, sceneggiato (c)
23,20 **Notturno musicale** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

8,40 **Musica [illegible] un giorno di festa**
9,30 **Santa Messa**
10,13 Anna Bonasso e Valeriano Gialli presentano **Croce e [illegible]** Programma di Carlo Fenoglio
11 — **Black-out.** Programma di Luciano Salce, Italo Terzoli e Enrico Vaime
12,30 Giampiero Lanfrancotti, Michele Maffei, Valeria Fabrizi presentano **Carta bianca** ([illegible] parte)
14 — **Una [illegible] jazz** 3ª puntata «Etimologia di una parola»
14,30 **Carta bianca** (II parte) Dagli studi Giampiero Lanfrancotti, dagli stadi Sergio Giubilo e Massimo De Luca
15,20 **[illegible] Il calcio minuto per minuto** a cura [illegible] Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi
16,30 **Carta bianca** (III parte)
18,30 **Gr 1 Sport - Tuttoba[illegible]** il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
19,30 **[illegible]**
20 — **Norma.** Tragedia lirica in due atti e quattro parti [illegible] Felice Romani [illegible] tragedia [illegible] Alexander Soumet. Musica [illegible] Vincenzo Bellini. Pollione: Placido Domingo; Oroveso: Ruggero Raimondi; Norma: Montserrat Caballé; Adalgisa: Fiorenza Cossotto. Direttore Carlo Felice Cillario
23 — **La [illegible]**

DUE (FM 95,6)

8,45 Giorgio Guarino [illegible] Giuseppe Nava presentano **Videoflash.**
9,35 Paolo Panelli presenta **Il baraccone** con Nino Manfredi, Gigi Proietti, Marcella Casco
11 — **Radiograffiti.** Fatti, personaggi, curiosità, musiche dall'età della pietra [illegible] transistor
12,45 **Hit Parade 2** ovvero dischi caldi. Presenta Paolo Testa
14 — **Trasmissioni regionali**
14,30 **Domenica sport** [illegible] cura di Guglielmo Moretti. Conduce Mario Giobbe (I parte)
15,20 **Domenica [illegible] noi.** Conduce Franco Nebbia (I parte)
19,50 **Le nuove storie d'Italia.** Rassegna dei più recenti studi storici con recensioni ed interviste
21,10 **Nottetempo.** Presenta Gabriella Fusco

TRE (FM 98,2)

12 — **Il tempo [illegible] i giorni.** Rubrica di cultura religiosa a cura di Mario Arosio
14 — **[illegible]** Sperimentazioni [illegible] Radiotre
16,30 **Riccardo Drigo**
17 — VI Festival della [illegible] d'Itria 1980 **I Capuleti [illegible] i Montecchi.**
19,30 **La [illegible] psicopatologica.** Conversazione di Paolo Rossi
21 — **Concerto sinfonico.** Direttore Zoltan Pesko
23 — Mario Schiano presenta **Il jazz**

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canali 33-35

12 — **Superclassifica [illegible]** (c)
13 — **Cartoni animati** (c)
FILM 13,30 **Scacco matto**, telefilm (c)
14,30 **Sette sere** (c)
FILM 15 — **L'ereditiera**, drammatico 1949
FILM 16,30 **Fantastico**, telefilm (c)
17,30 **Cartoni [illegible]** (c)
FILM 20,30 **Angie**, telefilm (c)
FILM 21 — **[illegible] del cielo**, telefilm
FILM 21,30 **Una moglie [illegible] ricca**, film per la tv (c)
FILM 23,30 **Scacco matto**, telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)

Telecupole Canale 57-64

12,30 **Obiettivo agricoltura** (c)
FILM 13 — **[illegible] dei ricordi**, varietà (c)
FILM 15,20 **Il villaggio sommerso**, sceneggiato (c)
FILM 16,30 **La rapina [illegible] postale**, drammatico 1966 (c)
18 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
19 — **La [illegible] delle stelle** (c)
19,45 **[illegible]**
20 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
20,30 **Lo sport** (c)
22,15 **Carta d'identità**, programma musicale (c)
22,30 **Spazio 40** (c)
FILM 23,25 **[illegible] un filo [illegible] classe**, commedia 1970 (c)
0,50 **Notiziario**

Teleradio city (Al) Canali 44-47

FILM 9 — **[illegible]**
10,30 **Domenica insieme** (c)
12,15 **[illegible]** (c)
12,45 **Film**
14,30 **[illegible]** (c)
FILM 15 — **Telefilm**
FILM 15,30 **Film**
17,05 **Superclassifica show** (c)
18 — **[illegible] animati** (c)
FILM 18,30 **Film**
FILM 20 — **Dipartimento S**, telefilm (c)
FILM 21 — **Svegliami quando [illegible] guerra [illegible]** film per la tv (c)
22,30 **Thriller**, telefilm (c)
23,30 **Trailers**; rubrica cinematografica (c)
FILM 0,[illegible] **Film**

Videogruppo — Canale 52

9,30 **Uaul** cartoni animati (c)
10,30 **Film**
12 — **Telefilm**
13 — **Il disordine**, di Franco Brusati, con George Wilson, Antonella Lualdi. Drammatico [illegible] — *Giovane milanese con un impellente problema da risolvere [illegible] aiuto fra l'alta borghesia della sua città scontrandosi con dame capricciose, cinici industriali e diversi altri personaggi profondamente vuoti ed egoisti*
14,30 **La [illegible] domanda**, filo diretto col sindaco. Replica (c)
15 — **Il grande Uaul**, cartoni animati (c)
16 — **Telefilm**
18 — **Boy music** (c)
18,30 **Cartoni animati** (c)
19 — **Boys and girls**, telefilm
19,30 **La settimana in P[illegible]** (c)
20 — **Vegas**, telefilm (c)
21 — **Il clan [illegible] Hong Kong**, di Ernest Hobfauber, con Werner Pochath, Barbara Capell. Avventuroso 1970 — *Agente investigativo [illegible] Hong Kong alla ricerca della moglie misteriosamente scomparsa, riesce [illegible] farsi [illegible] losco boss locale, scoprendo che la consorte è stata rapida da mercanti di bianche e che le probabilità di riuscire a rintracciarla sono scarsissime* (c)
22,30 **Musicuore** (c)
[illegible] — **Telefilm**
23,35 **Prima pagina** (c)
23,45 [illegible]

Quarta Rete — Canale 22

12,45 **Tecnica di [illegible] spia.** Spionaggio 1966 — *Agente segreto americano indaga sul conto di [illegible] scienziato nemico che avrebbe trovato il sistema di rendersi immune alle radiazioni dell'uranio* (c)
14,15 **Melody market**, filmati musicali (c)
18 — **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
19 — **Cartoni [illegible]** (c)
19,30 **[illegible] agente segreto 777**, di Maurice Cloche, con John Stenwood. Spionaggio 1965 — *Agente segreto francese è incaricato di distruggere una rete spionistica il cui quartier generale [illegible] a bordo di un panfilo di proprietà di [illegible] losco banchiere, rapitore di uno scienziato per carpirgli importanti segreti su un satellite artificiale* (c)
21 — **Film**
22,30 **L'isola dei sensi perduti**, [illegible] Chrisostomos Liambos, con Liza Lorenzi. Drammatico 1975 — *In riva [illegible] accoppiamenti e conseguenti gelosie fra [illegible] guardiano del faro, [illegible] figlia, [illegible] marinaio, due turiste lesbiche, ed una ragazza in cerca del vero amore* (c)
0,15 **Spogliarello** (c)

TV PRIVATE

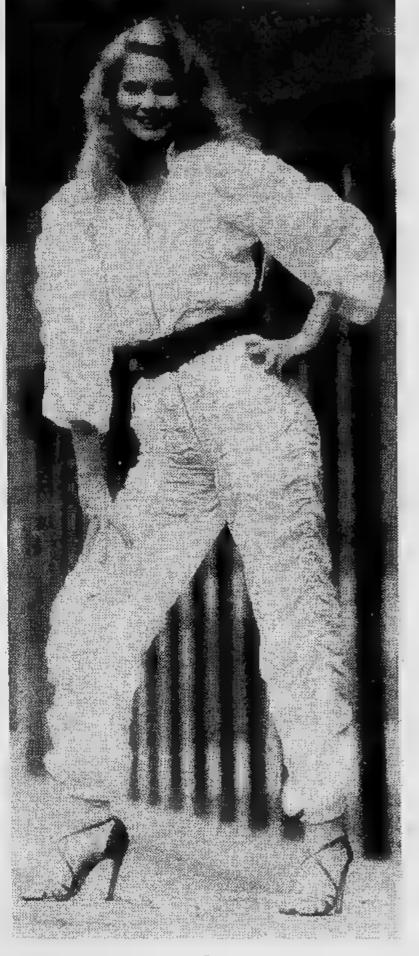
G. R. P. — Canali 42-66

7,55 **Dai giornali di oggi** (c)
8 — **Le bugie [illegible] mio letto**, di Michel Deville, con Marina Vlady, Macha Meril. Commedia 1963 — *Allegre storie di due sorelle delle quali la prima ha il vizio di essere troppo sincera e la seconda quello di mentire di continuo*
9,30 **[illegible] rovente**, [illegible] U. Lenzi, con Antonio Casagrande. Poliziesco 1973 (c)
11 — **Quando [illegible] città dorme**, di Fritz Lang, con George Sanders. Giallo 1956 — *Alla morte del proprietario di [illegible] quotidiano, suo figlio, indeciso su chi nominare direttore, decide di affidare la [illegible] a chi, fra i tre candidati, riesce [illegible] indovinare per primo il nome di un assassino pluriricercato*
12,20 **Vangelo [illegible]** (c)
12,40 **Candy Candy**; cartoni animati (c)
13,30 **I ragazzi della porta accanto**, telefilm (c)
14,05 **Daitarn III**, cartoni animati (c)
14,35 **Peline Story**, cartoni animati (c)
15 — **Vinovo corre** (c)
16 — **Fiaba [illegible]** (c)
17 — **Gli errori giudiziari**, telefilm (c)
18 — **Cronaca di [illegible] incontro di basket** (c)
19 — **Canale 42**, anticipazioni sui programmi della settimana (c)
19,30 **Torino teatro** (c)
20 — **Blue moon** (c)
20,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
21,30 **She, la donna eterna**, [illegible] (c)
22 — **Settegiorni Tv**, inchieste (c)
22,30 **L'ispettore Regan** telefilm (c)
23,30 **[illegible] Christmas**, di R. Clarck, con Olivia Hussey, Margot Kidder. Horror 1974 — *Un maniaco agisce in un club privato: ossessiona le ragazze con telefonate oscene, le pedina e [illegible] uccide. In tre o quattro cadono vittime della [illegible] follia, [illegible] altre due [illegible] cora ci rimettono la vita dopo che la polizia ha iniziato ad indagare* (c)
1 — **Film no stop** (c)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

9 — **Dieci, cento, [illegible] personaggi**, cartoni animati (c)
10,30 **Speciale casa** (c)
11 — **Viaggiando con Telestudio**, gioco [illegible] premi (c)
12,30 **I più di Telepiù** (c)
13 — **Film**
15 — **Superclassifica show** (c)
16,15 **Sloan**, telefilm (c)
17,15 **Cartoni [illegible]** (c)
18,45 **Calendari piemontesi** (c)
19,45 **[illegible] bambini**, cartoni animati (c)
20,30 **Quel [illegible] so che**, di Melvin Frank, con Eve Marie Saint, G. Sanders. Commedia musicale 1956 — *Creatore di fumetti in crisi di ispirazione chiede aiuto alla segretaria la quale non trova di meglio che affiancargli il proprio ex marito dando vita ad una serie di situazioni imbarazzanti, che la costringono infine a fornire un mucchio di esaurienti spiegazioni* (c)
22,30 **La famiglia Bradford**, telefilm (c)
23,30 **Film**
1,15 **Film**

Canale 5 — Canali 61-50-32

10 — **Okey**, cartoni animati (c)
12 — **Programma musicale** (c)
13 — **Grizzly**, telefilm (c)
14 — **Cronaca dell'incontro di tennis McEnroe-Connors** (c)
15 — **Simon Templar**, telefilm - **Sempre [illegible] sempre infallibili**, telefilm (c) - **Lou Grant**, telefilm (c) - **Haway squadra cinque zero**, telefilm (c)
19 — **Copa de Oro '80**: cronaca dell'incontro finale (c)
20,30 **Il tocco della medusa**, [illegible] Jack Gold, con Richard Burton, Lino Ventura. Fantastico 1977 — *Scrittore di opere magiche ed oscure, dopo che un ignoto gli ha sparato, giace in ospedale clinicamente morto, ma col cervello perfettamente funzionante. Un ispettore che indaga alla ricerca del [illegible] assassino a poco a poco, dapprima incredulo, poi convinto, scopre che la sua mente [illegible] in grado di provocare straordinari fenomeni di telecinesi e si appresta a far crollare [illegible] chiesa* (c)
22,30 **[illegible] Oro [illegible]** cronaca dell'incontro finale (c)
24 — **La [illegible] santo**, [illegible] Jean Girault, con Jean-Claude Brialy, Nicoletta Machiavelli. Commedia 1976 — *Travestiti da monsignori, due evasi tentano di raggiungere Roma per compiervi una rapina. Quando l'aereo viene dirottato a Tangeri, si preoccupano [illegible] carpire tutto il denaro [illegible] riscatto richiesto dai dirottatori* (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

12 — **Agenzia Rockford**, telefilm (c)
13 — **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
13,30 **Amore e odio**, film per la tv, con Ryan O'Neal, Lesley Warren. Thriller (c)
15 — **Strike** (c)
15,45 **Film**
17,15 **[illegible] specialisti**, di Sergio Corbucci, con Johnny Hallyday. Western 1970 — *Un pistolero giunge in [illegible] cittadina per trovarvi gli assassini del fratello rapinatore [illegible] recuperare il pingue bottino del suo ultimo colpo. Interrogando la gente raccoglie [illegible] più disparate versioni su come sono andati i fatti, e la verità stenta a salire a galla* (c)
18,45 **Settimana spettacolo** (c)
19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Stranieri [illegible] notte**, film per [illegible] tv con Sammy Davis jr., Pat Boone, Dorothy Malone, Victoria Vetri. Giallo — *Due investigatori privati cercano freneticamente un diario contenente [illegible] formula della vita [illegible] [illegible] morte. Un gangster, capo di una potente banda, li segue passo passo per mettere le mani per primo sul preziosissimo [illegible] manoscritto* (c)
22 — **Telefilm**
[illegible] — **Fantasilandia**, telefilm (c)
[illegible] — **Star Trek**, telefilm (c)

Tele Pinerolo

12,15 **Il Bingoo**, tombolone musicale [illegible] premi (c)
16 — **Cartoni [illegible]** (c)
16,30 **La bustarella**, gioco [illegible] premi fra squadre regionali (c)
20,15 **Parliamo di agricoltura** (c)
21 — **Meglio Gufi [illegible] mai**, [illegible] I Gufi. Cabaret (c)

Rete Manila 1 — Canale [illegible]

19 — **Film**
20,30 **[illegible] piemontese** (c)
21 — [illegible]
22,30 **[illegible] gente [illegible] Sicilia** (c)
[illegible] — **Motori no stop**, quindicinale [illegible] automobilismo (c)
24 — [illegible]

[illegible] CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, [illegible]

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio
[illegible] c. R. Margh. 134 Tel. [illegible]	[illegible] infuocato, di Alberto Cavallone, con Patricia Ben, [illegible] Michell (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel [illegible] matografico oggi [illegible] voga delle cosiddette luci [illegible] Viet. 18. Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA [illegible] non recensita. Ingresso L. 3000
[illegible] c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Superman II, di Richard Lester, con Christopher [illegible] Terence Stamp, Margot Kidder, [illegible] Beatty (Usa - Col.) — Secondo capitolo delle avventu- [illegible] dotato [illegible] superpoteri contro trio di supercriminali. Or.: 15,15; 17,40; 19,55; 22,30. [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
[illegible] v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Biancaneve e i 7 nani, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — Biancaneve e [illegible] simpatici [illegible] minatori, i buffi animaletti del [illegible] e [illegible] regina, tornano sugli schermi per [illegible] gioie di grandi e piccoli. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30. Non viet. Disegno [illegible]	RIEDIZIONE (1938). Ingresso L. 3500
[illegible] c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Il [illegible] II, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel [illegible] (Fr.-It. - Colori) — Bisticcio a [illegible] per la simpatica coppia di omosessuali, coinvolta in [illegible] caso [illegible] spionaggio. Non viet. Orario: 16; 18,20; 20,25; 22,30. Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	Porno [illegible] sessuale, [illegible] Jose Algoyo Barreso, con Manuel Teyada (Spagna - Colori) — Consuete divagazioni [illegible] tema del [illegible] nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	[illegible] VISIONE [illegible] recensita. Ingresso L. 3000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.518	[illegible] di Kubrick, [illegible] Jack Nicholson, Shelley Duvall, Danny Lloyd (Usa - Colori) — In un albergo [illegible] tra i monti, [illegible] racconti di orribiche [illegible] stragi lontane, [illegible] l'incubo di una famiglia. Orario: 14,30; 17,30; 20; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Horror	Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Fantozzi contro tutti, di Paolo Villaggio, con [illegible] Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia - Colori) — Tratto dall'ultimo libro omonimo, le tragicomiche avventure dello sfortunato impiegatuccio. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Isola, di Michael Ritchie, con M. Caine, D. Warner, A. P. McGregor (Usa - Col.) — Tratta [illegible] «L'isola» di [illegible]er Benchley, autore già di «Lo squalo» e «Abissi», un'altra agghiacciante avventura marina. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Vivere alla grande, di Martin Brest, con George Burns, Art Carney, Lee Strasberg (Usa - Colori) — Tragicomiche vicende di un simpatico e affascinante terzetto, sempre a caccia di novità per vivere allegramente. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOO Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Goito [illegible] Tel. 650.71.00	I [illegible] domenica, di Edouard [illegible] e Dino Risi, con U. Tognazzi, L. Ventura, R. Moore, C. Spaak, S. Koscina (It.-Fr. - Col.) — Quattro episodi per [illegible] avventure sentimentali [illegible] di domenica. Orario: 15,30; 18; 20,05; 22,30. [illegible] viet. Commedia a episodi	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	[illegible] Brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa - Colori) — Comiche e paradossali avventure [illegible] due [illegible] che inseguiti da cow-boys e nazisti cercano di organizzare [illegible] concerto per orfani. Orario: 14,30; 17,10; 19,45; 22,20. Non viet. ★ Commedia	Critica [illegible] Pubblico OOO Ingresso L. 3500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	La [illegible] in [illegible] Tavernier, con Romy Schneider, Harvey Keitel, Max Von Sy[illegible] (Francia - Colori) — Drammatica [illegible] angosciosa vicenda ambientata nella odierna e tentacolare metropoli. Orario: 15,45; 17,50; 20; 22,20. Non vietato. [illegible]	Critica ●●●● Pubblico OOO Ingresso L. 3500
KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. [illegible] Tel. 215.613	Professione... giocattolo, di Francis Veber, con Pierre Richard, Michele Bouquet, Fabrice Greco (Francia - Col.) — Figlio viziato [illegible] un ricco industriale stanco [illegible] soliti giochi [illegible] fa comprare un giornalista. Non viet. Orario: 21; 22,45. ★ Commedia satirica	Critica ●●● Pubblico OO Ingresso L. 3500
IDEAL [illegible] Beccaria [illegible] Tel. 541.523	Il bisbetico domato, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Ragazza di città si innamora di un contadino dell'Oltrepò e si adatta alla [illegible] rustica per «domarlo». [illegible] viet. Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. ★ [illegible]	Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis Tel. [illegible]	Il pap'occhio, di R. Arbore, con R. Arbore, R. Benigni, M. Maranco, I. Rossellini, A. Luotto (Italia - Colori) — Surreali vicende di [illegible] strampalata troupe, incaricata di organizzare spettacolo [illegible] Tv vaticana. Orario: 15; 17,40; 20; 22,20. Non [illegible] ★ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Io e Caterina, [illegible] Alberto Sordi, [illegible] A. Sordi, E. Fenech, C. Spaak, V. Valeri (Italia - Colori) — Uomo traumatizzato [illegible] continue difficoltà [illegible] tegli dalla moglie e dall'amante, acquista robot di nome Caterina. Orario: 14,30; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO [illegible] L. 3500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Super climax, di [illegible] Borsky, con Laura Levi e Mark Shanon (Usa - Colori) — Consuete divagaz[illegible] sul tema del sesso nel filone cinematografico [illegible] voga delle cosiddette luci [illegible] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. [illegible]	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Ultrapornosexymovie, con Jean Tolzac, Dominique Troye (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 3000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Zucchero, [illegible] e peperoncino, di S. Martino, con R. Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco (Italia - Colori) — In tre episodi le vicende all'italiana di alcuni originali, tipici e [illegible] personaggi. Non viet. Orario: 14,45; 16,35; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Commedia a episodi	Critica ● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
OLIMPIA v. Arsenale 31 [illegible]. 532.448	Mia moglie è una strega, di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, [illegible] Giorgi (Italia - Col.) — [illegible] strega bruciata sul rogo da Clemente X, rivive per vendicarsi di [illegible] suo discendente. Ma l'amore interviene... Orario: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica [illegible]● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
PRINCIPE v. Princ. d'Acaja 45 Tel. 760.951	Dora... [illegible] carnale, con Anne Sand e Monique [illegible] (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel [illegible] cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. 15; ult. 22,30. Viet. 18. ★ [illegible]	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 3000
[illegible] c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	Supersexsuper, [illegible] Thomas, [illegible] Pontello, Emmanuèle [illegible]ze, Rika Cool (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico [illegible] in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. 10; ultimo 22. Viet. 18. Commedia erotica	PRIMA VISIONE [illegible] recensita. Ingresso L. 3000
REPOSI v. XX [illegible] Tel. 531.400	Flash Gordon, di Mike Hodges, con Sam J. Jones, Ornella Muti, Melody Anderson, Max von Sydow, Brian Blessed (Usa - Colori) — Fra paesi e personaggi fantastici le super imprese del noto protagonista dei fumetti. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non viet. ★ [illegible]	[illegible] ●●● Pubblico [illegible] Ingresso L. 3500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Stardust memories (Ricordando Polvere di stelle), di W. Allen, con W. Allen, C. Rampling, J. Harper (Usa - Bn) — In un albergo, regista in crisi d'ispirazione racconta in un'ironica confessione la sua vita. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica [illegible] Pubblico OOO [illegible] L. 3000
STUDIO RITZ [illegible] Acqui [illegible] Tel. 830.521	Ho fatto splash, di M. Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Col.) — Il regista-attore di «Ratataplan» nei panni di uno sconcertante e ingenuo individuo sprovveduto nei confronti della civiltà dei consumi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
TORINO v. Buozzi 5 Tel. 530.353	L'amante ingorda, di Alphonse Beni, con Jacques Marbeuf, Muriel Vatel, Gilbert Servien (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 3000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789	[illegible] di taglie, di [illegible] Kulik, con Steve McQueen, Eli Wallach, Kathryn Harrold (Usa - Col.) — Ambientata nella moderna Los Angeles, la storia di un uomo il cui mestiere è catturare dietro compenso i criminali. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso [illegible]
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 446.764	[illegible] originale: The [illegible] (Il cavaliere [illegible]), di Sydney Pollack, con R[illegible] Redford, Jane F[illegible] (Usa - Colori) — Cow-boy che fa sketches pubblicitari si ribella alla civiltà dei consumi. Orario: 20 prescolto; 21,30 film. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO L. [illegible] + 500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Giudizio
ACAPULCO v. Donizetti 8 Tel. 651.264	Non ti conosco più amore, di Sergio Corbucci, con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Luigi Proietti (Italia - Colori) — Per riconquistare il marito finge di non riconoscerlo, suscitando così la sua gelosia. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica [illegible]● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
AMBRA v. C. Salute 77 Tel. 297.197	E' nata una stella, di F. Pierson, con B. Streisand, K. Kristofferson (Usa - Col.) — Idolo della musica pop si innamora di una cantante sconosciuta e la lancia nel mondo dello spettacolo. Non viet. Or.: 20; 22. Org. Quartiere Borgo Vittoria ★ Commedia dramm.	RIEDIZIONE. Ingresso L. 2500
APOLLO l.go Giachino [illegible]	Non ti [illegible]co più [illegible] di Sergio Corbucci, con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Luigi Proietti (Italia - Colori) — Per riconquistare il marito finge di [illegible] riconoscerlo, suscitando così la sua gelosia. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
ARCO-INC. c. Pr. Oddone [illegible] Tel. 484.621	Saranno famosi, di Alan Parker, con Lee Curreri, Paul McCrane, Maureen Teefy (Usa - Colori) — Lotta per emergere nel [illegible] dello spettacolo [illegible] un gruppo di allievi di [illegible] famosa scuola [illegible] New York. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,10. Non viet. Musicale	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	Cruising, [illegible] William Friedkin, con [illegible] Pacino, [illegible] Sorrino, Karen Allen (Usa - Colori) — Agente inviato come esca [illegible] indagare sugli omicidi [illegible] alcuni omosessuali, [illegible] assume le caratteristiche e diventa un deviato. Orario: 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000
FARO [illegible] Po 30 Tel. 832.214	Delitto a Porta Romana, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Bombolo, Li[illegible] Patruno (Italia - Colori) — Commissario capellone e dal li[illegible] fiorito, scagiona ladruncolo accusato ingiustamente d'omicidio. Orario: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Non vietato. ★ [illegible]	Critica ● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000
[illegible] c. Trapani 57 Tel. 372.057	Il buco nero, di G. Nelson, con M. Schell, A. Perkins, J. Bottoms, E. Borgnine (Usa - Col.) — Astronave si addentra in immensa voragine spaziale per recuperare il relitto di [illegible] navicella e trovare le origini [illegible] mondo. Orario: 20; 22,20. Non vietato. ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2000
LA PERLA c. De Gasperi [illegible] Tel. 584.791	[illegible] gigolò, di Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton (Usa - Colori) — Bel ragazzo affascinante, amante a pagamento di ricche signore, viene coinvolto in pericolosa vicenda. Vietato [illegible] Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
[illegible] p. Massaua [illegible] Tel. 795.803	[illegible] te [illegible] di Giorgio Capitani, con E. Montesano, J. Rochefort, C. Cléry, I. Deany (Italia - Colori) — Crisi [illegible] uomo [illegible] scrive romanzi di successo per conto di un altro divenuto ricco e famoso. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico [illegible] Ingresso L. 2000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	L'aereo più pazzo del mondo, di J. Abrahams, D. e J. Zucker, [illegible] Robert Stack, Julie Hagerty (Usa - Colori) — Farsesche peripezie di un jet incontrollato essendo l'equipaggio vittima [illegible] misterioso. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	Porno esotic [illegible] di Joe D'Amato, con Laura Gemser (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Vietato anni 18. Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. Commedia erotica	[illegible] non recensita. Ingresso L. 2500
ORFEO [illegible] Carlina Tel. [illegible]	[illegible] delirio carnale, con Anne [illegible] e Moniqud Vitta (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi [illegible] voga delle cosiddette luci [illegible] Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 2500
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	[illegible] il giardino, [illegible] Hal Ashby, [illegible] P. Sellers, S. MacLaine, M. Douglas (Usa - Colori) — Ascesa alla Casa Bianca di un giardiniere analfabeta, la cui semplicità viene scambiata per genialità politica. Non viet. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. ● Oscar 1980. [illegible]	Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ROMA Porno in blue v. S. Donato 40 Tel. 487.765	[illegible]rpi bagnati, di Heiko Hagenamm, con Britta Flemming, Claudia West, [illegible]ner Kern (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	[illegible] non [illegible] Ingresso L. 2000
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 63 Tel. 874.171	La trombata, di Sergio Bergonzelli, con Karin Well, Larry Daniels, Tina Carol (Italia - Colori) — Consueta divagazioni sul tema del [illegible] nel fi[illegible] cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. Commedia [illegible]	PRIMA VISIONE [illegible] Ingresso L. 2500
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. [illegible]	Due sotto il divano, di Ronald Neame, con G. Jackson, W. Matthau (Usa - Colori) — Agente Cia, aiutato da donna ex spia, scrive memoriale incandescente. Servizi segreti di tutto il mondo li cercano aff[illegible] Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. [illegible]
NUOVO [illegible] C. Casale 106 Tel. 832.086	Sbamm!, di Franco Abussi, [illegible] Ezio Greggio, Valeria D'Obici, Cristina Moffa, El Pasadoi (Italia - Colori) — Vicende fiabesche e surreali di un giovanotto spesso ingualato ma sempre fortunato. Orario: 20,45; 22,30. Non viet. Commedia	Critica ●● Pubblico OOO L. [illegible] Rid. [illegible]
VITTORIO V. doppia luce rossa p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.842	[illegible] John Thomas, con Gabriel Pontello, Emmanuèle Pare-[illegible] Erika Cool (Francia - Colori) — Consueta divagazioni [illegible] sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 14,30; ult. 22,30. Viet. 18. Commedia erotica	[illegible]A VISIONE [illegible] recensita. Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293)
Porno proibito, Sylvester Stallone, Linda Wong. Viet. 18. Techn. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingr. 1200. ★ Erotico

CONTINENTAL (via [illegible] 348, tel. 697.068)
[illegible]ng, Al Pacino, Karen Allen. Colori, Vietato 18. ★ [illegible]

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
La spada [illegible] roccia, a colori di Walt Disney. ore 15; 16,45. Disegno animato

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, [illegible]. 690.467)
Il [illegible] di M. Nichols, con D. Hoffman, A. Bancroft. Colori. Ore 20,30; 22,30. Commedia

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560)
La locandiera, A. Celentano, C. Mori, P. Villaggio. Ore 20,30; 22,30. L. 1500. ★ Com[illegible]

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, [illegible]. 530.238)
I racconti [illegible] zio Tom. Colori, [illegible] Walt Disney. Disegno animato
Ore 16,30 Biancaneve e gli 8 nani, con le Marionette, Lupi

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Il bandito dagli occhi azzurri, F. Nero. Non viet. Ap. 14,45; ult. 22,30. Avventuroso

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Super hard core. Viet. 18. Sul palcoscenico: Brigitte e Consuelo. ★ Erotico

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2382)
Attacco piattaforma Jennifer, R. Moore, J. Mason, A. Perkins. Techn. Non vietato. Orario: 20; 22,20. Avventuroso

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
La liceale, il diavolo e l'acquasanta, G. Guida, L. Banfi, A. Vitali. Non viet. Ore 20; 22,30. ★ Commedia

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 88, tel. 749.2907)
Mazinga contro Goldrake. Colori. Ore 15; 17. ★ Disegno animato. Completa il programma Cani da [illegible] dell'Alaska ★ Documentario. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Francia.

ZONA [illegible]

[illegible] (via [illegible] 7, [illegible]. 749.2907)
Ore 16-22 Supreme [illegible] Nov. [illegible] (Sogg. sonoro ital.). Orgasmo. Ingresso [illegible]. Erotico

CINE CLUB (via Calandra 15, tel. 447.2868)
Questa sera hard-core edizione lingua francese [illegible] bohr-prade». Inizio spettacolo ore 20,30 continuato. Ingresso soci. ★ Erotico

MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L)
«Francia Anni 30»: Quai des brumes, di Marcel Carnè, [illegible] Gabin, Michele Morgan. [illegible] 18,30 e 22,30; La règle du jeu, di J. Renoir. Ore 20,30. ★ Commedia

PO: Il [illegible] cobra, Franco Nero. Non viet. Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 85, tel. 587.715)
Poliziotto o canaglia. J. P. Belmondo. Ult. 22,20. L. 750-850. ★ Avventuroso

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, [illegible]. 326.873)
[illegible] di J. Schlesinger. Ore 20,30; 22,30. L. 1200. ★ [illegible]

ARCI SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Ormai non c'è più scampo, P. Newman, J. Bisset, W. Holden. Ap. 20,30; ult. 22,30. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Il capolavoro [illegible] Alberto Lattuada»: La cicala, con Anthony Franciosa, Virna Lisi, Renato Salvatori. 3ª vis. Torino. Viet. 18. Ore 20,20; 22,30. L. 1200. ★ [illegible]

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (via Casana 80, tel. 372.637)
La [illegible] A. M. Rizzoli, E. Cannavale. Techn. (per tutti). Ore 20,15; 22,30. ★ [illegible]

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Taxi driver, di Martin Scorsese, con R. De Niro. Viet. 14. Ingresso 1200. ★ [illegible]

ESEDRA*: Oltre le grandi montagne. ★ [illegible]

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Kramer [illegible] Kramer, di R. Benton, con D. Hoffman, M. Streep. Ap. 20; ult. 22,30. ★ [illegible] drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0553)
La cicala, di A. Lattuada. Ore 20,30; 22,30. Ingresso L. 1200. ★ Commedia [illegible]

CUORE* (via Nizza 56, [illegible] 687.668)
The Champ (Il campione), J. Voight, F. Dunaway, regia Zeffirelli. Ap. 15. ★ Commedia drammatica

S. LUIGI: Buon compleanno Topolino, W. Disney. Ore 21. ★ Disegno an[illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6963.617)
Lo chiamavano Bulldozer, Bud Spencer. Non viet. Ap. 15. Ingresso 800. Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS: Mezzogiorno e mezzo di fuoco, di Mel Brooks. ★ Satirico

FALCHERA: Oggi a me domani a te. Non viet. ★ Avventuroso

[illegible]*: 5 matti vanno in guerra. ★ [illegible]

MAIOR (largo G. Cesare 105, [illegible]. 287.974)
Il petalo del sesso. Vietato 18. Colori. Ap. 15; ult. 22,30. ★ Erotico

REBAUDENGO*: Io grande cacciatore. Ore 21. [illegible]

ZENIT: [illegible] Techn. (per tutti). Orario: 20,30; 22,30. Fantascienza

ZONA S. DONATO

VALDOCCO*: Café express, [illegible] Manfredi. Techn. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. [illegible]

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

LUCE*: Sabato domenica e venerdì. ★ Commedia

* Cinema a carattere parrocchiale.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: 21 La Nuova Equipe.
BELLE ARTI: 15,30-21 liscio.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: 15,30-21 Rommy.
EDEN: 15,30-21 Boccaccio 71.
FARO: 15,30-21 danze Gli Araldi.
GARDEN: 15,30-21 ballate il liscio con Nino Gallo.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 La Troupe.
N. PRINCIPE: 15,30-21 Roby.
ODEON: 15,30-21 P.B.O. Sound.
TROCADERO: ore 21 Escalation.

INDIE PIANO BAR (v. Verdi 10 - t. 839.74.41): Piero e Pino; ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
MINI CABARET (tel. 613.680).
MILLELUCI (p. Guala, 147): Music [illegible] tutte le sere attrazioni internazionali.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante - [illegible] orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti, 3 - tel. 532.492): Thomas, Memo e Nadia.

[illegible] (v. Sacchi, 18): ore 21.
[illegible] (Moncalieri, 85 - t. 659.558).
SHAKER DISCOTECA (C. Battisti, 3).
VILLA GAY DISCOTECA (t. 651.395).

Sede: Chissà perché capitano tutte...

ALPIGNANO
Dora: Rocky II.

AVIGLIANA
Corso: Una notte d'estate.

Royal: American ... V. 18.

Lux: Arrivano i bersaglieri. ... viet.
... Zucchero miele e peperoncino. ... viet.
Splendor: Seduzione sui banchi di scuola. V. 18.

... La locandiera. A. Celentano, C. Mori.

CASELLE
... Buone notizie.
... Non ... più ...

CHIERI
... Chierese: Mia moglie è una strega.
Duomo: Mia moglie è una strega.

... 1941 allarme a Hollywood.

CHIVASSO
... L'ombra del guerriero.
... Fantozzi contro tutti.
... Moderno: Superman II.

CIRIE'
... Li troverò ad ogni costo.
Italia: Poliziotto superpiù. T. Hill, E. Borgnine. Techn. Per tutti.
Nuovo: Il vizietto 2. U. Tognazzi; Col. Non viet.

Perona: Poliziotto solitudine e rabbia.
Margherita: Odio le bionde.

DRUENTO
Mignin: Il ladrone.

GASSINO
... American Gigolò.

... Qualcuno volò sul nido del cuculo.
S. Lorenzo: Urban Cowboy.

GRUGLIASCO
Piccolo ... La ... prima.

LANZO
... Fico d'India.

... Bentornato picchiatello.

... Qua la mano. Celentano, Montesano. Non viet.

Vittoria: Corpi bagnati. V. 18.

NICHELINO
Superga: American Gigolò.

NONE
Eden: Due superpiedi quasi piatti.

ORBASSANO
Moderno: L'aereo più pazzo del mondo.

PINEROLO
Hollywood: Il Pap'occhio.
... e i 7 nani.
Nuovo: ... solitudine e rabbia.
... Woyzeck.
... giganti del West.

PIOSSASCO
S. Giorgio: Poliziotto superpiù.

RIVAROLO

... Chissà perché capitano tutte a me.

... Gloria.

SETTIMO
... La collina dei conigli.
... Prestami tua moglie.
... L'uccello dalle piume di cristallo.

SUSA
... vil...

VALPERGA
Ambra: Quando chiama uno sconosciuto.

VENARIA
... Super porno fallocrati.
Supercinema: Countdown dimensione zero.

Italia: Io, ... amici, quattro amanti.

ALESSANDRIA

... Io e Caterina.
... Bruce Lee il grande eroe - Pom.: Mazinga si scatena.
Comunale: Shining.
Corso: The blues brothers.
... Le ... porno amiche.
Galleria: Due sotto il divano.
Moderno: Il bisbetico domato.

ACQUI TERME
Ariston: Il vizietto II.
Cristallo: Fico d'India.
Garibaldi: Chi vive in quella casa?
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Rebus per un assassinio.
Nuovo: Oroscopiamoci.
Politeama: Il bisbetico domato.
Vittoria: Dimensione zero.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Il ladrone.

CASTELCERIOLO
Il Forte: Piccolo, grande uomo.

NOVI LIGURE
Cristallo: Quello strano desiderio.
Iris: L'avvertimento.
Italia: Fantozzi contro tutti.
Moderno: Gigolò.

OVADA
Lux: Flash Gordon.
Moderno: Oroscopiamoci.
Torrielli: Taglio di diamanti.

... Taglio di diamanti.

... Zucchero, miele e peperoncino.

... Odio le bionde.
... L'aereo più pazzo del mondo.
Verdi: Delitto a Porta Romana.

ASTI
Lux: Seduttori della domenica.
... Il bisbetico domato.
... L'avvertimento.
Splendor: Le signore del quarto piano.
Vittoria: Stardust memories.

CANELLI
... Brubaker.
... d'Oro: L'aereo più pazzo del mondo.

Nuovo: Ernesto e i suoi amici.

NIZZA
Aurora: Play ...
... Il cappotto di astrakan.
Sociale: L'aereo più pazzo del mondo.
... La tua vita per mio figlio.

Splendor: Il casinista.
Cristallo: Commedia piemontese: «Monsù Gigel».

BIELLA

Apollo: Sexy movie.
Impero: ... selvaggia.
Marconi: Un americano a Parigi.
... Shining.
... Il bisbetico domato.
... I ... della domenica.

BORGOSESIA
Sociale: Zucchero, miele e peperoncino.

CANDELO
Verdi: Coma profondo.

COGGIOLA
Ermio: Porno erotic movie.
Italia: Prestami tua moglie.
Radar: I ... lunghe ombre.

... La ... seduce i villeggianti.
Primavera: Amityville horror.

CREVA...
... Bocca di fuoco.

Excelsior: Corpo a cuore.

SERRAVALLE
Corso: Due sotto il divano.

... La ...

CUNEO

... Il pap'occhio.
Fiamma: Odio le ...
Italia: Giochi erotici di famiglia.
Nazionale: L'isola.
... Le nuove avventure di Ape Maia.

ALBA
Corino: Zucchero, miele e peperoncino.
Eden: Biancaneve e i sette nani.

BENETTE
Astra: L'insegnante va in collegio.

BENE VAGIENNA
Allodi: L'insegnante va in collegio.

... Ormai ... c'è più scampo.
Don Bosco: Bronco Billy.

BOVES
Nuovo: I giorni del cielo.

... Il fiume del grande Caimano.
Politeama: Il cacciatore di taglie.
... Il ... domenica.

BUSCA
Nuovo: Venerdì 13.

CARAGLIO
... Città in fiamme.

Doria: Attacco, piattaforma Jennifer.

CORTEMILIA
Nuovo: ... puma.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
... Fantozzi 2.

FOSSANO
... Qualcuno volò sul nido del cuculo.
... Count down.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: Fontamara.
Italia: Poliziotto superpiù.

ORMEA
Ariston: Luca il contrabbandiere.

PIASCO
La ... Pensione ... particolare per ragazzi di buona famiglia.

RACCONIGI
Sociale: La collina dei conigli.

... riposo.

SALUZZO
Civico: Ho fatto splash.
Italia: La derobade.
Splendor: Il casinista.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Bentornato Picchiatello.
Ritz: L'aereo più pazzo del mondo.

VERZUOLO
Corso: La cicala.

NOVARA
Astra: La mogliettina porno.
... Il pap'occhio.
... La febbre del ...
Faraggiana: Il bisbetico domato.
Vittoria: Bentornato Picchiatello.
... Kramer contro Kramer.
... Profondo rosso.

ARONA
... Carlo: Black Stallion.
... La settimana ...
... Odio le bionde.
Lux: Kagemusha.

BORGOMANERO
Moderno: Classe mista.
Nuovo: Biancaneve e i sette nani.
Lux: Cavalieri dalle lunghe ombre.

... Countdown.
Filodrammatici: L'incredibile Hulk.

... Eli il ladrone.

GHEMME
Italia: Poliziotto Superpiù.

GOZZANO
... Fascination.

OLEGGIO
... Non ti ... più amore.
... Linea di sangue.

OMEGNA
... Settimana bianca.

CAMERI
... Café express.

TRECATE
... La dérobade.
... Qua la mano.

VERBANIA
Apollo: Viaggi erotici.
... Sesso infuocato.
Vip: ... chiama uno sconosciuto.
Sociale (Intra): Brubaker.
Sociale (Pallanza): La dottoressa ci sta col colonnello.

ROMAGNANO SESIA
... del Popolo: Quella ...

VERCELLI
Astra: La signora del quarto piano.
Civico: ore 15, Le mille e una nota; 8° Festival canoro per bambini.
Nuovo Italia: Il campo di cipolle.
Principe: L'insegnante viene a casa.
Verdi: Prestami tua moglie.
Viotti: Blitz nell'oceano.
... ore 17 concerto chitarristico ... Cavazzin, Mauro Scagliotti e Giancarlo Ugliore.

... Al Prisma, Gli ... campagnoli.

DESANA
Caffè Tizzoni: ore 22,30, Due chitarre e tante canzoni, con Gilberto Cortesi cantautore e Giorgio Lasagna alla chitarra.

Italia: Ecco l'impero dei sensi.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Aprili con amore.

SANTHIA'
... L'aereo più pazzo del mondo.
Splendor: Helda e le calde compagne.

TRONZANO
Lux: Oltre il giardino.

GENOVA

... Pornoerotic antology.
... Delitto a porta romana.
... Stardust memories.
Augustus: Flash Gordon.
Dionisio: Autostoppiste in calore.
... Porno ...
... Superman II.
Lux: Io e Caterina.
Nuovo ... Fantozzi contro tutti.
... Biancaneve e i ... nani.
Olimpia: Shining.
Universale: Il vizietto II.
Le Petit Centrale: ...
... Il ... e il grande ...ciatore.
Rivoli: Mi faccio la barca.
... Luxure.
Superzazzymovies: Super Climax.
... Il bisbetico ...
... Il lupo e l'agnello.
Ritz: Kagemusha.
Cristallo: ... particolari.
Ideal: Mia moglie è una strega.
Lido: Fantozzi contro tutti.
... Biancaneve e i sette nani.
... Amore in prima classe.
... L'impero colpisce ancora.
... Il cittadino si ...
... Count down dimensione zero.
Diana: ... di un delitto.

IMPERIA

... Io e Caterina.
... Provaci ancora Sam.
Dante: Fantozzi contro tutti.
... Biancaneve e i sette nani.
... Ho fatto splash.
... La supplente va in ...

TEATRI-GALLERIE-MUSEI

... REGIO: Stagione Lirica ... vendita abbonamenti speciali ... Familiare 1, Familiare 2, Aziendale. Informazioni e vendita: Biglietteria P.za Castello, tel. 548.000. ... 10-12; 15,30-19.
... (535.440): ... 21. Ultimi 2 giorni Landru, con Beruschi-Carracino.
... ore ... «prima assoluta» di Agata ... di Rino Sudano, da ... Gruppo 4 Canti di ... Ingresso soci.
CARIGNANO: ore 21 Carlo Campanini - ... in I tre ... Tre ... comicissimi ... Castelverde. Tel. 544.562 - 558.246. Da martedì 13 gennaio le recite ... al Teatro Gobetti (Via Rossini, 8).
... (v. ... Rosine, 16 - t. 837.500): ... 21,30 Rosanna Ruffini.
ERBA: vedi cinema.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16,30 Biancaneve e gli 7 nani, con le Marionette Lupi. Tel. 530.238.
GOBETTI: stasera ore 21 Paolo Poli in Mistica. Tel. 544.562 - 558.246. Ultimi 2 giorni.
...: ... 21,15 Gipo in I maneggi per maritare una ragazza. Pren. v. Nizza 138, tel. ...6.4021.
MASSAIA-BORGHIERE (C. Massaia, 104 - 257.881): 21 Un grosso pasticcio giallo, tre atti di F. Roberto - C. La Cricca.
NUOVO: stasera ore 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare ... Ricordi quelle sere. Tel. 655.552.
NUOVO: oggi ore 16,30 e 21 Carmelo Zappulla in Gesù - tel. 655.552.
TEATRO STABILE - SETTORE ... (alla Scuola ... Castello Mirafiori 45): ore ... il Teatro Idea presenta Il gioco giocato.
PICCOLO TEATRO - Grugliasco (p. Matteotti, 39): ... in ... gli abbonamenti per la Stagione Teatrale .... Per informazioni tel. ...2 int. 274, ore 9-13.

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: ... 15-17,15; 20,30-22,45.
IL PATTINAUTA-ROLLERTE... (v. Genova, 268 - t. 606.9901): ore 15 e 21,30.

ARTECENTRO-G...: Elio Torriero. Dieci anni di attività artistica. Inaugurazione ore 18,30.

ARISTEA (v. Po, 43): Collettiva: Billetto, Campagnoli, ...sorati, Colombotto, Fico, Ruggeri, Soffiantino, Cordero, Giansone.
CITTADELLA (Bertola, 31): Postuma di Aldo Castano. ... 18 inaugurazione.
CONTATTI D'ARTE (c. Garibaldi 155, Venaria): Nino Parola. Sino al 30-1.
FOYER PICCOLO REGIO: Dino Pasquero, dipinti.
L'ARIETE (v. Bava 4 - tel. 832.075) «Le marine di 20 pittori». Ore 9-12,30; 15-19,30.
LA ROCCA: Manifesti originali.
ZABERT (p. Cavour, 10): Il ritratto e la figura in Europa dal XV al XIX Sec.

ASSOCIAZIONE ... MODERNA

BERMAN: Collezione di lacche russe. Collettiva di 33 pittori.
DAVICO: Italo Cremona, dipinti.
DOCUMENTA: Peter Blake.
GISSI (p. Solferino 2): G. Cesetti. Or. 10-13; 16-20 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Chagall, Mirò, Picasso.
LA GIOSTRA - Asti: Maestri Moderni.
... IMMAGINI: Maestri contemporanei.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Nino Caruso, terrecotte.
PIRRA (c. Cairoli, 32, tel. 877.344): Edgardo Corbelli (Mostra antologica).
STUFIDRE: Plinio Mortelli.
VIOTTI: Claudio Saroni.

... MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa ...): ore 10-12; 15-18.
... NAZIONALE ... CINEMA (Palazzo Chiablese): alle ... 21,15 L'urlo e la furia, di M. Ritt, con Yul Brynner, J. Woodward. (Stati Uniti 1959, col. minuti 115).

CIRCHI

... LINA ... (p. d'Armi-ex Eliporto. tel. 506.564): 2 spettacoli ... 16 e 21,15.

Organizzazione Camt, Stampa Sera e Regione Piemonte

Le chitarre ben «temperate»

Un duo di chitarra formato da Alberto Bocchino e Antonello Ghidoni si esibirà questa sera al Conservatorio per i concerti ... C.A.M.T., Stampa Sera e Regione Piemonte Assessorato al Turismo.

Il duo, ... è formato alla scuola del maestro Angelo Gilardino presso il Liceo Musicale «G.B. Viotti» di Vercelli, è stato ultimamente invitato a svolgere attività concertistica nell'ambito del ... internazionale di perfezionamento chitarristico di Trivero. Il recital che i due giovani ... proporranno ... comprende: Quattro preludi e fughe da «Les guitares bien temperées» di Mario Castelnuovo-Tedesco, pagine che, ... alla celebrazione della forma bachiana, ... suscitare tutto il ... possibile in termini melodici e timbrici, adoperando il contrappunto con scanzonata ... e ironico lirismo.

Dopo «Elegie» di Daniel-Lesur si potrà

ascoltare «Triptico» di ... e per finire un piacevole e brillante brano dell'Ottocento «L'encouragement» di Fernando Sor.

s. v.

Il «Mundialito» consuma l'ultimo atto con Brasile-Uruguay

Questa sera finale con botte?

Questa sera verrà celebrato l'ultimo atto di Mundialito che ha già attirato attorno a sé critiche, perplessità, riserve e malumori. A noi certe teorie postume non piacciono, poiché rivelano fragilità ingenuità caratteriale. Poiché da tempo discute di questa manifestazione poiché nostra Federcalcio, contrariamente quanto ha fatto l'Inghilterra, ha accettato sorridendo l'invito, ci pare estremamente infantile sostenere oggi l'opportunità d'un rifiuto. Una volta compiuto il passo occorreva premunirsi, affidarsi al buon senso alla moderazione, prepararsi al clima intimidatorio che sapevamo esistesse in Uruguay. sciocco sostenere oggi che sarebbe stato meglio restare casa.

Da ieri gli azzurri sono nuovo in Italia. Il loro fardello pesante, nelle valigie ricordi amari fotogrammi negativi. Dopo aver dato un saggio bravura (anche comportamentale) per un'ora, si lasciati trascinare stupidamente dagli eventi, reagendo fin troppo istericamente e platealmente provocazioni uruguaiane, ai soprusi arbitrali. E, come d'incanto, si è passati da una luminosa ragione alle tenebre del torto. E le genti neutrali che popolavano lo stadio «Centenario» o i telespettatori che se stavano seduti sulla poltrona di hanno mutato tendenze nell'attribuzione delle simpatie schierandosi contro di noi. Gli azzurri, bene ripeterlo, potevano e dovevano restarsene fuori dalla gazzarra che si era scatenata in campo. Anche se è giusto concedere loro l'attenuante di un comportamento veramente vergognoso dei giocatori locali di arbitraggio sfacciatamente parziale.

Sotto l'aspetto tecnico i nostri tivi parlano un punto conquistato, chiusura delle ostilità, contro un'Olanda in fase di ricucitura e di totale rinnovamento. Per Bearzot si trattato di circostanza favorevole (finalmente tutti i giornalisti italiani si sono trovati fraternamente d'accordo con il nostro commissario tecnico) per lanciare quelli che logicamente sono indicati come successori dei titolari d'Argentina.

Vierchowod, Ancelotti e Bordon (anche immune da critiche) hanno recitato la parte affidatagli con note positive. Per dire se già in condizioni di sostituire i titolari però presto. Pruzzo note alquanto deludenti. Esplosivo in campionato, sia nei giocati contro l'U che nei 90' disputati contro l'Olanda ha dimostrato quella personalità che gli si riconosce in campionato.

Altobelli, «ritirato» dal gioco dopo solo un tempo, a suo merito può vantare in nazionale solo quella partita eccellente disputata a Genova contro il Portogallo. adesso l'azzurro non gli confà. E proprio attacco la nazionale dimostrato certe lacune, anche se Graziani si battuto con il consueto ardore. Nei confronti del granata la critica nostro avviso stata troppo severa, sapendogli riconoscere i meriti che gli competono se altro per l'impegno che dimostra nell'assecondare le indicazioni (davvero onerose: Graziani Bearzot chiede movimento pazzesco) nostro commissario tecnico. Al fianco Graziani in Uruguay ci sarebbe voluto un Paolo Rossi (discorso sterile, che va fatto), unico elemento capace di garantire quella vivacità e sveltezza che altre squadre posseggono in at che a noi fa miseramente difetto.

Questa sera chiude la grande giostra del Mundialito. Brasile di fronte all'Uruguay. Il calendario stato ingrato e pilotato, poiché ha raggruppato in un solo gi tre squadroni Germania Federale, Argentina Brasile. Tutte tre meritavano la finale, alla quale invece accede un non trascendentale Uruguay, favorito da fattori ambientali e arbitrali. L'Europa esce impoverita da questa manifestazione, ma la Germania ha attenuanti non può dire la stessa cosa per Olanda Italia. La Germania, nonostante la sconfitta bruciante subita dal Brasile, ha dimostrato di essere prima in Europa e fra le prime nel mondo. La temperatura alta e la sconfitta (ingiusta) patita in apertura l'Argentina l'hanno completamente demotivata, dando modo cariocas d'esaltare ancor più loro zionali doti singole e collettive.

Questa sera vedremo ancora la vitalità di Edevaldo, la calma sapiente di Cerezo, la potenza di Batista, l'imprevedibilità di Isidoro, la posizione Socrates, re del colpo di tacco, i dribbling verticali Sergio, il loro armonioso muoversi globale, arricchito da tecnica individuale straordinaria. Oggi si parla di squadra addirittura superiore quella vincitrice a Città del Messico contro l'Italia. Chi sostiene queste teorie ha dimenticato che allora (1970) in quel Brasile giocavano Carlos Alberto, Everaldo, Brito, Piazza, Clodoaldo, Jairzinho, Gerson, Tostao, Rivelino e Pelé. Non abbiamo citato portiere Felix, che era ritenuto il meno bravo. Elogiamo perciò il Brasile di oggi, ma andiamo cauti certi accostamenti. l'Uruguay? E' la stella creata dalle circostanze. Oggi ci dirà quanto vale, e soprattutto ci dirà quanto vale il favorito Brasile. Ultimo rilievo: questa sera, in base alle esperienze trascorse, finirà botte?

Angelo Caroli

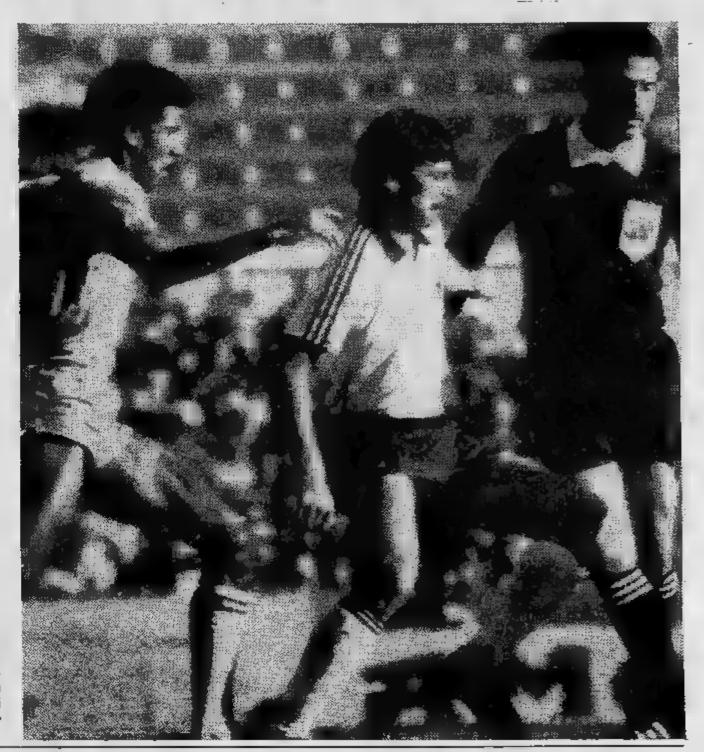
In tv sul 1° (inizio ore 22)

URUGUAY: 1 Rodriguez; 15 Diogo, 6 Martinez; 3 Leon, 2 Oliveira, 5 Krasowski; 7 Ramos, 8 De La Pena, 9 Victorino, Paz, 11 Morales.

BRASILE: 12 Leite; Edevaldo, 6 Junior; 3 Oscar, Luisinho, 5 Batista; 16 Isidoro, 8 Cerezo, 17 Serginho, 9 Socrates, 11 Sergio.

Linemayr (Austria).

disposizione - Uruguay: Alvez, Marcenaro, 17 Barrios, 16 Lazardo, Vargas. Brasile: 1 Perez, 13 Getulio, Edinho, 7 Tita, Eder.

La partita verrà trasmessa in dalla televisione sulla rete uno a partire dalle ore 22. Canale 5 le emittenti collegate la manderanno in in differita, d alle 19 Se dopo i tempi regolamen squadre in parità, giocati due supplementari. caso di parità i rigori assegnare la «Copa de oro».

Tecnici e giocatori giudicano la fallimentare manifestazione invernale

Torneo di Capodanno? Allenamento...

Varato con qualche ambizione, affrontato da molte squadre con stanchezza seguito con ancor maggior distrazione dal pubblico, torneo di Capodanno si avvia verso il penultimo atto: domani Ascoli-Fiorentina Bologna-Juventus designeranno le finaliste della rassegna. Poi si aspetterà giugno per trovare uno spazietto in coda calendario stagionale fissarvi l'epilogo del torneo.

Fallimentare sul piano degli incassi — 221 milioni per 16 incontri —, il torneo ha almeno un certo interesse allena giocatori per le modifiche di carattere sperimentale apportatevi l'obiettivo dichiarato di incentivare lo spettacolo? Per ricavarne un primo bilancio, abbiamo chiesto agli allenatori Juventus Torino due giocatori delle medesime squadre di rispondere ai seguenti interrogativi:

1 **che servito il torneo Capodanno?**

2 **Come giudica la regola 3 punti assegnati squadre impostesi più gol**

3 **La rimessa laterale da effettuarsi anche con i rivelata utile esperimento?**

4 **Il secondo straniero che squadre hanno avuto facoltà di schierare deve archiviato insieme con il torneo di Capodanno o avere futuro più stabile nel nostro calcio?**

Trapattoni

1 «Il servito a mantenere in condizione fisica i giocatori, collaudare in partita elementi reduci da infortunio come il nostro Brio e a provare dei giovani. Forse, almeno si verificato così per noi, è venuta meno la tensione necessaria».

2 «Un'analoga esperienza era già stata tentata in Francia, e non mi sembra maggiore fortuna. Applicata in questo torneo ne ha sicuramente alterato i valori. Altrimenti Cagliari, la sola squadra vinto entrambi gli incontri del girone di qualificazione, non sarebbe stata eliminata».

3 «Sono contrario, perché l'applicazione di questa regola può falsare contenuto tecnico di un incontro. Facciamo il caso rimessa laterale ottenuta nella di centrocampo in una situazione di contropiede: se calciata tempestivamente può avvantaggiare troppo chi attacca».

4 «Io un fautore del secondo straniero in campionato. Per cominciare, il inserimento ci consentirebbe di figurare meglio nelle coppe europee. Poi lo straniero potrebbe chiamarsi Paolo Rossi: dobbiamo tutti la possibilità rafforzarci e, se non ne esiste l'opportunità in Italia, aprano le frontiere».

Rabitti

1 «Abbiamo impegnato la sosta giocando: sotto questo aspetto il torneo si è rivelato utile. E poi ho che nel secondo incontro le squadre si affrontate con maggiore aggressività».

2 «Il Bologna si qualificato pur avendo perso contro di noi. Io sarei, piuttosto, dell'idea di far scattare questo meccanismo a parità risultati».

3 «La ritengo una sperimentazione va perché punisce chi si limita a spez il gioco o perder tempo. In questo modo la rimessa laterale diventa calcio di punizione».

4 «Sono per lo sport senza frontiere, come principio. sta bene più di uno straniero per squadra, sempre che si possano acquistare giocatori di un certo livello si riesca ad evitare la lievitazione generale degli ingaggi. E' chiaro che nel caso questo torneo il secondo straniero passato inosservato e che per noi è stato più utile lancia dei ragazzi come Francini».

Fanna

1 «E' servito solo noi giocatori per allenarci giocando».

2 «In un torneo così breve si ha neppure modo di speculare su questo meccanismo che premia chi segna di più. Comunque, io condividerei un'eventuale applicazione campionato: le squa più deboli verrebbero punite eccessivamente dall'introduzione di questa regola e si creerebbero dei distacchi in classifica non corrispondenti ai valori del campo.

3 «Sul piano tecnico non apporta niente. Tutt'al più, limiti dell'area avver può trasformarsi in un calcio di punizione o d'angolo».

4 «In questo periodo di crisi per il calcio italiano ci serve di più tirarci fuori le nostre forze che ricorrere ad un altro straniero per squadra».

Patrizio Sala

1 «Hanno potuto giocare anche i rincalzi e i giovani che hanno esordito come il nostro Francini si sono trovati in situazione ideale per debuttare».

2 «Noi abbiamo vinto pareggiato in trasferta e siamo stati eliminati da squadra che abbiamo battuto. Forse questo esperimento sarebbe più fattibile in un torneo maggiore durata, ma questa volta ha favorito troppo gli episodi casuali».

3 «Soluzione interessante. Nei pressi della sua area il difensore è costretto preoccuparsi spezzare troppo gioco e lo spettacolo può trarne giovamento».

4 «Con più di uno straniero per squadra, quelle quattro, cinque società che vanno per maggiore potrebbero fare un salto qualità il campionato tornerebbe essere una loro questione privata. E' vero che, sinora, la classifica non ha premiato in misura sensibile chi ha preso lo straniero rispetto a chi non l'ha, ma è anche che di fuoriclasse ne sono arrivati dall'estero».

Galno

Per le critiche ad Agnolin

Zoff e Furino oggi sentenza

MILANO — Per la prima nella carriera Dino Zoff rischia oggi squalifica. Il portiere della nazionale e verrà giudicato Commissione Disciplinare Lega assieme compagno di squadra Furino in seguito negli spogliatoi nel derby Juventus-Torino Zoff, dopo il pessimo arbitraggio Agnolin, disse: «Ho provato tanta rabbia, che ad certo punto voluto inseguirlo e mollargli pugno». Furino, canto suo, scrisse per «Stampa Sera» nel quale sottolineava gli aspetti negativi dell'arbitraggio di Agnolin lo rimproverava con piuttosto

Pertanto i giocatori sono rin giudizio dal procuratore della Federcalcio ed ora, detto, rischia una squalifica.

Domani semifinali

Con **ASCOLI-FIORENTINA** (arbitro D'Elia) **BOLOGNA-JUVENTUS** (Lattanzi) domani si il torneo Capodanno. **Se termine 90' regolamentari le squadre si trovassero in parità, le designate ricorrendo tempi supplementari e, qualora parità persistesse, ai calci di rigore.**

I SUPER EROI

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Date retta a ciò che vi consiglia l'istinto: le vostre doti naturali vi trarranno da ogni situazione imbarazzante e vi porteranno successo e benefici economici. Sentimenti: una persona dell'altro sesso vi attrarrà in maniera speciale. Week-end sensazionale.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Non deprimetevi se alcune vostre iniziative sembreranno non andare per il verso giusto: Mercurio e Giove entreranno nel segno in aspetto positivo avvantaggiandovi validamente sia nel lavoro che negli interessi. Affetti: lasciate i problemi di lavoro fuori di casa!

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Nel lavoro dovrete affrontare delle difficoltà ma che potrete superare presto. Riceverete soddisfazioni nelle trattazioni di affari e di interessi. Gli influssi positivi di Venere favoriranno le relazioni tra i più giovani e, comunque, tra i non sposati.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La vostra acuta perspicacia vi permetterà, in giornata, di ottenere un discreto successo. In amore siate più decisi e non abbiate timore di dire quello che pensate. Per coloro i quali hanno un rapporto sentimentale incrinato vi sarà la possibilità di giungere ad un accordo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La fortuna sarà, in giornata, dalla vostra parte: approfittatene per sviluppare un'attività di un certo rilievo. In amore usate prudenza: una maggiore diplomazia da parte vostra vi permetterà di conseguire buoni risultati.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Vi troverete a dover affrontare momenti di scoraggiamento a causa di influssi negativi della Luna che contribuiranno a rendervi nervosi ed irritabili. Cercate di usare tutto il vostro self-control per non trovarvi in difficoltà maggiori. Salute: possibili forti mal di testa.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Alcuni dovranno affrontare dispiaceri familiari: occorre affrontare i problemi con serenità d'animo per evitare questioni inutili e valutare la situazione con giustizia ed obiettività: buona parte dei torti potrebbero essere vostri. Il lavoro procede senza complicazioni.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Per alcuni: i vostri disturbi di salute sono da imputarsi allo stato psichico: la vostra incapacità di risolvere i problemi vi spinge a soffrire fisicamente. Abbiate più coraggio delle vostre azioni e le malattie immaginarie scompariranno. Incomprensioni col partner.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Attenzione a maternità indesiderate: agite con cautela e con spirito di responsabilità per evitare dispiaceri futuri. I rapporti col partner sono un po' difficili e, non sempre, improntati sulla sincerità. Giornata positiva per il lavoro e gli interessi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Siate prudenti in campo lavorativo perché alcuni collaboratori che voi sopravvalutate potrebbero non essere all'altezza del compito affidato loro e danneggiarvi. Sentimenti: evitate di dare al partner quelle libertà di iniziativa che non si merita.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Nell'ambiente di lavoro tutto procede bene ma, presto, potreste trovarvi davanti a delle difficoltà non previste: cercate di concentrarvi maggiormente nel lavoro per poterle risolvere. I problemi affettivi sono seri e potrebbero ulteriormente aggravarsi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Dovrete superare difficoltà momentanee che si prospettano in campo lavorativo. Otterrete l'informazione che da tempo attendevate. Qualche difficoltà negli affari che riuscirete ad appianare facilmente. Nelle ore pomeridiane potrete fare un incontro determinante.

Le stelle della settimana

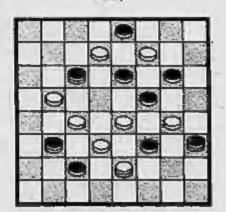
a cura di Olga Zonca

Le stelle sembrano particolarmente benevoli nei confronti dei Gemelli, vitali e soddisfatti in ogni campo: i nati intorno il 31 Maggio, poi, possono contare su di un vero e proprio momento magico, esattamente come l'Acquario di fine Gennaio. Per la Bilancia nata intorno al 2 Ottobre, continua il periodo importante, durante il quale la vita può cambiare in meglio. Ancora in crisi il Cancro di Giugno, il Capricorno di Gennaio e l'Ariete di Marzo. Il Toro di Aprile, la Vergine di Agosto e i Pesci di Marzo sono felici in amore. Lo Scorpione è geloso e diffidente, il Leone è teso senza motivi validi, il Sagittario è allegro e senza problemi.

Per chi compie gli anni

Anche per tutti coloro che compiono gli anni tra il 10 e 16 Gennaio, l'autunno e più precisamente i mesi di Ottobre-Novembre, rappresentano un periodo critico, in quanto Giove negativo induce a comportamenti superficiali nell'affrontare i problemi, con rischi di errori valutativi che possono avere conseguenze serie. Non sarà sufficiente un approfondimento di tutte le circostanze, per risolvere bene ogni situazione. I pericoli sono più seri, verso la fine dell'anno, per i nati l'11-12 Gennaio che dovranno forse rinunciare a qualcosa o a qualcuno. L'estate è invece ricca di animazione e di spensieratezza poco congeniale ad un Segno tanto ragionatore come quello del Capricorno.

DAMA

Il B. vince in 8 mosse (M. Gentili)

SOLUZ.: 7-4, 10-17 (21-14); 4-8, 21-14; 22-18, 14-21; 27-22, 3-10; 22-20, 15-22; 8-13, 17-10; 29-25, 24-15; 25-11.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 2246: 1. Tb4; se 1. ..., c × b4/c4/Tb6 2. Db5+/Cb7+/Da6+.

N. 2247 (5+7)

J. C. Wainwright
Il Bianco matta in 3 mosse

I fatti della politica

Disegno di Manzi da il Giornale nuovo

Dibattito su terrorismo

● Lo Stato democratico non tratta con i criminali, il governo non scende a patto con i terroristi. Questa — scrive *Il Popolo* — la sintesi dell'intervento fatto ieri alla Camera dal ministro Sarti in risposta alle interpellanze sulle ultime vicende legate al terrorismo. Bianco ha espresso il pieno consenso della dc alla linea del governo. Il dibattito s'è svolto in una cornice resa ora tesa ora inquieta dal susseguirsi di notizie su possibili nuove mosse dei terroristi collegate alla prigionia del giudice D'Urso, e dai palesi tentativi del gruppo radicale di usare la situazione eccezionale per meglio propagandare le sue ambigue iniziative di contatti con i terroristi rinchiusi in alcune carceri speciali. Il ministro Sarti ha replicato in modo documentato, e con grande vigore, agli attacchi strumentali, e di segno opposto, venuti dalle opposizioni al governo.

● Il dibattito a Montecitorio sul caso D'Urso si è svolto in un'atmosfera molto tesa, con molti spunti polemici — annota *Il Messaggero* — nel suo intervento il ministro guardasigilli, Adolfo Sarti, a nome del governo ha dichiarato che malgrado l'emergenza drammatica il governo «non ha tenuto trattative con le Br e non ha alcuna intenzione di aprirne». Si è tuttavia accentuata la polemica tra opposizione e governo e anche all'interno della maggioranza sono riaffiorati i contrasti sulle due linee da seguire, quella della fermezza e quella umanitaria. Il nervosismo, inoltre, è aumentato quando si è appreso che l'*Avanti!* pubblicherà oggi una sintesi del documento dei detenuti «brigatisti» del carcere di Trani per raccogliere l'appello lanciato dalla signora D'Urso.

● Questa volta — rileva *Il Tempo* — il dibattito alla Camera sul terrorismo non ha smentito le previsioni. In serata, dopo l'intervento di Sarti e dopo le prime repliche, la discussione, svoltasi durante l'intera giornata in un clima di permanente tensione, sfociata anche in una serie di incidenti, ha subìto una brusca svolta quando a Montecitorio si è diffusa la voce che l'*Avanti!* avrebbe pubblicato stamane i documenti diffusi dai brigatisti in carcere. Questa voce era definita «incredibile» dal repubblicano Mammì. Ma, a imprimere una spinta drammatica al dibattito, era il comunista Di Giulio. Il capogruppo comunista, prendendo la parola in aula, affermava che l'annuncio dell'iniziativa socialista aveva creato una «situazione politica nuova», e aggiungeva: «E' inevitabile che sia il presidente del Consiglio in persona a dare una valutazione su questo fatto».

● Una drammatica telefonata di Giovanni Spadolini, segretario del pri, a Forlani, ha fatto temere, ieri mattina, prima che si aprisse il dibattito alla Camera, addirittura una crisi di governo. I repubblicani — riporta il *Corriere della Sera* — sono insorti di fronte all'indecoroso spettacolo delle *kermesses* nelle carceri di Trani e di Palmi, per la tollerata licenza di passaggi, assemblee e interviste presa dai deputati radicali e, dopo aver ottenuto la rettifica del discorso del guardasigilli, hanno atteso le dichiarazioni del ministro Sarti prima di annunciare il loro giudizio sul comportamento complessivo tenuto dal governo nella lotta contro il terrorismo. Dopo il discorso del ministro guardasigilli i gruppi parlamentari del pri hanno «preso atto» degli impegni ribaditi dal governo ma, allo stesso tempo, hanno insistito perché l'esecutivo «si attenga formalmente e senza incertezze a tali linee». Ecco il testo delle «irrinunciabili posizioni» del pri, approvate al termine della riunione, presente il segretario politico Giovanni Spadolini: 1° l'assicurazione che i detenuti trasferiti dall'Asinara, in modi e momenti opportuni, siano assegnati a carceri di massima sicurezza; 2° l'impegno di trasferire i rivoltosi di Trani ad altre carceri di massima sicurezza; 3° l'impegno di mantenere detenzioni differenziate per i detenuti per reati connessi al terrorismo e all'eversione e per i detenuti comuni; 4° l'assicurazione che per il futuro il diritto dei parlamentari d'esercitare un sindacato ispettivo sulla condizione carceraria non si tramuti nell'incontro con vere e proprie rappresentanze sindacali dei carcerati e in dialoghi politici con i terroristi, delle cui istanze e dichiarazioni criminali ci si fa poi disinvolto tramite verso l'opinione pubblica.

● La decisione dei socialisti di pubblicare sul loro giornale l'*Avanti!* gran parte del documento dei brigatisti detenuti a Trani, ha scatenato — riporta *la Repubblica* — la reazione comunista e riaperto profonde crepe nella maggioranza. Il fermo discorso del ministro Sarti alla Camera, che ha negato qualsiasi trattativa fra governo e terroristi, dissociandosi dalle iniziative dei radicali e della magistratura, sembrava aver calmato le acque nella compagine governativa. In mattinata i repubblicani avevano minacciato di uscire dalla maggioranza se Sarti non avesse confermato la linea della fermezza assoluta, e il guardasigilli aveva fatto di tutto per rassicurarli. Poi, a sera, è arrivata a Montecitorio la notizia della mossa socialista, mentre il dibattito sul terrorismo si andava trascinando stancamente. Il comunista Di Giulio è intervenuto chiedendo che Forlani venisse subito in Parlamento per spiegare la posizione del governo su questo fatto «gravissimo».

● Il governo non ha allontanato, ieri alla Camera — rileva *l'Unità* — il torbido clima impastato di gravissimi interrogativi, che pesa sul caso D'Urso e le altre vicende terroristiche che con esso s'intrecciano. Anzi, con le reticenze e anche le bugie, del rapporto fornito all'assemblea di Montecitorio dal ministro della Giustizia Adolfo Sarti, ha accentuato i pesanti sospetti sul proprio operato e confermato che la gestione della lotta all'eversione è seriamente inficiata da persistenti oscuri intrighi. Dalla stessa maggioranza si sono levate voci quanto meno preoccupate sull'operato del governo. I repubblicani, prima che parlasse Sarti, facevano sapere che dal tenore delle dichiarazioni del ministro avrebbero tratto conseguenze anche sul piano politico; poi, limitandosi a «prender atto» di quelle comunicazioni, affidavano al capogruppo Mammì il compito di formulare alcune condizioni ritenute irrinunciabili per la continuità del loro appoggio al ministero Forlani.

Comitato centrale pci

● Enrico Berlinguer ha concluso i lavori del comitato centrale comunista con un intervento, inizialmente non previsto, di rilancio politico e operativo della «svolta di Salerno». Il segretario del pci ha messo invece la sordina sulle esigenze di ampliamento degli spazi di libertà e di democrazia all'interno del partito, prospettata nel dibattito. In sede di votazione si sarebbe verificato un colpo di scena — riferisce *Il Messaggero* —. La proposta della presidenza di mettere ai voti un ordine del giorno che si ispirava alle posizioni di Berlinguer sarebbe stata respinta dalla maggioranza dei presenti, favorevoli a concludere la riunione senza l'approvazione di alcun documento. In extremis, si sarebbe raggiunto un compromesso: la votazione all'unanimità di un ordine del giorno «neutro».

Le lettere dei lettori

Una beffa anticipata

La befana ha anticipato la sua festa ed è arrivata con la gerla piena di soldi da farci versare. Ci ha portato l'aumento del 50% sul bollo della macchina, l'aumento del prezzo del gas in bombole, della luce elettrica, del gasolio per autotrazione ecc... e la grande notizia della diminuzione di 5 lire al kg del prezzo dello zucchero, cifra corrispondente al valore di un quarto di una caramella, di qualità molto scadente. Questa notizia mi ha portato veramente tanta gioia e mi ha fatto chiudere l'anno con una risata senza fine e non è poco dopo tanti guai. Voglio sperare che si siano divertiti anche tutti gli altri italiani e che abbiano chiuso essi pure il 1980 con una bella risata.

Tommaso Francesconi

La seconda casa

Per questi motivi trovo giusto tassare le seconde case: 1) occupano del suolo; pertanto se rimangono vuote tolgono spazio utile alla comunità; 2) in certi luoghi di villeggiatura (e non solo) sono spesso riscaldate tutto l'anno e abitate per pochi giorni; 3) sono spesso causa di scempi paesaggistici ed ecologici; 4) sovente sono considerate un bene rifugio e ciò è causa dell'aumento vertiginoso dei loro prezzi, con grave danno per chi deve ancora comprare la prima casa o ne cerca una in affitto. Cordiali saluti e tanti auguri anche ai possessori di seconde case.

F. R.

Civiltà contro barbarie

Sono rimasto sorpreso, leggendo Stampa Sera di lunedì scorso, della superficialità dell'articolo di Mario Salvatorelli sullo Stato, le Brigate rosse, la polizia, non attesa in un giornalista solitamente attento e ben più approfondito e ragionato. Egli sembra accettare pacificamente l'idea che il problema del terrorismo oggi in Italia sia solo un problema di ordine pubblico suggerendo che qualche migliaio di poliziotti in più sarebbero sufficienti a sgominare Brigate rosse e soci per sempre e salvare lo Stato dalla rovina.

Come se fosse il numero dei dipendenti militari dello Stato a fare di uno Stato debole e inetto uno Stato forte (non inteso in senso sudamericano). Siamo tutti d'accordo sulla necessità di intensificare la lotta al terrorismo e alla delinquenza organizzata, ma sono altre che quelle del numero dei militari le debolezze e le deficienze dello Stato, non è solo la carenza di magistrati che rende fragile la nostra macchina giudiziaria; proprio le cifre riportate da Salvatorelli indicano quanto siano insufficienti gli innumerevoli dipendenti civili a rendere efficiente la nostra burocrazia. Non si tratta solo di carenza numerica (tra l'altro l'insieme di tutti gli uomini con funzioni di polizia sembra essere in Italia uno dei più alti) ma di organizzazione, di impiego razionale, di preparazione professionale, di educazione, di trattamento economico; e dove è finita la riforma dei Codici?

I dipendenti militari invocati sono poi solo quelli preposti alla tutela dell'ordine pubblico, spero, perché un aumento di effettivi dell'Esercito e delle altre armi oggi non servirebbe ad altro che ad appesantire il bilancio dello Stato.

L'incapacità dello Stato ad affrontare con serietà, competenza e tempestività i grandi problemi ha causato guasti enormi, ma non li saneremo con questo ricorso grossolano alla forza; la vittoria sul terrorismo dovrà essere, per essere una vittoria vera, una vittoria della civiltà sulla barbarie.

Gabriele Bagnasco

Il difensore civico

Nella passata notte ho sognato di essere stato nominato difensore civico del Consiglio regionale del Piemonte. Sepolto da valanghe di lettere da evadere e assillato da mille richieste dei concittadini, avevo un gran daffare per accontentarli tutti, uno per uno, controversia per controversia.

Improvvisamente l'illusoria estasi è svanita nel nulla, lasciandomi l'amaro in bocca. Dopo l'incredibile esperienza dell'investimento stradale, ho potuto assaporare le delizie della nostra società, costellata di gretto egoismo e di cinica impietosità, in balìa del pressappochismo e dell'incuria più deprimente, al di là dei limiti del galateo, della diplomazia, del vivere civile e della sensibilità morale, della vera giustizia in libera democrazia.

Eppure, mi son chiesto, perché a Torino non esiste il difensore civico? Proprio nella città che tenne a battesimo il primo Parlamento nazionale, ove iniziarono le lotte di classe, nacquero i sindacati e il movimento operaio e con una amministrazione di sinistra, manca inesplicabilmente il rappresentante ufficiale del popolo? Nessuno è in grado di ricoprire tale carica? Bisogna possedere il premio Nobel della magistratura per svolgere detta mansione?

Teoricamente ognuno può aspirare alla presidenza della Repubblica, stessa proprietà dovrebbe sussistere per il difensore civico. Se i sogni si realizzassero, proporrei subito la mia disponibilità entro le regole della legalità, con l'impegno altruistico e la serietà d'intenti dei vecchi piemontesi. Felice anno a Stampa Sera.

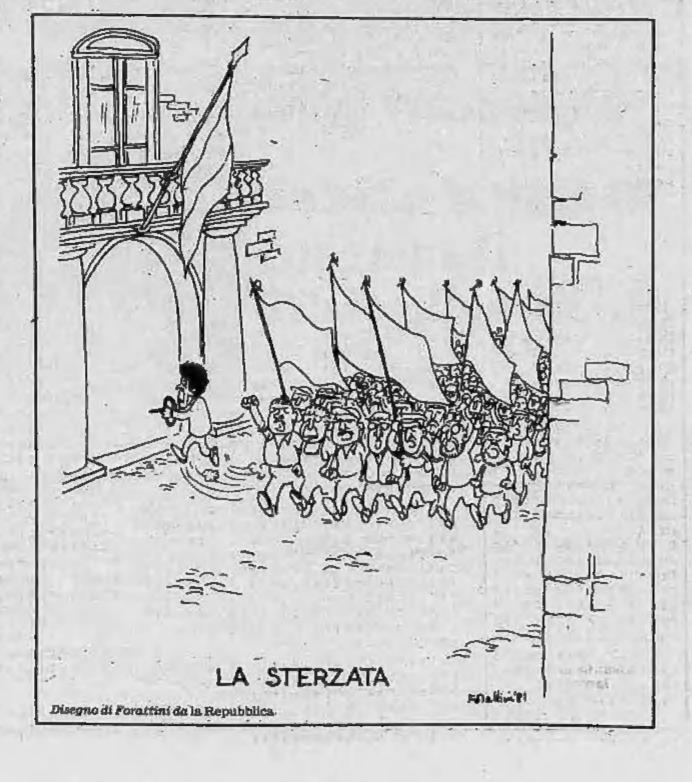
Federico Anselmino, Torino

L'anno nuovo 1981

Riceviamo questa poesia in dialetto piemontese che volentieri pubblichiamo. S'intitola: *«1981: ann neuv!»*:

L'otanta, bisëstil, ann dësgrassià,
pien 'd batòste, pien 'd tribulassion
a l'é passà, e n'afrontoma n'àutr
confidand ant ël seren dòp... l'aluvion!
Brindes, proponiment, promësse
soma scambiasse con sincerità
e j'auguri, për n'ann verament neuv,
a ven-o su dal cheur, da l'ànima striplà...
Ma, a part le dësgrassie inevitabij, a l'é quajdun
che adess a dev cambié, fësse giust, uman e mai
pì arpete
ij crimen ch'a l'han fane tant pioré!
La nòstra pòvra vita
a venta rispetela,
e a toca mach a-j'òmini
fela diventé pì bela!

Giuseppina Fagnano Gonella, Torino

Disegno di Forattini da la Repubblica

Per il porto e l'autostrada

Fra Savona e Cuneo alleanza in vista

SAVONA — Il problema, urgente, del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona costituisce oggetto di grande interesse ed impegno per la Camera di commercio di Savona, che sta portando avanti un'azione di coinvolgimento degli enti piemontesi e, soprattutto, di quelli cuneesi.

L'ammodernamento ed il potenziamento della rete viaria tra il Piemonte e la Liguria occidentale e la realizzazione del porto di Vado Ligure interessano operatori commerciali delle due province, costituiscono un punto d'incontro.

«Ma quello che potrebbe rappresentare un felice connubio di interessi — scrive "Savona economica", organo ufficiale dell'ente camerale savonese — non ha raggiunto a tutt'oggi una soglia soddisfacente d'incontro per diversi fattori riconducibili principalmente allo stato precario delle vie di comunicazione ed alla mancanza di interventi finanziari da parte dello Stato per le infrastrutture portuali».

Nei giorni scorsi il periodico della Camera di commercio ha posto alcune domande ad esponenti del mondo economico cuneese. Una riguarda la necessità di un'azione promozionale comune fra gli enti di Cuneo e di Savona sui porti della Liguria di Ponente ed un'altra la ristrutturazione dell'autostrada Torino-Savona, con la sua collocazione futura nel quadro degli interventi statali.

Giovanni Falco, presidente dell'amministrazione provinciale di Cuneo ha ricordato, per quanto riguarda il primo punto, che «i bisogni arretrati di grandi comunicazioni in provincia di Cuneo sono notevoli e pongono in luce strozzature pressoché in tutte le direzioni». Ha sottolineato poi l'esigenza di uno studio d'intesa tra le Regioni Liguria e Piemonte, l'Anas, e le Province di Cuneo, Savona e Torino, per lo sviluppo della viabilità interregionale e comprensoriale. Per quanto riguarda il raddoppio dell'autostrada Falco esprime l'augurio che esso possa essere oggetto di una deroga all'attuale blocco delle iniziative autostradali.

Per Giacomo Oddero, presidente delle Camera di commercio di Cuneo, occorre agire concretamente per lo sviluppo dei porti liguri e dei collegamenti con il Piemonte. A suo avviso, «il problema della ristrutturazione della Torino-Savona è indilazionabile, in quanto si tratta della più agevole via di comunicazione del Piemonte sud occidentale verso la Riviera di ponente».

Il grande interesse che gli industriali cuneesi hanno per i porti liguri è rimarcato dall'ing. Paolo Albonico, presidente dell'Unione industriali, il quale ritiene che «l'utilizzo da parte piemontese e cuneese in particolare degli scali liguri potrebbe essere ben maggiore se non venissero a galla le penalizzazioni che purtroppo caratterizzano i porti stessi». Si tratta di carenze di spazio, di gravi lacune infrastrutturali «acuite da una organizzazione del lavoro che va certamente rivista», di alti costi in rapporto alla produttività.

Riferendosi all'autostrada Torino-mare, Albonico osserva che il raddoppio quanto meno del tratto Ceva-Altare deve essere considerato assolutamente prioritario e che analoga attenzione deve essere dedicata alla statale 28 che collega Ceva ad Imperia.

n. si.

Porto di Savona

Polemica pci per una nomina

SAVONA — *Mentre si attende l'arrivo del nuovo vescovo, mons. Giulio Sanguineti, e del nuovo prefetto, Giuseppe Condorelli (nel frattempo ha già preso possesso del suo ufficio il nuovo comandante dei vigili urbani di Savona, Armido Zaro), ha suscitato l'irritazione del partito comunista la proposta del Consiglio dei ministri di nominare l'ing. Mario Siccardi (dc) presidente dell'ente autonomo del porto.*

La posizione dei comunisti è sempre stata, al riguardo, chiara ma nello stesso tempo contraddittoria. Mentre infatti rivendicano, per gli incarichi di nomina governativa, un nuovo metodo di spartizione del potere non legato ai partiti ed alle correnti ma basato unicamente su «professionalità, capacità e preparazione degli uomini», non rinunciano agli enti i cui vertici sono di nomina locale.

La federazione savonese del pci ha emesso ieri una dura nota. Dopo aver rilevato che «nel corso dei due anni in cui la dc ha tenuto l'ente porto di Savona senza presidenza si era profilata più di una proposta sulla quale c'era la possibilità di una intesa per assicurare una direzione valida al porto di Savona» (il pci aveva indicato quale suo candidato Pietro Moracchioli, già sindaco di Vado), il pci afferma «è grave che questa nomina sia avvenuta nell'ambito di una logica di lottizzazioni che premia ancora una volta la politica più deteriore della dc, e ancor più grave che questo avvenga con il consenso o la passività di altre forze politiche».

Identica posizione è stata assunta dalla federazione lavoratori trasporti della Cgil.

Nicolò Siri

Hanno sofferto anche rose, anemoni e olivi

Il freddo sta «bruciando» le mimose della Riviera

SAVONA — *Cielo sereno, splendido, ma temperatura assai rigida in tutto il Savonese negli ultimi giorni. Nell'entroterra la colonnina di mercurio è scesa anche a 7-8 gradi sotto zero mentre lungo la costa si aggira attorno ai 3-4 gradi. In alcune località immediatamente alle spalle della Riviera la temperatura si è fermata sullo zero.*

Mentre il freddo non sembra preoccupare i turisti della terza età ospiti della Riviera, non pochi sono i timori tra i contadini, ed in specie i floricoltori, che coltivano in piena terra o non dispongono di serre riscaldate.

La temperatura in Riviera non è quasi mai uniforme. Basta fare un chilometro per trovare, a volte, una temperatura di 2 o 3 gradi in più o in meno. Il soleggiato ma freddo inverno ha già causato danni non indifferenti e sono in corso accertamenti per stabilirne l'entità. Hanno sofferto, soprattutto le mimose, che minacciano di diventare nere, le coltivazioni di rose e degli anemoni.

Anche gli uliveti incominciano a soffrire e in alcune zone le olive appaiono già rattrappite. Ciò che più preoccupa è il fatto che il calo di temperatura si prolunga e non sembra imminente una ripresa. Se la previsione si avverasse i danni diverrebbero veramente irrimediabili.

n. si.

Africa ed Australia ora comprano lo spumante di Asti

CANELLI — Il quadrilatero Canelli, Nizza, Costigliole e Castagnole Lanze contribuisce da solo quasi ai due terzi dell'esportazione nella bilancia commerciale astigiana. Sono ovviamente i prodotti vinicoli in testa alla classifica delle merci esportate. A Canelli per esempio viene imbottigliato il 68 per cento della produzione nazionale di vermouth e oltre il 50 per cento di quella di spumante.

Ogni anno dalle ditte della zona escono circa 50 mila tonnellate di merce diretta verso i mercati esteri. «Mediamente — spiegano all'ufficio doganale — da Nizza e Canelli partono ogni giorno 50 automezzi pesanti e una ventina di vagoni ferroviari diretti oltre frontiera». Negli ultimi anni il livello delle esportazioni ha mostrato la tendenza ad aumentare. La crisi che ha colpito il mercato interno non ha rallentato il flusso oltre frontiera dei prodotti.

«Se è vero che per l'Asti Spumante c'è stata qualche flessione — dicono i responsabili delle maggiori aziende cittadine — anche a causa dell'aumento dei prezzi, bisogna rilevare che altri spumanti hanno incontrato maggiormente il gusto dei consumatori stranieri. Recentemente abbiamo varcato nuove frontiere, arrivando anche in Australia ed in alcuni Paesi africani. Inoltre con alcuni spumanti abbiamo aumentato la nostra presenza in Francia, patria della champagne».

Si sono invece ridotte le importazioni che passano per la dogana di Canelli. Per lo più si tratta di prodotti come il whisky o altre bevande alcoliche di cui le aziende canellesi hanno l'esclusiva della distribuzione.

f. la.

Coumbuscuro è da vent'anni un centro di cultura e di iniziative

Una capitale per gli occitani

SALUZZO — *Da vent'anni, nella zona della Valle Grana detta «Valverde», esiste e funziona il centro di cultura provenzale Coumboscuro diretto dal prof. Sergio Arneodo.*

«Nel 1961 — ricorda Arneodo — eravamo ai primi fermenti di presa di coscienza occitanista e così fondammo, con vari personaggi poi passati ad altri movimenti piemontesisti od occitanisti, l'Escolo du Po, così detta per i primo incontro che si tenne a Crissolo, alle sorgenti del grande fiume che nasce nelle nostre montagne».

Il richiamo delle montagne ed alla gente alpina è frequente nei discorsi di Arneodo, che sottolinea: «Noi non siamo irredentisti, avventurosi che profetizzano una stato "nostro" che vada dalle valli cuneesi e poirinesi ai Pirenei in una riedizione discutibile dell'antica Linguadoca provenzale. Siamo gente che vuole affermare la propria etnia, la propria voglia di essere "a proprio modo" e quindi di vivere senza essere terra di colonia né di facili speculazioni».

Per testimoniare questa voglia di ripresa, di vita in montagna possibile e vivibile, a Coumbuscuro è nata una scuola d'intaglio del legno e di costruzione di mobili rustici che, con il volgere degli anni, è divenuta una vera e propria azienda che oggi dà lavoro stabilmente a tre persone e non riesce ad evadere tutte le ordinazioni. Accanto alla scuola-atelier di cultura c'è il museo etnografico che Arneodo definisce l'unico reale museo etnografico alpino.

Quindi i gruppi musicali e teatrali: «Li troubaires de Coumbuscuro» e «Lou Teatre de Coumboscuro» che nei giorni scorsi hanno presentato nella chiesetta del paese lo spettacolo «Lou Noel de la Chanàl», tratto dalla tradizione del genere pastorale alpino, davanti ad un foltissimo pubblico. «Il nostro centro — prosegue Arneodo — è una continua proposta per l'affermazione ed il rilancio della nostra cultura, con chiare indicazioni sulle strade da percorrere per una seria proposta di vita in montagna che non sia pianificata a tavolino ma verificata, giorno dopo giorno, quassù, fra le meire ed i pascoli».

L'interesse che Coumbuscuro ha incontrato in questi anni, anche al di fuori dell'area geografica che segna i confini dell'Occitania di parte italiana — le valli cuneesi e parte di quelle torinesi — è crescente. Soltanto qualche anno fa ad assistere alle rappresentazioni teatrali d'inizio anno nella chiesa di Sancto Lucio c'erano pochissime persone, mentre l'altro giorno, la parrocchia era stipata da oltre quattrocento spettatori. «Segno che il nostro impegno — conclude Arnodo — non è cosa folle, lontano sogno, ma tangibile realtà verificabile da tutti. Le porte sono aperte ed ogni consiglio bene accetto».

Alberto Gedda

● **NOVI LIGURE: «Cassa» alla Claude** — E' iniziata la cassa integrazione nella fabbrica di lampadade elettriche «Claude», di Pozzolo Formigaro, a causa dell'alto stoccaggio di magazzino. Dovrebbe durare tre settimane.

Pubblicato a Cuneo un almanacco di curiosi proverbi

«Chi non vuole invecchiare s'impicchi quando è giovane»

CUNEO — *«Chi veul nen vni vej ch'a s'ampica giovo»* (chi non vuol diventare vecchio s'impicchi da giovane): *è uno dei tanti frammenti della «Sapienza di nostri vej» (la sapienza dei nostri anziani) che una giovanissima maestrina cuneese, Cori Einaudi, ha raccolto un po' dappertutto in provincia e riporta divisi per temi sulla nuova edizione «L' to' almanach '81» che l'Editrice di cultura popolare e tradizioni «Primalpe» ha curato e promosso e la Corall di Boves ha stampato in elegante veste.*

In 300 pagine illustrate — costo del volume 4500 lire — si trovano letture, curiosità, aneddoti, vicende storiche, tradizioni, proverbi, notizie utili, riferimenti e appunti sotto l'augurale slogan «Per pase' n'an 'nsema» (Per trascorrere un anno insieme). «'L to almanach» accompagna infatti, mese dopo mese il lettore per tutto il 1981 e lo lascia a fine dicembre con la curiosità e l'interesse per la prossima edizione.

«Vecchiaia», «Matrimonio» e «Amicizia» presentano ciascuno decine di proverbi che la maestrina ha riscoperto e ripropone alla meditazione del lettore. Ne pubblichiamo qualcuno, in lingua italiana, scelti tra i più curiosi di ciascun argomento.

Vecchiaia — *Più che vecchi non si può diventare. Buongiorno occhiali, addio belle ragazze. A settant'anni, tutte le acque bagnano. Da quarant'anni in su, o fa male qui o fa male lì.*

Matrimonio — *Sposo giovane, corna e croci; sposo vecchio, catarro e tosse. Per fare un buon matrimonio ci vuole un uomo sordo e una donna cieca. Chi si sposa per interesse fa il servitore della moglie. Se il matrimonio non durasse che un anno si sposerebbero tutti. Chi sposa una donna ricca e brutta, mangia bene ma dorme male.*

Amicizia — *Gli amici durano finché non perdi la chiave della cantina. Amicizia rinnovata, minestra risaldata. Se ti vuoi far ingannare, vai a comperare da un amico. Per farsi un amico basta un bicchiere di vino, per conservarlo non è sufficiente una botte.*

Ogni proverbio riportato da «'L to almanach» ha la sua morale e molti lettori possono trovarvi riferimenti a situazioni personali. D'altra parte la «sapienza di nostri vej», come dimostra la raccolta di Cori Einaudi, era valida allora come oggi. Niente di nuovo insomma nel comportamento dell'uomo, sia quando si trasferiva in carrozza sia ora che ha a disposizione il «Concorde».

g. d. m.

Novi: incendiati cento ettari di bosco e pascoli

NOVI LIGURE (g. c.) *Continuano gli incendi di boschi nella zona collinare del Novese. In frazione Capanne di Marcarolo, nel Comune di Bosio, le fiamme si sono propagate su una estensione superiore ai cento ettari di sottobosco, bosco ceduo, pineta e pascoli, sulle alture di Fraconalto l'incendio ha interessato circa venti ettari.*

All'opera di spegnimento hanno lavorato i vigili del fuoco di Novi Ligure con le guardie forestali di Serravalle Scrivia e di Voltaggio. Sono pure intervenuti due elicotteri della società Eliapi.

SAVONA — (n. si.) *I boschi della Riviera non bruciano più. Questa notte vigili del fuoco, guardie forestali, soldati, volontari sono riusciti a domare i roghi divampati tra Varazze ed Albissola: da quello vastissimo di Sciarborasca a quelli di Natta, di Celle e di Stella.*

Mancano autisti Cigliano vende la sua ambulanza

CIGLIANO *(a.r.)* — Il servizio volontario ambulanza di Cigliano, dono della cittadinanza che si autotassò nell'ottobre '76 per una somma di otto milioni e 600 mila lire, cessa da lunedì se altri volontari non si presenteranno ad infoltire la schiera dei dipendenti, che si è ridotta dal luglio '76 ad oggi da 50 a 20 unità. Mancano soprattutto autisti.

Il servizio ha compiuto fino ad oggi 1100 interventi percorrendo 55 mila chilometri e servendo una popolazione di circa 40 mila persone.

A decidere la chiusura è stato il consiglio di amministrazione del corpo volontari, presieduto da Antonio Pasteris. Se non interverranno salvataggi all'ultimo momento l'ambulanza donata dalla cittadinanza verrà venduta e il ricavato impiegato in opere sociali a favore della cittadinanza.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: —1 - Ieri max +1 min —5

SITUAZIONE: una nuova perturbazione proveniente da Nord-Ovest interesserà le nostre regioni ad iniziare dal Nord. TEMPO PREVISTO: al Nord e sulla Toscana nuvolosità in aumento con precipitazioni nevose sui rilievi e anche in pianura. TEMPERATURA: in aumento. VENTI: deboli. MARI: Molto mossi o agitati.

In Italia						all'estero					
Bolzano	—11	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Atene	0	+ 4	Londra	+ 6	+ 9
Verona	—10	+ 2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Bangkok	+23	+32	Madrid	— 3	+14
Milano	— 8	+ 2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Belgrado	—12	— 5	Montreal	—20	—17
Firenze	— 3	+ 1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Beirut	+14	+19	Mosca	—17	—13
Bologna	— 7	+ 1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Bruxelles	+ 1	+ 6	New York	—11	+ 6
Roma	— 1	+ 5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	B. Aires	+19	+27	Parigi	+ 3	+ 6
Napoli	— 2	+ 4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Il Cairo	+ 6	+17	Stoccolma	+ 3	+ 6
Reggio C.	+ 4	+ 8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Ginevra	—11	— 2	Sydney	+21	+26
Palermo	+ 2	+ 7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Lisbona	+ 6	+16	Tokyo	0	+11
			[illegible]	[illegible]	[illegible]				Vienna	— 8	— 5

Questa sera sul primo canale Brasile-Uruguay per tutti

La tv riunisce l'Italia

Junior (in alto) e Venancio Ramos, due probabili protagonisti di stasera

L'avvenire non è più nelle mani di Giove, come sostenevano i romani. E' finito prosaicamente dentro un fischietto: il fischietto dell'arbitro Linemayr, austriaco, che questa sera dirigerà lo scontro di colossi Uruguay-Brasile. Un arbitro che predispone alla fiducia: grande e grosso, con fisico da lanciatore di disco, di poche parole (anche perché non conosce affatto lo spagnolo, né i giocatori conoscono il tedesco, e quindi non si sa come potrebbero parlare). Invidiatissimo dagli arbitri di tutto il mondo, che — logicamente — praticano questa passione o perché sono frustrati o perché sono esibizionisti, e quindi darebbero chissà che cosa per dirigere un «mundial», anche se è soltanto un mundialito. Di nome, non di fatto: facendo un rapido giro d'orizzonte, non si vede quale squadra avrebbe potuto opporsi ai fenomeni sudamericani.

La platea televisiva questa sera sarà di diverse centinaia di milioni di spettatori, Linemayr potrà uscirne come un vincitore, se porterà correttamente a termine la conflagrazione, o sconfitto, se scoppieranno gazzarre, come è da temere (anzi, molti se lo augurano: certe volte il football è monotono, una buona cazzottatura finale tira su il morale, se è l'unico fatto atletico della serata).

Per ora Linemayr pare anche, oltre che bravo, assai astuto. La gazzarra l'ha già vista una volta, ma dopo il fischio finale di Argentina-Brasile. L'ha vista fisicamente, vogliamo dire, cioè era presente e con tutti e due gli occhi spalancati: ma non l'ha vista sul taccuino delle punizioni, dove nessuno di quella dozzina di calciatori intenti a darsi testate sui denti e calci nei polpacci risulta presente. E questo perché? Linemayr sa benissimo che anche dopo il fischio finale un giocatore può essere squalificato, persino per quello che fa o dice negli spogliatoi (vedi per informazioni la Juventus...). Però, se avesse squalificato un brasiliano, si sarebbe detto che voleva favorire la Germania, prossima avversaria del carioca. Se avesse squalificato un argentino, si sarebbe detto che intendeva favorire l'Uruguay, che tutti pensavano avversario, appunto dell'Argentina, in finalissima... Perciò ha preferito non vedere niente, anche perché i calciatori che si azzuffavano allegramente in campo non avevano le brutte abitudini dei nostri di rotolarsi immediatamente a terra come in preda a crisi di epilessia. Si picchiavano, ma restavano virilmente in piedi. E allora stiamo a vedere come si comporterà Linemayr stasera.

La vecchia Europa, insomma, è presente unicamente con un arbitro. Corpulento, d'accordo, ma pur sempre e solo un arbitro. I combattenti sono quegli altri, sui quali i nostri bravi presidenti di squadra tengono puntati occhi e libretti di assegni in bianco. I protagonisti sono gli eredi di Schiaffino e di Ghiggia, di Garrincha e di Pelé. Nel calore asfissiante del «Centenario» sono loro che daranno spettacolo: noi, che il gioco l'abbiamo inventato ed esportato, siamo in poltrona, a battere le mani. Sono in poltrona anche i nostri azzurritos, a carico dei quali proprio stamattina il massimo giornale sportivo italiano dice che hanno avuto *«un comportamento isterico, antisportivo e violento»* credete che arrossiranno di postuma vergogna? Nemmeno per idea. Credete che impareranno qualcosa? Nemmeno. Sono convinti che la colpa della loro figuraccia è del caldo, dell'arbitro, della violenza avversaria. Di tutti, ma non loro.

La finalissima di stasera segna anche la riunificazione del Paese: non più cittadini di serie A (i lombardi che potevano vedere Canale 5 con tutte le partite) e cittadini di serie B (tutti gli altri, che vedevano solo le partite volute da mamma Rai). Siamo rappacificati davanti al video nazionale, tutti cittadini uguali. Di A o di B? Secondo noi il fatto che nei giorni scorsi si fosse determinata questa parzialità di comportamento, indica che la Rai ci considera sudditi, cioè di serie B, «mainmortables ed corvéables à merci», praticamente: servi della gleba. Appetibili soltanto quando presenta il conto del canone.

Ma, all'italiana, «passata la festa, gabbato lo santo». In poltrona davanti al video, a portata di mano un bicchiere di birra o di whisky, gli italiani dimenticano stasera i loro grossi e piccoli guai.

Carlo Moriondo

Mundialito-statistiche

Bomber in castigo (come ai bei tempi)

L'illogicità dei voti (e tutto quanto ne consegue) assegnati puntualmente dai quotidiani sportivi e anche da quelli che ospitano alcune pagine di sport, è riscontrabile puntualmente anche dai giudizi emersi in questi giorni di Mundialito. Prendiamo ad esempio la nostra nazionale ed i voti assegnati nel rendiconto degli inviati dei tre quotidiani sportivi, Corriere dello Sport, Gazzetta dello Sport e Tuttosport. Dunque, tirando le somme, si ottiene una media complessiva azzurra di 6,075 ovvero qualcosina di più della sufficienza. Ma come, non è stata la nazionale delle grandi delusioni, non è stata la nazionale che ci ha fatto soffrire ed ha sprecato contro i padroni di casa la grande occasione per qualificarsi e portare nuovo fresco prestigio al nostro calcio?

A quanto pare, stando ai voti, no. Vediamo di approfondire l'argomento e scopriamo che soltanto quattro azzurri hanno ottenuto complessivamente l'insufficienza. Gli azzurri bocciati sono Oriali (media 5,6), Altobelli (5 netto), Pruzzo (5,1) e infine Baresi (5,6). Vale a dire tre interisti e un romanista, cioè i rappresentanti delle due squadre al vertice della classifica.

I «top» del Mundialito in chiave azzurra, stando ai quotidiani sportivi, sono stati Scirea e Tardelli, entrambi a quota 6,6, ma soprattutto Ancelotti, addirittura votato 6,8. Naturalmente il suo voto non vale quello di Scirea che è l'unico fra questi campioni ad avere giocato entrambe le partite conservando una media soddisfacente (tenuto stranamente "frenato" soltanto da Tuttosport l'unico a dargli 6, mentre gli altri inviati lo hanno giudicato da 7).

Ecco comunque la classifica che salta fuori da questo referendum: 1) Ancelotti 6,8, 2) Scirea e Tardelli 6,6; 4) Vierchewod 6,5; 5) Cabrini e Marini 6,3; 7) Bordon, Conti e Antognoni 6,2; 10) Gentile e Graziani 6,1; 12) Bagni 6,0; 13) Oriali e Baresi 5,6; 15) Pruzzo 5,1; 16) Altobelli 5,0. Incredibile ma vero: sono stati mandati in castigo dietro alla lavagna con il cappello dell'asino come si usava ai bei tempi, i due bomber del campionato. Pruzzo ed Altobelli autori assieme di 17 gol, metà del bilancio delle due capoliste.

Come è noto i tecnici presenti al Mundialito hanno varato la formazione ideale che non comprende nessun uruguayano. Ma non c'è da stupirsi. In compenso vi figura Maradona. Sul suo conto ormai se ne raccontano tante. Il ragazzo sta già diventando leggenda. L'ultimo bollettino della Fifa ha pubblicato sul suo conto il primo bilancio di campionato, un bilancio eccezionale considerato che ha già segnato più di cento gol nell'arco di appena quattro anni. Cioè dal 20 ottobre 1976 al 14 settembre 1980.

Ecco le date «storiche»: primo gol contro il Tallers; prima doppietta il 14 novembre '76 contro il San Lorenzo (5 a 2 per l'Argentino Junior in trasferta); centesimo gol il 14 settembre 1980 al 24' del secondo tempo nell'incontro Argentina-San Lorenzo (6 a 0). Maradona è un ottimo rigorista: su 23 tiri dal dischetto ha colpito il bersaglio 18 volte, ha mandato la sfera per due volte sui pali e si è visto parare tre tiri. Complessivamente Diego ha giocato 154 partite segnando 101 gol. Il ragazzo vanta già un record di reti consecutive: 11 in otto incontri di seguito. Peccato che sia scomparso al Mundialito proprio nell'atto finale.

Giorgio Gandolfi